

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-07-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	26/07/2018	15	Intorno a me cadaveri e orrore <i>Paco Misale</i>	6
AVVENIRE	26/07/2018	12	Ecoballe in fiamme E Caivano si ribella <i>Redazione</i>	8
AVVENIRE	26/07/2018	12	Tre morti in 4 giorni. Un'inchiesta sull'allarme legionella <i>Matteo Marcelli</i>	9
AVVENIRE	26/07/2018	15	Rabbia e dolore In Grecia si cercano morti e dispersi <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELLA SERA	26/07/2018	14	Grecia, l' sms di un bambino salva la famiglia = Le gemelline e decine di scomparsi Disperata ricerca nelle case bruciate <i>Virginia Piccolillo</i>	11
CORRIERE DELLA SERA	26/07/2018	23	Le nozze, l'abbraccio e un lutto di 62 anni Laura, vedova del minatore di Marcinelle <i>Paolo Di Stefano</i>	13
GAZZETTA DELLO SPORT	26/07/2018	46	Grecia in fiamme l'ora delle accuse Abusi e ritardi <i>Redazione</i>	15
GIORNALE	26/07/2018	18	Legionella, 3 morti in 3 giorni Un paese in preda alla psicosi <i>Luca Fazzo</i>	16
LEGGO	26/07/2018	3	Esodo, valanga di multe con il nuovo tutor = Ecco il tutor implacabile <i>Redazione</i>	18
NOTIZIA GIORNALE	26/07/2018	9	Ostia, in fiamme il ristorante confiscato ai Fasciani <i>Alessandro Righi</i>	19
REPUBBLICA	26/07/2018	21	"In fondo al crepaccio ho creduto di morire ora incontro i miei angeli" <i>Guido Andruetto</i>	20
STAMPA	26/07/2018	24	Terzo morto e 21 contagiati per l'epidemia di legionella <i>Fabio Poletti</i>	22
TEMPO	26/07/2018	13	Grecia, lutto e polemiche dopo la strage <i>Redazione</i>	23
OGGI	26/07/2018	73	Da Bernacca ai supercomputer <i>Andrea Minoglio</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/07/2018	1	Incendi in Grecia, almeno 80 vittime e 187 feriti. Continuano le ricerche dei dispersi <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	25/07/2018	1	- Caivano, enorme incendio a fabbrica di raccolta rifiuti di Pasciarola: imponente nube nera tra Napoli e Caserta, "moriremo tutti di tumore" [VIDEO LIVE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	25/07/2018	1	- "Luna di sangue" del 27 luglio: potrebbe innescare un terremoto di magnitudo 7? - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	25/07/2018	1	- Previsioni Meteo: grande ondata di caldo sull'Europa occidentale mentre divampano gli incendi in Grecia e Svezia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	25/07/2018	1	- Ondata di caldo record nel Regno Unito: Londra a rischio di catastrofici incendi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	30
askanews.it	25/07/2018	1	Roghi di rifiuti, ministro dell'Ambiente allerta le prefetture <i>Redazione</i>	31
blitzquotidiano.it	25/07/2018	1	Terremoto L'Aquila, scossa di magnitudo 3 <i>Redazione</i>	32
blitzquotidiano.it	25/07/2018	1	Grecia, arsi vivi per mano dell'uomo: 47 focolai accesi tutti insieme <i>Redazione</i>	33
blitzquotidiano.it	25/07/2018	1	Incendi in Grecia, vigili del fuoco in ritardo: il prezzo dei tagli alla Protezione civile per liberarsi dalla troika <i>Redazione</i>	34
blitzquotidiano.it	25/07/2018	1	Meteo, ondata caldo nell'ultimo weekend di luglio: centro-Nord il più colpito <i>Redazione</i>	35
ilmattino.it	25/07/2018	1	Rogo di Caivano, il ministro Costa: ??Rendiamo subito i siti sorvegliati speciali? <i>Redazione</i>	36
ilmattino.it	25/07/2018	1	Roghi in Grecia, si indaga per dolo: le vittime degli incendi salgono a 79 <i>Redazione</i>	37
ilmattino.it	25/07/2018	1	Brucia ancora la Terra dei fuochi: maxi incendio nella zona industriale di Pasciarola <i>Redazione</i>	38
ilmattino.it	25/07/2018	1	Scongurarono suicidio al Centro direzionale: premiato equipaggio del 118 <i>Redazione</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-07-2018

ilmattino.it	25/07/2018	1	La Grecia conta i morti: almeno 80, ma i dispersi sono decine. Varato piano straordinario <i>Redazione</i>	41
ilmattino.it	25/07/2018	1	La desolazione lasciata dagli incendi: distrutti diversi ettari di bosco <i>Redazione</i>	42
ilmattino.it	25/07/2018	1	Chiaiano, scoperto e sequestrato deposito abusivo di stoccaggio plastica <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	25/07/2018	1	Rogo di Pascarola, la rabbia di Anci Campania: ?Si passi dalle parole ai fatti? <i>Redazione</i>	44
liberoquotidiano.it	25/07/2018	1	Maltempo: ancora temporali in Veneto, dichiarato stato attenzione fino a domani <i>Redazione</i>	45
liberoquotidiano.it	25/07/2018	1	Grecia: Conapo, su incendi mai abbassare guardia in Italia <i>Redazione</i>	46
liberoquotidiano.it	25/07/2018	1	Maltempo: ancora temporali in Veneto, dichiarato stato attenzione fino a domani <i>Redazione</i>	47
liberoquotidiano.it	25/07/2018	1	Incidenti: Venezia, sulla A57 scontro tra tre auto e un camion, ferito un bambino <i>Redazione</i>	48
liberoquotidiano.it	25/07/2018	1	Grecia in fiamme, ? strage. Lo zampino di Ue e Troika sull'apocalisse <i>Redazione</i>	49
liberoquotidiano.it	25/07/2018	1	Lombardia: da Regione 1mln per danni alluvioni Bergamo e Sondrio <i>Redazione</i>	50
liberoquotidiano.it	25/07/2018	1	Franco Bechis ad Amatrice, il vu cumpr? tra i terremotati: "Non comprano tanto ma..." <i>Redazione</i>	51
quotidiano.net	25/07/2018	1	Incendio Grecia, piromani killer: il sospetto sui 43 roghi <i>Redazione</i>	52
quotidiano.net	25/07/2018	1	Incendio in Grecia, strage alle porte di Atene. Si cercano sopravvissuti <i>Redazione</i>	53
quotidiano.net	25/07/2018	1	Terremoto a L'Aquila, magnitudo 3.0 <i>Redazione</i>	54
repubblica.it	25/07/2018	1	Fumo nero nel cielo della Terra dei fuochi: in fiamme azienda che recupera materie plastiche <i>Redazione</i>	55
today.it	25/07/2018	1	Tagli alla Protezione civile e meno pompieri: il prezzo dell'austerità nella Grecia che brucia <i>Redazione</i>	56
today.it	25/07/2018	1	Maxi incendio nella Terra dei Fuochi, a fuoco capannone: aria irrespirabile <i>Redazione</i>	57
today.it	25/07/2018	1	Meteo pazzo: fulmini e temporali prima del weekend di fuoco <i>Redazione</i>	58
agoramagazine.it	25/07/2018	1	Incendi ad Atene, la testimonianza di turisti italiani: "Chiusi in hotel, cielo di fuoco" <i>Redazione</i>	59
cinquequotidiano.it	25/07/2018	1	Fiamme a Ostia e Balduina, notte di paura <i>Redazione</i>	60
cinquequotidiano.it	25/07/2018	1	Meteo Roma, in arrivo nuovi temporali <i>Redazione</i>	61
cinquequotidiano.it	25/07/2018	1	Fiamme a un ristorante a Ostia. "Si valuta ipotesi attentato" <i>Redazione</i>	62
formiche.net	25/07/2018	1	Incendio-killer in Grecia. La testimonianza da Mati, vicino Atene. Il video <i>Redazione</i>	63
huffingtonpost.it	25/07/2018	1	Mati prima e dopo: drone sorvola la devastazione dell'incendio greco <i>Redazione</i>	64
huffingtonpost.it	25/07/2018	1	Mati prima e dopo: drone sorvola la devastazione dell'incendio greco <i>Redazione</i>	65
huffingtonpost.it	25/07/2018	1	Quasi 80 morti in Grecia, il governo vara misure straordinarie <i>Redazione</i>	66
huffingtonpost.it	25/07/2018	1	Apocalisse Atene. Le 10 immagini che raccontano l'incendio più violento degli ultimi decenni <i>Redazione</i>	67
huffingtonpost.it	25/07/2018	1	Gli incendi fanno strage in Grecia: si temono oltre 100 morti e 556 feriti. Caccia ai piromani <i>Redazione</i>	68
huffingtonpost.it	25/07/2018	1	Mati prima e dopo: drone sorvola la devastazione dell'incendio greco <i>Redazione</i>	70
ilfoglio.it	26/07/2018	1	Grecia, troppa grazia per la Troika <i>Redazione</i>	71

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-07-2018

ilfiglio.it	25/07/2018	1	Maltempo: ancora temporali in Veneto, dichiarato stato attenzione fino a domani <i>Redazione</i>	72
ilgiornale.it	25/07/2018	1	Incendio: nel casertano rifiuti in fiamme. La Terra dei fuochi brucia di nuovo <i>Redazione</i>	73
ilgiornale.it	25/07/2018	1	Piano Ue, soldi a chi accoglie L'Italia: Niente elemosina <i>Redazione</i>	74
ilgiornale.it	25/07/2018	1	Terremoto, Mattarella critica ?la norma salva Nonna Peppina <i>Redazione</i>	75
ilgiornale.it	25/07/2018	1	Grecia, 74 le vittime accertate e il governo: "Sono incendi dolosi" <i>Redazione</i>	76
ilgiornale.it	25/07/2018	1	Bimba dispersa: cani dall'Olanda per trovarla dentro i boschi <i>Redazione</i>	77
ilgiornale.it	25/07/2018	1	Atene in ginocchio: oltre cento morti, "I roghi erano dolosi" <i>Redazione</i>	78
ilgiornale.it	25/07/2018	1	Così il fuoco di Prometeo crea e distrugge <i>Redazione</i>	79
ilgiornale.it	25/07/2018	1	Fondi azzerati e nessun piano: Tsipras finisce sotto accusa <i>Redazione</i>	81
ilgiornale.it	25/07/2018	1	"Inevitabile con vento e aridità, ma è l'incuria che fa le stragi" <i>Redazione</i>	82
ilmessaggero.it	26/07/2018	1	Rieti, giovedì? da bollino verde per l'allerta sulle ondate di calore <i>Redazione</i>	83
ilmessaggero.it	25/07/2018	1	Incendi, un disastro cos'è pu? accadere anche in Italia <i>Redazione</i>	84
ilmessaggero.it	25/07/2018	1	Roghi in Grecia, si indaga per dolo: le vittime degli incendi salgono a 79 <i>Redazione</i>	85
ilmessaggero.it	25/07/2018	1	Laurea magistrale di "Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito"; a Foligno da parte dell'Unipg <i>Redazione</i>	86
ilmessaggero.it	25/07/2018	1	La Grecia conta i morti: almeno 80, ma i dispersi sono decine. Varato piano straordinario <i>Redazione</i>	87
ilmessaggero.it	25/07/2018	1	Esplode incendio in un capannone di mobili antichi, pompieri all'opera per evitare che si propaghi <i>Redazione</i>	88
ilmessaggero.it	25/07/2018	1	Terni, spunta la bomba della Seconda Guerra Mondiale: 12mila persone saranno evacuate <i>Redazione</i>	89
ilsecoloxix.it	25/07/2018	1	Ebola, confermata fine epidemia in Congo <i>Redazione</i>	90
ilsecoloxix.it	26/07/2018	1	- Incendi nel Siracusano, arsi vivi cinque cani tenuti alla catena <i>Redazione</i>	91
ilsecoloxix.it	25/07/2018	1	Mattarella firma dl terremoto <i>Redazione</i>	92
ilsecoloxix.it	25/07/2018	1	- Croce Bianca genovese, street food e Buio Pesto alla Foce <i>Redazione</i>	93
lanotiziagiornale.it	25/07/2018	1	Acireale, follia in sala gessi. Paziente stufo di aspettare per una fasciatura si scaglia contro l'ortopedico. Il medico, colpito al capo con un paio di forbici, è stato ricoverato <i>Redazione</i>	94
lanotiziagiornale.it	25/07/2018	1	Mafia capitolina. In fiamme a Ostia il ristorante confiscato ai Fasciani. L'immobile era stato sottratto al clan 2 anni fa <i>Redazione</i>	95
lapresse.it	25/07/2018	1	Grecia, 80 i morti negli incendi: si cercano dispersi casa per casa <i>Redazione</i>	96
lapresse.it	25/07/2018	1	Nuvole e deboli rovesci: il meteo del 25 e 26 luglio <i>Redazione</i>	97
lastampa.it	26/07/2018	1	Allevatore folgorato da un fulmine a Locana <i>Redazione</i>	98
lastampa.it	25/07/2018	1	Incendi in una rosticceria a Borghetto e in un alloggio a Pietra Ligure <i>Redazione</i>	99
lettera43.it	25/07/2018	1	Incendi, sei Regioni italiane senza aerei ed elicotteri <i>Redazione</i>	100
online-news.it	25/07/2018	1	in fiamme azienda che recupera plastica nella Terra dei fuochi <i>Redazione</i>	101
online-news.it	26/07/2018	1	Anche Italia a rischio incendi, 6 Regioni sono senza aerei <i>Redazione</i>	102

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-07-2018

protezionecivile.gov.it	25/07/2018	1	La Protezione civile al Festival di Giffoni: il Capo Dipartimento Borrelli incontra i giovani giurati <i>Redazione</i>	103
rainews.it	25/07/2018	1	DI terremoto,da Colle rilievi a governo <i>Redazione</i>	104
rainews.it	25/07/2018	1	La Grecia conta i morti, si cerca casa per casa <i>Redazione</i>	105
statoquotidiano.it	25/07/2018	1	Monitoraggio Goletta Verde. "Fortemente inquinato, a Manfredonia, foce torrente Candelaro" <i>Redazione</i>	106
televideo.rai.it	25/07/2018	1	SISMA: COLLE PROMULGA, CON RILIEVI A GOVERNO <i>Redazione</i>	110
televideo.rai.it	25/07/2018	1	DI terremoto,da Colle rilievi a governo <i>Redazione</i>	111
vigilfuoco.it	25/07/2018	1	Inviati in Grecia due Canadair dei Vigili del fuoco <i>Redazione</i>	112
vigilfuoco.it	25/07/2018	1	Catanzaro, in fiamme lo stabile della stazione ferroviaria di S. Andrea sullo Jonio <i>Redazione</i>	113
vigilfuoco.it	25/07/2018	1	Ancona, incendio autocarro a Passo Ripe <i>Redazione</i>	114
agi.it	25/07/2018	1	Qual ? la situazione degli incendi in Italia quest'anno? <i>Redazione</i>	115
ilfattoquotidiano.it	26/07/2018	1	Incendi Grecia, pochi mezzi per i vigili del fuoco e zero piani di emergenza: i tagli per la Troika dietro il ritardo dei soccorsi - <i>Redazione</i>	117
ilfattoquotidiano.it	26/07/2018	1	Roma, disastro ecologico nel Parco di Centocelle: liquami, carcasse d'auto e roghi nel polmone verde della Capitale - <i>Redazione</i>	119
ilfattoquotidiano.it	25/07/2018	1	Incendio Atene, continua ricerca dei sopravvissuti: 79 morti accertati. Governo stanZIA 20 milioni di euro - <i>Redazione</i>	121
ilfattoquotidiano.it	25/07/2018	1	Incendio Atene, di austerità si muore - <i>Redazione</i>	123
ilfattoquotidiano.it	25/07/2018	1	Napoli, grosso incendio in un impianto di raccolta rifiuti a Caivano: un intossicato. Vigili al lavoro - <i>Redazione</i>	124
ilfattoquotidiano.it	25/07/2018	1	Decreto terremoto, Mattarella promulga ma scrive a Conte: "Forti perplessità e criticità, il governo valuti un intervento" - <i>Redazione</i>	125
italiaoggi.it	25/07/2018	1	news - Le news in tempo reale relative a attualità estero di ItaliaOggi.it <i>Redazione</i>	127
radioradicale.it	25/07/2018	1	Focus Europa - Incendi in Grecia e Svezia, la proposta dell' UE sui migranti e l' EFSI (European Fund for Strategic Investments) <i>Redazione</i>	128
radioradicale.it	25/07/2018	1	Il Secondo Rapporto ISPRA sul dissesto idrogeologico. Intervista a Stefano Laporta <i>Redazione</i>	129
regioni.it	25/07/2018	1	Emilia - Romagna - Maggiore autonomia per l' Emilia-Romagna, Bonaccini: "Domani il nostro progetto alla ministra Stefani. Chiediamo la gestione diretta di altre tre competenze, 15 in totale. Traguaro storico da tagliare entro l'anno" - Regioni.it <i>Redazione</i>	130
regioni.it	25/07/2018	1	Riforme - Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n.11 del 24.07.2018 - Regioni.it <i>Redazione</i>	132
regioni.it	25/07/2018	1	Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, TRE GLI INCENDI SPENTI CON I MEZZI AEREI - Regioni.it <i>Redazione</i>	134
regioni.it	25/07/2018	1	Veneto - ANCORA TEMPORALI IN VENETO. DICHIARATO STATO DI ATTENZIONE FINO ALLA MEZZANOTTE DI DOMANI - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	135
regioni.it	25/07/2018	1	Puglia - Parte il progetto 3 WATCH OUT per un nuovo modello di cooperazione transfrontaliera in Protezione Civile - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	136
regioni.it	25/07/2018	1	Umbria - ricostruzione edifici scolastici danneggiati dal sisma; a bastardo avvio lavori primo cantiere del "piano scuole" - Regioni.it <i>Redazione</i>	137
regioni.it	25/07/2018	1	Lombardia - PROTEZIONE CIVILE, INSEDIATA OGGI CONSULTA VOLONTARI - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	138

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-07-2018

regioni.it	25/07/2018	1	Umbria - sicurezza degli eventi in umbria: g.r. preadotta linee guida - Regioni.it <i>Redazione</i>	139
regioni.it	25/07/2018	1	Molise - Campagna antincendi boschivi, un elicottero alla base operativa di Campochiaro. Toma: Maggiore sicurezza per la popolazione e il patrimonio forestale - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	140
regioni.it	25/07/2018	1	Rassegna Stampa - RASSEGNA WEB del 25.07.2018 - Regioni.it <i>Redazione</i>	141
regioni.it	25/07/2018	1	Emilia - Romagna - Sviluppo. Risparmi e recupero dell' evasione fiscale, via libera all' assestamento di bilancio: dalla Regione altri 55 milioni di euro per crescita, welfare e territori - Regioni.it <i>Redazione</i>	143
tg24.sky.it	25/07/2018	1	- - - - Migranti giunti a Siracusa in barca a vela, arrestate 3 persone - - <i>Redazione</i>	145
tg24.sky.it	25/07/2018	1	- - - - Epidemia di legionella nel Milanese, terza vittima a Bresso - - <i>Redazione</i>	146
tg24.sky.it	25/07/2018	1	- - - - Grosso incendio a Caivano, in fiamme una ditta di raccolta rifiuti - - <i>Redazione</i>	147
tg24.sky.it	26/07/2018	1	- - - - Legionella, individuati due campioni positivi a Bresso - - <i>Redazione</i>	148
tg24.sky.it	25/07/2018	1	- - - - Incendi in Grecia, turista italiano a Sky TG24: "È stato orribile" - - <i>Redazione</i>	149
tg24.sky.it	25/07/2018	1	- - - - Usa, distrutta la stella di Trump sulla Walk of Fame di Hollywood - - <i>Redazione</i>	150
tuttoggi.info	25/07/2018	1	Bomba a Terni, migliaia di persone dovranno lasciare casa Aggiornamenti <i>Redazione</i>	151
tuttoggi.info	25/07/2018	1	Incendio in un deposito di rotoballe <i>Redazione</i>	152
tuttoggi.info	25/07/2018	1	Area interna Nord est, in arrivo 12 milioni di euro per 10 Comuni <i>Redazione</i>	153
video.repubblica.it	25/07/2018	1	Incendi in Grecia, la fuga verso la spiaggia di turisti e abitanti di N?a M?kri <i>Redazione</i>	154
video.repubblica.it	25/07/2018	1	Incendio a Caivano: fiamme e una colonna di fumo in una societ? di rifiuti <i>Redazione</i>	155
video.repubblica.it	26/07/2018	1	Cina, massi giganti gi? dalla montagna: il maltempo causa una frana in strada <i>Redazione</i>	156
PARLAMENTONEWS.IT	25/07/2018	1	INCENDI IN GRECIA: 79 VITTIME ACCERTATE, SI CERCANO DISPERSI <i>Redazione</i>	157

Intorno a me cadaveri e orrore

Inferno in Grecia: il racconto di un'italiana che vive ad Atene. Ottanta morti

[Paco Misale]

Intorno a me cadaveri e orrore Inferno in Grecia: U racconto di un'italiana che vive ad Atene. Ottanta morti IL GIORNO dopo l'apocalisse di fuoco che si è abbattuta sull'Attica, si continua a cercare tra le macerie lasciate dalle fiamme, mentre il bilancio ufficiale parla di almeno 80 morti e decine di dispersi e il governo di Atene lancia un piano straordinario per affrontare l'emergenza incendi. Non c'è pace soprattutto tra le rovine di Mati, il villaggio balneare amato dagli ateniesi spazzato via dal fuoco, dove volontari, militari e vigili del fuoco continuano a setacciare casa per casa alla ricerca di eventuali altre vittime, o ciò che purtroppo ne resta. Le fiamme hanno distrutto tutto, plasmato in una sola cosa metallo e pneumatici delle macchine, i focolai non si contano e l'opera di soccorso è resa più complicata dall'aria irrespirabile, complice il sole che martella. Le ricerche continuano affannose anche sulle colline circostanti, dove alcune case isolate sono state letteralmente sbriciolate. Nella sola Mati sarebbero 40 le persone che ancora mancano all'appello, secondo le stime dei soccorritori. E negli ospedali restano oltre 20 feriti, 11 in condizioni definite gravi, così come 4 bambini che da lunedì lottano tra la vita e la morte. Il governo di Tsipras ha lanciato una serie di misure per fronteggiare la crisi: venti milioni di euro di fondi straordinari, un conto corrente per le donazioni, il rafforzamento della vigilanza. di PACO MISALE CATENE NO, è impossibile cancellare la follia di un giorno senza logica. Eravamo a Braona, bellissima spiaggia a due passi da Mati. Era una giornata come un'altra, col costume da bagno, il relax, un libro da leggere. Ma in pochi minuti lo scenario è cambiato: abbiamo visto una nube di fumo, alta e intensa, e una luce rossa, col cielo che sembrava bruciare. Non avevamo sentito le notizie della notte e pensavamo al solito incendio, come tanti se ne vedono in Grecia durante l'estate. Una volta a casa ci siamo resi conto che stavolta era diverso. E infatti è stata una catastrofe. IVANA Carpena, parmigiana di 65 anni, insegnante di italiano in pensione, vive ad Atene da un trentennio. Il giorno prima e quello dopo la tragedia si trovava proprio lì, a Braona. È una località di mare dove vado spesso con mio marito durante l'estate. Un'insenatura che dista pochissimo da Mati, il centro dell'apocalisse racconta - Un luogo intimo, tranquillo, uno spicchio di paradiso dove adesso si cercano i cadaveri spinti dalle correnti. Sia lunedì, il giorno in cui Mati ha iniziato a bruciare, che il martedì mattina eravamo in spiaggia e non si esclude che i corpi senza vita di quelle povere persone potessero essere già lì, intorno a noi. Soprattutto il martedì il cielo era di un colore troppo diverso dal solito, il segnale che le fiamme della notte continuavano a devastare. Da giorni me lo ripeto: siamo stati fortunati. Qui in Grecia la natura è uguale dappertutto, con le spiagge strette e piccole, e quello che è successo a Mati poteva accadere anche a Braona. Ivana racconta di essere tornata a casa con il dubbio, quel martedì, di aver capito solo dalla tv, una volta in soggiorno, la vera portata della tragedia, e di aver parlato con sua figlia: Anche lei è choccata, una sua conoscente ha perso il marito trentacinquenne e i due figli piccoli, tutti divorati dalle fiamme. Ma a lasciarmi senza parole è stata anche un'altra storia: quella di un papa che credeva di aver trovato le proprie figlie, due gemelline, per poi rendersi conto che non erano loro. Le sta cercando ancora, ma non si trovano. AD ATENE nelle ultime ore la vita ha ripreso a scorrere secondo i canoni di sempre. Vivo in città e qui adesso va meglio rispetto all'Attica - spiega sempre Ivana ma ancora si respirano le scorie di una tragedia che continua a lasciare tracce. Proprio a Braona cercano i superstiti ma soprattutto i cadaveri. Chi ha provato a rifugiarsi in mare è dovuto per forza andare a largo, inoltrandosi in acqua. Chi non sapeva nuotare, è annegato e molto probabilmente, hanno s

piegato le autorità, la corrente li ha portati nei pressi della nostra spiaggia. Ivana ha tanti amici italiani in Grecia, qualcuno anche nelle zone colpite dagli incendi. Ma nessuno è irreperibile. Stanno tutti bene, si affretta a precisare. La donna in casa non è sola, ma col marito, che interviene e aggiunge: Poteva tranquillamente succedere anche a Braona, è stata una questione di fortuna. Ma non è solo colpa dei piromani o della casualità, ma anche di tante

abitazioni abusive che proliferano in quella parte della Grecia che vive di turismo. Ma questa è un'altra storia. RIPRODUZIONE RISERVATA PER Decine di dispersi Volontari e vigili del fuoco setacciano le abitazioni Panico Nella sola Mati i dispersi sono almeno 40. Molti si sono gettati in mare per sopravvivere mentre altri sono morti per soffocamento o nelle loro automobili o addirittura sugli scogli dove avevano cercato rifugio Distruzione Oltre 200 le case diventate macerie, stando ai dati raccolti dagli ingegneri del ministero delle Infrastrutture, che hanno cominciato a eseguire i sopralluoghi -tit_org-

Ecoballe in fiamme E Caivano si ribella

Costa: Siti sorvegliati speciali

[Redazione]

Costa: Siti sorvegliati speciali ANTONIO AVERAIMO NAPOLI rucia ancora la Terra dei fuochi. Non c'è pace per gli abitanti delle province di Napoli e Caserta già provati da anni e anni di veleni: a poche settimane dallo spaventoso incendio di SanVitaliano, stavolta ad andare in fiamme è un altro sito di stoccaggio di rifiuti nell'area industriale di Caivano, a nord di Napoli. rogo è divampato intorno alle 13, generando una colonna di fumo che ha raggiunto anche quota 100 metri. Sono intervenute subito le squadre antincendio di cui è dotato il sito, che hanno poi lasciato spazio all'opera dei vigili del fuoco. Le operazioni di spegnimento sono proseguite tutta la notte. Fortunatamente la direzione del vento e il pronto intervento dei pompieri ha permesso di circoscrivere il fuoco, scongiurando il pericolo che raggiungesse altri capannoni e che andasse bruciata altra plastica. È certo, infatti, che tra i rifiuti andati in fumo nello stabilimento della Di Gennaro Spa questo il nome dell'azienda, che in serata ha assicurato nonostante le ricostruzioni dell'Arpac l'assenza di ecoballe nell'area -cisia anche materiale plastico, oltre a carta e cartone. Ma insieme al fuoco divampano anche le polemiche per l'ennesimo sito di stoccaggio dei rifiuti interessato da un incendio. Il più duro di tutti è Antonello Velardi, sindaco di Marcianise (Caserta), già protagonista nelle passate settimane di una clamorosa protesta contro un'azienda che tratta rifiuti: È una bomba ecologica - scrive sul suo profilo Facebook a proposito del rogo di Caivano -. Sono sempre più convinto che bisogna chiudere tutti questi impianti per lo stoccaggio dei rifiuti: sono bombe ecologiche. A Marcianise li chiuderemo tutti, statene certi!. Con l'ennesimo incendio si rafforzano le tesi di chi crede che dietro ci sia dietro una strategia occulta. Su questa linea è Stop Biocidio, la rete dei comitati della Terra dei fuochi: Com'è possibile che in pochi giorni ancora un altro impianto vada a fuoco? - chiede Vincenzo Tosti, esponente dei comitati -. È mai possibile che tutto ciò avvenga per autocombustione? Ormai gli incendi di siti si contano in centinaia. Ci sono troppi interessi in ballo e non è stupido pensare che i gestori possano arrivare ad appiccare essi stessi gli incendi per liberare spazio, dato che gli impianti sono saturi per il ritiro che procede a rilento. Stop Biocidio chiede anche che lo Stato si faccia carico della gestione dei rifiuti e la sottragga ai privati, che i siti vengano militarizzati. E disarmato è anche il parroco di Caivano, Maurizio Patriciello: Che effetti avrà la diossina sprigionatesi per tutto il pomeriggio di mercoledì dalla zona industriale di Caivano? Una volta spento il rogo tutto passerà nel dimenticatoio - ha detto il sacerdote-. Ci sono azioni cattive che vengono punite, altre che resteranno per sempre in una sorta di limbo legale. Io non so se questo ennesimo incendio sia doloso, non sta a me dirlo, dico solo che mi viene sempre più difficile credere, in questi casi, che si tratti di incidenti. Proprio su questo fronte giungono risposte dal governo: il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, che qui da forestale ha condotto importanti inchieste in materia di rifiuti e per il quale non è possibile che episodi simili avvengano con tale frequenza, chiede a tutte le Prefetture d'Italia di accelerare i tempi per rendere i siti sorvegliati speciali. Settimana scorsa è partito il piano di monitoraggio con le Prefetture in base al protocollo stipulato col Viminale: I siti di stoccaggio sono diventati siti sensibili - continua Costa -, un'ulteriore garanzia preventiva per il cittadino e per l'imprenditore che può subire un eventuale danno. Questo consentirà controlli maggiori e costanti. Intanto la Terra dei fuochi però continua a bruciare. L'incendio è divampato in uno stabilimento di stoccaggio di materiale plastico. Sindaci e comitati locali: Adesso basta L'impressionante nube di fumo nella zona industriale di Pascarola, a Caivano (Napoli) -t it_org-

Tre morti in 4 giorni. Un'inchiesta sull'allarme legionella

Milano.

[Matteo Marcelli]

Milano. Tre morti in 4 giorni. Un'inchiesta sull'allarme legionella MARCELLI MILANO incubo della legionella ^ toma a spaventare Bresso, alle porte di Milano, a quattro anni di distanza dai sei contagi registrati nel 2014. Allora a morire per il batterio killer fu una sola persona, mentre delle 24 infezioni segnalate da domenica a Bresso, nell'hinterland nord della città, tre sono risultate letali. Le prime due vittime, decedute tra domenica e martedì, avevano entrambe 94 anni. Un uomo e una donna le cui difese immunitarie non hanno saputo rispondere all'attacco della legionella pneumophila, questo il nome scientifico del batterio, derivante dall'epidemia che nell'estate del 1976 colpì un gruppo di veterani della Legione Americana riuniti in un albergo di Philadelphia, causando ben 34 morti. Il terzo decesso, avvenuto ieri, è quello di una donna 84enne ricoverata all'ospedale Bassini di Cinisello Balsamo. Nello stesso nosocomio sono attualmente 6 i ricoverati, tre uomini e tre donne. Il paziente più giovane ha 61 anni, il più anziano 89. Tutti hanno sviluppato una polmonite. Tre sono stabili, due sono migliorati e per un paziente le condizioni sono in valutazione. A occuparsi del resto dei contagiati è l'ospedale Niguarda, nel capoluogo lombardo. procuratore aggiunto di Milano, Tiziana Siciliano, ha formalizzato l'apertura di un fascicolo senza indagati né ipotesi di reato, ed è aggiornata costantemente sull'evolversi degli eventi dal direttore sanitario di Ats, Giorgio Ciconali. Non c'è un'emergenza, la legionella è un batterio non debellabile - ha chiarito Siciliano, ma faremo le opportune verifiche del caso. Anche nel 2014 fu aperta un'inchiesta con le stesse modalità, ma l'indagine fu poi archiviata, non essendo emerse responsabilità. Un'altra epidemia colpì un quartiere cittadino di Parma nel 2016. In quel caso i contagi furono 40, due i decessi, e come nella precedente circostanza non furono individuate le cause dell'infezione. Tuttavia il sindaco di Bresso, Simone Cairo, ritiene che rispetto al 2014 la situazione è preoccupante: abbiamo già tre decessi, persone tutte molto anziane. Mi auguro che il Governo ci aiuti per mettere a Bresso ulteriori risorse, ha aggiunto il primo cittadino che ieri sera ha incontrato i cittadini nell'aula del Consiglio comunale. A contribuire alla diffusione del batterio potrebbero essere stati il caldo e le piogge che in questi giorni hanno interessato la zona, creando le condizioni di temperatura e umidità nelle quali la legionella prolifera. Sempre ieri Cairo ha per questo disposto indagini e rilievi in collaborazione con Arpa e Ats per verificare anche l'aria. Le analisi negli acquedotti sono risultate negative - ha fatto sapere il sindaco aspettiamo quelli effettuati nelle residenze delle persone ricoverate. Il sospetto, in alcuni casi, è che si stia sviluppando una coltura di legionella negli ambienti domestici. Nel frattempo il Comune ha diramato anche un avviso per i cittadini con un vademécum per limitare i contagi. I casi di legionella in Italia sono aumentati del 17% lo scorso anno. Già nel 2015 l'Istituto superiore della Sanità aveva diramato le linee guida per il controllo del batterio che però, L'infezione (in aumento in tutta Italia) colpisce il comune di Bresso. Già 24 i contagiati fa notare l'Iss, sono spessosattese. Per evitare il proliferare delle infezioni è necessario un costante controllo degli impianti idrici dei grandi edifici, monitorando tubature, fontane, piscine e torri di raffreddamento dell'acqua. L'ospedale Bassini (Ansa) - tit_org- Tre morti in 4 giorni. Un'inchiesta sull'allarme legionella

Rabbia e dolore In Grecia si cercano morti e dispersi

[Redazione]

Rabbia e dolore In Grecia si cercano morti e dispersi Proclamati tre giorni di lutto nazionale È caccia ai piromani, presi 4 sciacalli LUCA MIELE La collina è un cumulo di cenere e fumo, con l'odore acre che rende l'aria irrespirabile. La villaArgyraAka, teatro della strage a Mati, ad appena quindici chilometri da mare, si è trasformata in una trappola, per 26 persone, adulti e bambini rimasti intrappolati su una scogliera. Sono state ritrovate carbonizzate, abbracciate una all'altra. Questo era l'unico accesso al mare, anche se su un pezzo di scogliera. Sono corsi tutti qui, il fuoco avanzava ovunque e divorava tutto, racconta un superstite. Il giorno dopo, nella località balneare nei pressi di Atene inghiottita dalle fiamme, si procede a un setaccio terribile. I soccorritori dell'esercito greco, i vigili del fuoco battono Mati casa per casa. In cerca di altre vittime. Temiamo di trovare altri cadaveri, spiega un vigile. Il bilancio parla di 80 morti. Tutte le vittime sono finora state rinvenute nella zona tra Rafina e Nea Makri, in particolare aMati e Kokkino limanaki, dove le persone sono rimaste intrappolate all'interno delle proprie abitazioni e auto, o sono annegate nel tentativo di scappare alle fiamme attraverso il mare. Si cercano, ancora, i dispersi. Il giorno dopo - quando le fiamme sono ormai sotto controllo e l'unico incendio ancora non contenuto è quello sulle montagne di Gerenaia, a circa 70 chilometri a ovest di Atene, il Paese è sgomento, ferito, avvolto nei tre giorni di lutto nazionale. Ma soprattutto arrabbiato. Alcuni ufficiali, ed ex, dei vigili del fuoco ateniesi puntano il dito contro l'assenza di un piano di emergenza e la mancanza un meccanismo di soccorso adeguato. Un altro indicatore dell'assenza di preparazione - secondo gli ufficiali dei pompieri - è il fatto di essere stati colti impreparati nonostante l'allerta di livello 4, il più alto, emessa nel fine settimana in tutta la regione dell'Attica. È quanto vuole chiarire il procuratore della Corte suprema, Xeni Dimitriou, che ha ordinato un'indagine per stabilire le cause degli incendi e sull'operato della macchina dei soccorsi. Ed è anche caccia ai possibili piromani. Il governo di Atene ha annunciato una serie di misure straordinarie per affrontare le conseguenze dell'emergenza incendi. Tra queste, lo stanziamento di fondi straordinari per un ammontare di 20 milioni di euro, per rispondere alle immediate esigenze dei comuni e dei cittadini colpiti dall'emergenza. Sarà poi attivato un conto corrente speciale per il supporto alle popolazioni sul quale convogliare contributi pubblici e privati, tenuto conto della grande disponibilità alla solidarietà concreta. Il governo prevede poi di rafforzare la vigilanza contro eventuali "sciacalli" nelle zone colpite (ieri i primi quattro arresi). Inoltre 180 ingegneri del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono già al lavoro per agevolare la conta dei danni, e oggi li raggiungeranno altri 120. Dinanzi all'emergenza, Caritas Grecia si è attivata in coordinamento con le autorità locali mettendo a disposizione un primo stock di generi di prima necessità e al momento sta effettuando sopralluoghi nelle zone più colpite per definire nel dettaglio gli interventi di emergenza. In campo anche Caritas Italiana che ha lanciato una raccolta fondi per un accompagnamento ai progetti attivi per sanare le ferite inferte dalle fiamme. L'apocalisse Il bilancio sale a 80 vittime Tutti i corpi carbonizzati sono stati scoperti tra Rafina e Nea Makri, in particolare a Mati. Caritas lancia una campagna di sostegno Madre e figlio scampati alle fiamme camminano tra due file di automobili carbonizzate a Mati la località nei pressi di Atene devastata dagli incendi di questi giorni Sotto, una squadra della Croce Rossa greca cerca eventuali dispersi nella stessa città, la più colpita. Si teme che il numero delle vittime possa salire ancora (Ans, -tit_org-

GLI INCENDI, IL BILANCIO

**Grecia, l' sms di un bambino salva la famiglia = Le gemelline e decine di scomparsi
Disperata ricerca nelle case bruciate***[Virginia Piccolillo]*

STORIE VOLTI GU INCENDI, IL BILANCIO Grecia, l' sms di un bambino salva la famiglia di Alessandro Papayannidis e Virginia Piccolillo ' ontinua l'emergenza, incendi in Grecia. Sono già almeno 81 le vittime dei roghi. Un sms di un bambino riesce a salvare la sua famiglia. Disperata ricerca di persone che non rispondono agli appelli. La denuncia del capo dei vigili del fuoco: Siamo solo in dodicimila. La crisi economica ci ha lasciati senza uomini. alle pagine 14 e 15 si Le gemelline e decine di scomparsi Disperata ricerca nelle case bruciate DALIA NOSTRA INVIATA MATI (ATENE) Avvolti nelle coperte di stagnola, sulle scalette del presidio della Croce Rossa a Ratina, Yiannis Philopopulos e sua moglie non cedono alla disperazione. Sono le tré di notte di martedì. Sophia e Vasiliki sono sparite, assieme come quando sono arrivate al mondo, mentre lingue di fuoco rincorrevano fino alle acque del porto personaggi famosi e campeggiatori, piccini e anziani. Anche i nonni sono spariti con loro. Ma i Philopoulos sono convinti che siano in salvo. Pensano di averne vista una, mentre la issavano su una barca, nel fotogramma di un servizio tv. Alexandros, della Croce Rossa, lo riferisce scettico assieme alle altre opzioni: Ospedale o annegamento. È quasi sera quando, mercoledì, finito il giro degli ospedali, offerto il Dna per il confronto con le piccole salme irriconoscibili, Yiannis vede crollare ogni speranza, un papa appare in tv e dice: Quella bimba era mia figlia. Il giallo delle gemelline con i lunghi capelli neri, le guanciotte, e le maglie col gatto infiocchettato in colori diversi, commuove la Grecia. Mentre si allunga la lista delle vittime. Almeno 81 quelle ufficiali. Incluso un neonato di appena sei mesi. È difficile anche per noi. Li abbiamo trovati abbracciati, impauriti, spiegano i vigili del fuoco che, domati gli incendi, hanno iniziato a rimuovere carcasse, rami pericolosi, fili della luce pencolanti, tetti cadenti, tra polvere, cenere e puzzo di plastica in fumo. Un'apocalisse di sterpi anneriti in cui vagano testimoni ancora sotto choc. Nicolina, ha riaperto il minimarket, ai clienti racconta la furia del fuoco: Abbiamo visto il fuoco e abbiamo pensato che potesse essere sotto controllo. Dopo 5 minuti ho visto persone arrivare con ustioni, sulle braccia e sul corpo. Dopo altri 5 ho visto un fumo denso e ho capito che era proprio vicinissimo. Ho chiuso immediatamente e sono corsa in spiaggia. C'era un vento forte. La sabbia entrava negli occhi. Non potevi vedere o fare nulla. La gente si strappava i vestiti e metteva brande di stoffa sulla bocca per coprirsi dal fumo. Ci siamo buttati in acqua e siamo rimasti lì. Nessuno è arrivato per un'ora e mezza. Eccola l'accusa. Spenti i focolai divampano le polemiche sui soccorsi ritardati. Ad alimentarle, soffiano le accuse al governo di Alexis Tsipras. Troppo ateo e troppo attento ai diritti gay, tuona, apocalittico, il vescovo ortodosso. Troppo attento ai vincoli europei, trasformati in tagli alla protezione civile, lo accusano europeisti ed euroscettici in un unico coro. Il presidente della Repubblica, Prokopis Paulopoulos, stempera le polemiche e ne resta fuori. Va in visita alle vittime, ricoverate negli ospedali di Atene, solo per fargli coraggio. Alla domanda sul perché divampino incendi così devastanti, allarga le braccia e scuote la testa: Il vento era fortissimo.... Colpa davvero solo del vento, o dei tagli che hanno decimato i vigili del fuoco? Non è il suo compito replicare alle accuse lanciate in queste ore contro il governo. Ma, fuori delle dichiarazioni ufficiali, è convinto: Non è un problema di soldi. Il governo Tsipras ha lanciato una serie di misure per fronteggiare la crisi: venti milioni di euro di fondi straordinari, un conto corrente per le donazioni, il rafforzamento della vigilanza. Il fondo è stato stanziato per rispondere alle immediate esigenze dei comuni e dei cittadini colpiti dall'emergenza. Sarà poi attivato un conto corrente bancario speciale per il supporto alle popolazio

ni. Ho ribadito che l'Ue continuerà a fare tutto ciò che serve per aiutare il popolo e le autorità greche in questa situazione straziante, ha assicurato ad Atene il commissario europeo agli Aiuti umanitari Christos Stylianides, precisando che questi sono giorni di dolore ma insieme, come europei, siamo determinati a combattere in modo

deciso questi incendi. Intanto proseguono serrate le indagini per capire come è potuto accadere che i fuochi siano scoppiati in modo così sinergico. Lasciando prima sguarniti i vigili del fuoco della zona di Mati e poi devastando quel tratto di costa. Mentre prosegue, lenta, la conta dei morti. Casa per casa, si scoprono nuove tragedie. Imprigionati nel fumo sono morte intere famiglie. Il Parlamento Uè, a sottolineare la propria solidarietà, ha deciso di mettere a mezz'asta la bandiera greca e anche il presidente Sergio Mattarella ha espresso il cordoglio dell'Italia per la tragedia.

Virginia Picconilo Disastro Una veduta aerea delle case e dei boschi bruciati nel villaggio di Mati, In Attica, a pochi km da Atene, praticamente cancellato dai roghi che hanno sconvolto la Grecia tra lunedì e martedì (Eurokinissi via Reuters) Gli incendi scoppiati a partire da lunedì mattina nella regione intorno alla capitale Atene. È una catastrofe ancora peggiore di quella causata dal fuoco nel 2007 quando decine di persone morirono nei roghi RoghiGrecia, almeno 81 vittime Ma potrebbero diventare 150 Polemica sui ritardi nei soccorsi Piano straordinario del governo Le gemelle Due bambine di 10 anni, Sophia e Vasiliki, sono sparite martedì ma il papa è convinto che 34 14 I milioni di euro persi nel settore della sorveglianza antincendio dopo il taglio al ministero della Protezione civile varato con I quattordicesimo pacchetto di austerità La reazione all'emergenza martedì è stata lenta, nessun piano di evacuazione Le manovre di austerità varate dal governo di Atene per correggere I deficit Ad agosto la Grecia uscirà dal terzo programma di assistenza dell'Unione Europea e del Fondo monetario internazionale -tit_org- Grecia,sms di un bambino salva la famiglia - Le gemelline e decine di scomparsi Disperata ricerca nelle case bruciate

Le nozze, l'abbraccio e un lutto di 62 anni Laura, vedova del minatore di Marcinelle*[Paolo Di Stefano]*

CRONACHE LA STORIA FRA L'ABRUZZO E IL BELGIO Le nozze, l'abbraccio e un lutto di 62 anni Laura, vedova del minatore di Marcinelle Lui era emigrato e lavorava sottoterra, lei lo sposò per procura nel 1956. Si è spenta martedì di Paolo Di Stefano Camillo e Orlando Ferrante avevano poco più di vent'anni quando lasciarono la famiglia a Turrivalignani, il paese vicino a Pescara che allora contava non più di 500 abitanti. Papa Antonio faticava da operaio all'Italcementi in crisi, e dal 1946 ai giovani italiani le miniere del Belgio promettevano lavoro e benessere, specie in quella zona abruzzese chiamata il triangolo della fame. Così il maggiore, Camillo, era partito nel 1955, come tanti altri ragazzi, destinato alla miniera del Bois du Cazier a Marcinelle. Il secondo, Orlando, era partito nel 1956, qualche mese prima della tragedia che l'8 agosto avrebbe ucciso 262 minatori, 136 dei quali italiani. Anche i fratelli Ferrante, 26 e 23 anni, come altri sette compaesani erano discesi nel pozzo al turno del mattino e non erano mai più risaliti, perché poco prima delle 8, a 975 metri sottoterra, un incidente o una distrazione aveva scatenato le fiamme che avrebbero rapidamente divorato uomini e cavalli lasciando solo 12 superstiti. Mentre il più giovane era celibe, Camillo si era sposato per procura in maggio con Laura Di Pietro, sua compaesana e coetanea, delegando papa Antonio a firmare le nozze civili in Comune. Il matrimonio per delega avrebbe permesso alla sposa di raggiungere il marito all'estero. E così fu, infatti. All'inizio di luglio il suocero, Antonio Ferrante, accompagnò a Milano la ragazza per consegnarla al treno diretto a Charleroi, e così i due novelli sposi Laura e Camillo si sarebbero abbracciati sulla banchina della stazione ferroviaria del distretto minerario di Marcinelle. In attesa di trovare un appartamento, sarebbero andati ad abitare in una delle baracche che avevano ospitato i prigionieri di guerra polacchi, senza sapere che la loro storia, appena cominciata, sarebbe durata poco più di un mese. Come tante altre vedove bambine, anche Laura sarebbe subito tornata al paese: portando il lutto per una lunga vita, senza mai pensare di risposarsi. Martedì pomeriggio. Laura Di Pietro è morta, a 87 anni. Rimane una bella fotografia dei due ragazzi: lei più sorridente e più alta di lui grazie ai tacchi, lui con due baffetti scuri da uomo, dietro di loro la baracca del campo sterposo di Saint Nicolas. Lei in gonna e camicetta bianca, lui con un maglioncino chiaro di cotone, il braccio di lei sulla spalla di lui, quello di lui lungo la spalla di lei, sembrano avvinti (come l'edera) l'uno all'altra per sempre. L'eleganza distingueva i minatori italiani dai belgi, che andavano a ballare con gli zoccoli il sabato sera, mentre i macaroni indossavano i mocassini. Ora che Laura è morta, tocca a suo cognato Mario, il fratello di Camillo, tramandare l'epica tragica di una famiglia colpita due volte dalla ferocia del lavoro in miniera e dall'incoscienza degli amministratori belgi. Mario aveva 8 anni quando avvenne quella che gli italiani di Marcinelle chiamano la catastrofe: È stato papa ad accompagnare prima Camillo e poi Orlando a Milano. I futuri minatori venivano raccolti in piazza Sant'Ambrogio: il protocollo italo-belga prevedeva che venissero poi sottoposti alle visite dai medici belgi nei sotterranei della Stazione Centrale. Abbiamo saputo dell'incidente dalla radio il giorno dopo, nessuno ci aveva comunicato niente. Papa è partito subito e compare in una fotografia accanto al vescovo di Tournai che benedice le bare. Nostro padre sarebbe morto tre anni dopo in moto mentre andava a lavorare al cementificio. Figlio di secondo letto (papa Antonio era vedovo della prima moglie e i primi tre figli erano orfani di madre), Mario ricorda che anni fa assistette alla traslazione delle bare. Sbirciando dentro quella di Orlando vide solo un po' di polvere e un pettinino: I ritti sono ancora sepolti nelle miniere e le bare sono rimaste vuote. Tra qualche giorno ci saranno le celebrazioni di rito, che vorrebbero tener viva la memoria della più grave tragedia mineraria europea. Andare in Belgio per il ricordo della notizia Abbiamo saputo dell'incidente solo il giorno dopo, ascoltando la radio La vicenda La tragedia di Marcinelle avvenne la mattina dell'8 agosto 1956 nella miniera di carbone Bois du Cazier, in Belgio ricordare la catastrofe? No rispondeva Laura, tu ci andresti nel posto dove è morto tuo marito a 26 anni abbruciato sottoterra? Io non ci vado. Il fratello di Camillo Mario, fratello della vittima nella tragedia in galleria: Nella bara polvere e un pettinino Un incendio riempì di fumo i sotterranei, provocando

la morte di 262 lavoratori: furono 136 i nostri connazionali a perdere la vita. Oggi il sito è patrimonio dell'Unesco
Insieme Camillo Ferrante e sua moglie Laura nel 1956 davanti alla baracca dove erano andati ad abitare a Saint
Nicolas (foto fa miglia Ferrante) -tit_org- Le nozze,abbraccio e un lutto di 62 anni Laura, vedova del minatore di
Marcinelle

Grecia in fiamme l'ora delle accuse Abusi e ritardi

[Redazione]

L'EMERGENZA Grecia in fiamme l'ora delle accuse Abusi e ritardi Almeno 81 morti, 187 feriti e decine di dispersi: è l'ultimo bilancio degli incendi iniziati lunedì pomeriggio a Mati (dove mancherebbero all'appello 40 persone), Rafina e Kineta, vicino ad Atene. Le fiamme sono quasi tutte sotto controllo, mentre volontari, militari e vigili del fuoco setacciano casa per casa alla ricerca di eventuali altre vittime. Con vicende umane strazianti, come quella di un padre che ha chiesto aiuto per localizzare le sue due figlie gemelle, viste in un filmato tv scendere a Rafina da una barca che aveva soccorso delle persone su una spiaggia. Si è poi scoperto che le due ragazzine, di 9 anni, erano figlie di un altro uomo. Il governo Tspiras annuncia misure straordinarie: 20 milioni di euro di fondi straordinari, un conto corrente per le donazioni, rafforzamento della vigilanza contro eventuali "sciacalli" nelle zone colpite. La Grecia si trova a fronteggiare le conseguenze degli incendi con più vittime nel mondo in questo secolo, dopo quelli del 2009 Australia, in cui morirono 173 persone. Ed è anche tempo di polemiche: abusi edilizi, ipotesi di dolo, assenza di piani di evacuazione, soccorsi tardivi e logorati dall'austerità. Terna chiave, questo: in otto anni, Atene ha ricevuto oltre 273 miliardi di euro di aiuti nell'ambito di tre programmi di salvataggio, in cambio di riforme e misure di austerità spesso molto dolorose. E i tagli imposti ad Atene dall'Europa e dal Fondo monetario internazionale hanno riguardato anche la Protezione civile, dal quale dipendono i vigili del fuoco in Grecia. Colpiti da blocco dei turnover e riduzioni degli stipendi. L'area della sorveglianza antincendio si è vista asciugare il budget di 34 milioni di euro. Ieri Bruxelles si è difesa: sono le autorità greche a definire l'allocazione delle risorse, comprese quelle da destinare alle emergenze e il bilancio del ministero competente della Protezione civile è rimasto stabile, dopo il 2010. IN ITALIA Intanto l'Italia guarda con preoccupazione a quanto accaduto in Grecia. Sei Regioni - Abruzzo, Basilicata, Marche, Molise, Puglia e Umbria - non hanno a disposizione neanche un elicottero anti-incendio e si affidano allo Stato. E se in questa estate, finora, le fiamme hanno risparmiato migliaia di ettari, molto dipende da condizioni meteo favorevoli. Il bilancio sale a 81 vittime La Uè sui tagli ai vigili del fuoco: Scelte di Atene I pompieri intervengono in una zona colpita dalle fiamme AFP Æ isSsSFÌ -tit_org- Grecia in fiamme ora delle accuse Abusi e ritardi

A BRESSO, NEL MILANESE

Legionella, 3 morti in 3 giorni Un paese in preda alla psicosi

Acquedotto bombardato di doro, divieto di innaffiare gli orti e spente tutte le fontane. Ma il panico resta

[Luca Fazzo]

ATTUALITÀ ANEL Acquedotto bombardato di doro, divieto di innaffiare gli orti e spente tutte le fontane. Ma il panico resta di Luca Pazzo nostro inviato a Bresso (Mi) La bara di legno chiaro è lì, in mezzo alla navata della chiesa di San Na2aro e Celso. Dentro c'è Eden Stocchi, che era campata fino a 94 anni attraversando i secoli e le fatiche, ammazzata in una manciata di ore da un batterio senza volto. Il giorno prima di lei era toccata a Lino Mazzola, 94 anni, sopravvissuto al lager di Flossenburg e a due mogli; e ieri se ne va anche Norma Bigi, 84 anni. Tré morti in tré giorni. Nel suo ufficio in Municipio, il giovane sindaco Simone Cairo segna col pennarello la mappa delle case dove la legionella ha spedito i suoi concittadini all'ospedale e al cimitero. Ventiquattro puntini, e il Municipio è l'epicentro del sisma. Teme che parta il panico, la psicosi? Se andiamo avanti così, sì. Quando ha capito di essere in un guaio? Sabato pomeriggio. Ero andato in ospedale a trovare un malato di legionella. Mi fa: sa che anche quello del letto accanto è di Bresso? E al piano di sotto ce n'è un altro. Li ho capito che la situazione stava diventando critica. A cinque giorni dal primo allarme, la stanza del sindaco è diventata una specie di situation room, il quartier generale dell'unità di crisi dove un po' tutti - sindaco, assessori, protezione civile, Croce rossa, Ats ovvero la vecchia Asl - cercano il bandolo di una epidemia senza spiegazioni. Ogni volta che un altro cittadino di Bresso si ammala, lo intervistano per cercare dei punti di contatto tra le varie storie, un comune denominatore. Finora, zero, dice il sindaco. Così si va avanti ad ipotesi. Mazzola, il deportato del lager, andava ogni giorno a zappare e a innaffiare l'orto, in bicicletta col bastone a tracolla, e magari le goccioline di acqua infetta le ha respirate lì: ma la Eden Stocchi non aveva mai zappato un orto in vita sua. In casa di un malato hanno trovato la legionella nell'acqua del rubinetto, ma nelle altre case no. E allora? Cosa ha trasformato in batterio assassino questo inquilino quasi stanziale delle nostre tubature e delle nostre fontane? E perché tutto questo accade a Bresso, nello stesso Comune alle porte di Milano dove la legionella si scatenò già quattro anni fa, ammazzò un anziano, ne infettò altri otto, per poi sparire senza spiegazioni? L'acquedotto è pulito, dicono i tecnici, anche se per prudenza lo stanno bombardando di doro. Hanno spento tutte le fontane, hanno vietato di innaffiare gli orti per evitare che altri anziani facciano la fine di Mazzola. Nella piscina comunale, dove quattro anni fa il batterio si era insediato nelle docce, adesso pare che non ci sia: e comunque non l'hanno chiusa, perché in piscina ci vanno i ragazzi, e ai giovani il batterio gli fa un baffo, al massimo due giorni di antibiotici e via. Molti lo pigliano e non se ne accorgono neanche. Per lo stesso motivo non ci si preoccupa del gigantesco hub per profughi con cinquecento ospiti, ai confini est. Per gli anziani è un'altra storia. Così da stasera quaranta volontari della protezione civile, in tuta e mascherina, busseranno alle porte dei vecchietti di Bresso offrendosi di disinfettare tutto; davanti alle chiese e ai dopolavoro (gli anziani dobbiamo intercettarli lì, perché i social network non li raggiungono) verrà spiegato come comportarsi, le precauzioni da prendere, la doccia da far scorrere. Già, perché non sapendo dove si annidi il batterio e perché si sia scatenato, l'unico rimedio è convincere all'attenzione, alle buone pratiche per non esporsi troppo al pericolo. Sperando che l'emergenza duri meno dei sei mesi che durò nel 2014. E facendo intanto quel che si può, andando a frugare negli ingranaggi di tutti i mezzi che per un motivo o per l'altro spruzzano nuvole d'acqua, dai camion che puliscono le strade ai rulli degli autolavaggi. Gruppi di negozianti sono stati convocati in Comune per istruzioni, una parrucchiera ha stupito tutti dimostrando conoscenze da tecnico specializzato: lei era già in pista nel 2014, dovette imparare in fretta come mettere in sicurezza se stessa e le sue clienti. La Procura intanto ha aperto una inchiesta, senza grande convinzione: lo fece già nel 2014 senza arrivare a nessuna conclusione, non si capì di chi era la colpa, e non si capirà neanche adesso. Il giovane sindaco intanto tiene botta, nella rogna che gli è piombata addosso. Ho chiesto al governo una mano. Quando tutto sarà finito, indaghino, va benissimo. Ma io ho bisogno adesso. Ho bisogno di vederli qua. Il Ignoriamo la causa del contagio, ed è

questo che ci preoccupa di più -tit_org-

Esodo, valanga di multe con il nuovo tutor = Ecco il tutor implacabile

[Redazione]

IL SERVIZIO ERA STATO SOSPESO PER UN PROBLEMA DI BREVETTO. ORA TELECAMERE PIÙ PRECIS
Esodo, valanga di multe con il nuovo tuto Da domani l'avveniristico sistema Vergilius per rilevare gli eccessi di velocità in autostrac Da domani saranno attivi i nuovi sistemi Tutor in occasione della prima ondata dell'esodo di agosto. I vecchi impianti erano stati disattivati per un contenzioso sul brevetto e i nuovi sistemi, collocati negli stessi punti dei vecchi, sarebbero però molto più precisi nel rilevare sia la veloci tà che il numero di targa. Quelli precedenti non localizzavano il 4% dei trasgressori e quelli attuali invece darebbero una copertura completa. A decidere il via libera ai nuovi sistemi è stata la Polizia Stradale che ne ha la competenza. Arnaldi a pagina 3 Ecco il tutor implacabili Da domani sulk autostrade arriva il nuovo software anti-vebcit Non fotografa solo la targa ma anche il veicolo: è preciso al 99% Valeria Arnaldi Domani il debutto. Il nuovo sistema tutor per la società Autostrade si accende giusto in tempo per uno dei fine settimana più caldi per l'esodo dei vacanzieri, con il bollino rosso che contrassegna il traffico del venerdì pomeriggio e poi di sabato e domenica (per tutto il giorno). Le prime 25 collocazioni interesseranno proprio i tratti più trafficati in vista delle partenze, poi poco per volta si apriranno gli occhi elettronici anti-mrbetti della velocità anche nelle altre solite postazioni. Ma gli esperti promettono: Questo tutor sarà implacabile. Cambia infatti il software, che non punta più sulla sola individuazione delle targhe dei veicoli che commettono l'infrazione di viaggiare al di sopra della velocità media tra i due punti di rilevazione. Ora gli auto- mobilisti indisciplinati si vedranno "fotografare" proprio l'intero veicolo, che così diventa "verosimigliante" con quello del proprietario cui giungerà la contestazione. Il nuovo sistema informativo SICVe-PM per il controllo della velocità che usa la tecnologia PlateMatching è studiato per consentire una scansione più rapida e precisa e una più veloce trasmissione dei dati. Il precedente sistema portava a cestinare circa il 4% delle infrazioni, proprio per l'impossibilità di leggere con certezza la targa, specie quando straniera o sporca. Stavolta l'affidabilità del metodo nell'individuazione dei veicoli in infrazione, dall'azienda produttrice è indicata superiore al 99%. La metodologia usata si basa su un approccio statistico caratterizzato dalla bassa probabilità di confondere due veicoli in transito in un determinato tratto autostradale in un breve e ben determinato arco temporale. I tutor in funzione precedentemente erano stati spenti a fine maggio scorso, dopo la pronuncia della Corte d'Appello di Roma che ha rigettato l'istanza di Autostrade per l'Italia per la sospensione degli effetti della sentenza del mese prima sull'uso del sistema Sieve-Tutor sulla rete autostradale. La Corte ave va dato ragione a un'azienda di Greve in Chianti, titolare del brevetto, che nel 2006 aveva fatto causa alla Società. Tra le prime tratte autostradali interessate, figurano la AI Milano-Napoli (con variante di valico), la AIO Genova-Ventimiglia, la A14 Adriatica, la A16 Napoli-Canosa, la A24 Roma-Teramo e la A25 Torano-Pescara. riproduzione riservata L'occhio elettronico sarà attivo25 punti Previsto molto traffico durante il weekend -tit_org- Esodo, valanga di multe con il nuovo tutor - Ecco il tutor implacabile

Ostia, in fiamme il ristorante confiscato ai Fasciani

[Alessandro Righi]

Ce puzza di mafia. E di bruciato Ostia, in fiamme il ristorante confiscato ai Fasciani di ALESSANDRO RIGHI Eravamo abituati a ristoranti o lidi in fiamme in Calabria, Sicilia e Campania. E invece ora, nel novero delle zone a rischio incendio quale modalità di intimidazione, c'è anche Roma. Ieri, infatti, un incendio doloso ha distrutto il ristorante "Al Contadino" a Ostia Antica. Che dietro ci sia un movente mafioso, pare abbastanza certo: il locale, infatti, era stato sottratto a coloro che sono stati indicati dall'operazione "Alba Nuova" come i prestanome del clan Fasciani, la famiglia Ciolli. Da due anni è gestito dagli stessi amministratori giudiziari che guidano lo stabilimento "Village" e che gestiscono tutti i beni sottratti al clan di don Carmine. Lo scorso giugno "Al Contadino" è passato dal sequestro alla confisca, come tutti i beni dei Fasciani su disposizione del presidente del tribunale per i beni confiscati, Guglielmo Muntoni. Ma c'è di più. Come racconta Repubblica, i Ciolli mandati via da "Al Contadino" hanno aperto un ristorante a pochi metri da quello e sulla loro pagina Fb, ancora intestata al vecchio locale, hanno scritto il 4 luglio un post in cui, parafrasando i nomi dei due amministratori giudiziari. Angelo Oliva e Francesca Bastiani, accusano loro di andare a braccetto con l'illegalità. Sulla vicenda indagano i carabinieri del nucleo investigativo del Gruppo di Ostia. Ancora formalmente da accertare le cause dell'incendio divampato all'interno del locale; non si esclude ovviamente l'ipotesi dell'incendio doloso, anche se non sarebbero stati trovati elementi direttamente riconducibili a un incendio doloso. - tit_org-

"In fondo al crepaccio ho creduto di morire ora incontro i miei angeli"

[Guido Andruetto]

LaBrigitte Djajasasmita rimase tré giorni al gelo nel 1996 GUIDO ANDRUETTO Tré giorni dentro un crepaccio, a venticinque metri di profondità e con solo cinquanta centimetri di larghezza a disposizione per provare a sopravvivere. L'incredibile avventura di Brigitte Djajasasmita, scialpinista svizzera di Thonex, che il 31 marzo del 1996 sparì all'improvviso durante una salita scialpinistica, inghiottita da un crepaccio lungo il ghiacciaio delle Grandes Murailles, a 4000 metri di quota, senza che la guida alpina francese e gli altri compagni che la precedevano, per un'assurda serie di coincidenze, si accorgessero di nulla, è una storia che fortunatamente la protagonista oggi può raccontare. All'epoca Brigitte, ingegnere informatico responsabile del computer centrale di una banca di Ginevra, esperta alpinista, aveva 35 anni. Dopo aver raggiunto con il resto del gruppo la spalla orientale della Dent d'Hérens, una meravigliosa vetta situata ad ovest del Cervino, la donna aveva sganciato le pelli di foca da sotto gli sci ed era preparata a iniziare la discesa. Tirava un vento fortissimo e si era stufata di aspettare i compagni intenti a scattare foto al Cervino, per cui li avvertì che li avrebbe attesi poco più sotto in un punto riparato. La guida Jean-Pierre Bernand disse poi di averla vista scomparire dietro un promontorio che cento metri sotto emergeva dal manto nevoso, mentre altri compagni notarono in lontananza una figura con la giacca da sci dello stesso colore di quella di Brigitte che si avviava verso il Rifugio Aosta. Purtroppo non era lei. Dalle 13,30 di quel pomeriggio della donna si perse ogni traccia. Passarono due interminabili giorni, per un totale di tré giorni, di angoscia e speranza, rassegnazione e tenacia. Ora questa spaventosa esperienza che ebbe un risvolto miracoloso del tutto inatteso, è raccontata in un libro scritto da Katja Centomo, *Infondo al crepaccio*. Storia di un soccorso impossibile, edito da Einaudi Ragazzi, che il 3 agosto sarà presentato in una particolare circostanza al Rifugio Teodulo al cospetto del Cervino: per l'occasione Brigitte ritroverà per la prima volta dopo più di vent'anni dall'incidente i suoi soccorritori e al suo fianco ci sarà la guida alpina con cui ha continuato a scalare in tutti questi anni. Il primo volto che la donna vide spuntare dalla bocca del ghiacciaio fu quello di Felice Aguetz, membro del soccorso alpino e guida della Società delle guide della Valpelline. Oggi ha 79 anni e parla con profonda commozione di quel momento. È terribile dirlo, ma ci aspettavamo di trovarla morta ricorda Aguetz dopo giorni di inutili ricerche, impedito dal mal tempo che imperversava, tentammo un ultimo sopralluogo velocemente verso un crepaccio che si apriva a meno di ottanta metri dalla cima, dove avevamo notato una fenditura scura nella neve, anche se non corrispondeva alla zona indicataci dalla guida. Dopo esserci fatti depositare in mezzo alla turbolenza da un elicottero Agusta, ci legammo in tré e avanzammo fino al punto individuato. Era un crepaccio. L'avevamo finalmente localizzata. Ce lo confermava nelle cuffie il segnale dell'Arva. Quando mi rendetti conto che era viva, provai un brivido di vera felicità. Non aveva mai chiuso occhio in quelle notti, pensando a quella povera donna. Le condizioni estreme che lei dovette affrontare superano ogni immaginazione. Dovevo reagire e lottare contro la morte bianca racconta oggi Brigitte Djajasasmita - il decesso che sopraggiunge in alta quota dovuto all'ipotermia, alla disidratazione, alla carenza di ossigeno e alla mancanza di forze. Con il bacino rotto e diversi traumi ma sempre lucida e presente, fece di tutto per non lasciarsi andare, muovendo i piedi, scuotendo la borraccia, bevendo, mangiando un pezzetto di barretta di cereali, liberando il mio spazio vitale dalla neve per non stare a contatto con il ghiaccio. Non si sa quanto avrebbe resistito ancora, ma quando calava la notte e il buio riempiva la sua prigione di ghia

ccio, per due notti indescrivibili, pur senza pila frontale, ha sempre tenuto accesa la luce della speranza. I soccorritori non si arresero mai. Giuliano Trucco e il figlio Lucio, guide alpine del Cervino e oggi gestori del Teodulo, parteciparono ai soccorsi e si I soccorritori Lucio Trucco Gestore del Rifugio Teodulo, guida alpina del Cervino ha partecipato a diverse operazioni di soccorso Giuliano Trucco Maestro di sci, guida alpina ed ex direttore del soccorso alpino della regione Valle d'Aosta Felice Aguetz Guida alpina della Valpelline, 79ann, già presidente della Società

delle guide della Valpellina e del Gran San Bernardo. Con la sua guida Brigitte Djajasmita e con la guida Jean-Pierre Bernard, la loro storia nel libro in fondo al crepaccio (Einaudi Ragazzi) prodigarono per ritrovarla. Fu fondamentale seguire la pista che avevamo scartato basandoci sulla ricostruzione fornitaci dalla guida rammenta Trucco senior - e appena il tempo lo consentì, si fa per dire, ci portammo sul luogo per un ultimo intervento di recupero. Il vento soffiava a cento all'ora, è stata un'impresa scaricarci lassù in cima, ma quel debolissimo segnale captato poi in cuffia premiò tutte le nostre fatiche e patimenti dei giorni prima. -tit_org-

MILANO ITALIA

Terzo morto e 21 contagiati per l'epidemia di legionella

[Fabio Poletti]

ñ MILANO ÒËÓË Terzo morto e 21 contagiati per l'epidemia di legionella FABIO POLETTI Sulla scrivania del sindaco di Bresso c'è una cartina del paese con i pallini che indicano dove abitano i ventun contagiati dalla legionella e tré crocette per quelli che non ce l'hanno fatta. Sono preoccupato perché sta morendo una persona al giorno. Ma ho paura anche che scoppi la psicosi, non si nasconde Simone Cairo, sindaco di questo Comune subito a Nord di Milano, flagellato per la seconda volta da questo morbo che non si sa da dove arrivi. Nel 2014 c'era stata una vittima e nove contagiati in diversi mesi senza trovare l'origine del batterio. Oggi che i morti hanno cadenza quotidiana è lo stesso. Ora abbiamo paura Nella chiesa a fianco del Comune si celebra il funerale della penultima vittima. Sui muri ci sono ancora gli annunci del primo morto. Lino Maz zola che aveva 93 anni. La figlia Isabella non sa darsi pace: Morire così è triste. Non abbiamo nemmeno idea di come sia stato possibile. Non aveva Paria condizionata, faceva la doccia come tutti, ma nessuno sa come sai morto. A piano terra la signora Pina si stringe nel grembiule a fiori e ricorda di averlo visto portare via con l'ambulanza qualche giorno fa: Non parlava, aveva la mascherina per l'ossigeno. Lui che andava ancora in bicicletta nell'orto che curava a cento metri da qui. Certo che ho paura. Il sindaco ha chiuso Forto di Lino Mazzola. Pure le fontane in centro a questo paesone che fa 27 mila abitanti, 9 mila hanno più di 65 anni e i residenti nell'area dove sono stati scoperti i casi sono quasi cinquemila. Sono in contatto con la Regione, ho avvisato i Comuni vicini, ho chiesto anche l'intervento del governo, racconta questo sindaco eletto da un mese alle prese con un problema grande così. Mentre la sua segretaria Loredana Porcellana risponde a ciclo continuo alle telefonate dei bressesi che vogliono sapere e soprattutto essere rassicurati: La domanda ricorrente è se si può bere l'acqua. Sì che si può bere l'acqua. Si può cucinare con l'acqua. L'unica precauzione è stare attenti all'acqua nebulizzata degli impianti di irrigazione o delle docce. Abbiamo controllato anche i soffioni delle cisterne che puliscono le strade ma l'acqua arriva da Milano, dice il sindaco che ora fa controllare anche l'aria. Mentre una trentina divolontari della Protezione civile passano casa per casa con il kit di sostituzione dei filtri dell'acqua. -tit_org- Terzo morto e 21 contagiati perepidemia di legionella

n bilancio Ottanta le vittime accertate. Sotto accusa i tagli alla sicurezza per l'austerità Grecia, lutto e polemiche dopo la strage

[Redazione]

n bilancio Ottanta le vittime accertate. Sotto accusa i tagli alla sicurezza per l'austerità In Grecia è il giorno del lutto per i roghi in Attica, attorno ad Atene, ma anche delle polemiche sui tagli alla sicurezza per la lotta agli incendi. Il bilancio è salito a 80 vittime accertate, mentre continua la ricerca di dispersi nelle zone devastate e nelle abitazioni devastate dalle fiamme, dove sono stati anche arrestati quattro sciacalli. Già l'altro ieri le autorità avevano ammesso di temere oltre 100 morti. Il procuratore della Corte suprema, Xení Dimitriou, ha ordinato un'indagine che punterà a fare chiarezza anche sulla macchina dei soccorsi, al centro delle accuse secondo le quali l'assenza di un piano di emergenza ha aggravato le proporzioni della tragedia. La stampa locale ricorda che solo nell'ultima manovra finanziaria, nel quadro dell'austerità imposta dall'Ue, sono stati tagliati 34 milioni di euro al sistema di protezione anti-incendi. Così come vengono anche sottolineati i gravi tagli al personale della Protezione civile, dei vigili del fuoco e della polizia. Un portavoce di Bruxelles ha precisato che gli accordi con la Grecia nel quadro del programma di stabilità e di sostegno, stabiliscono che siano le autorità greche a definire l'allocazione delle risorse, comprese quelle da destinare alle emergenze. Inoltre, in Grecia il bilancio del ministero competente della Protezione civile è rimasto stabile dopo il 2010 e le risorse destinate alla lotta contro gli incendi sono aumentate tra il 2010 e il 2018. Il governo greco ha approvato 20 milioni di euro di aiuti, mentre la squadra di calcio dell'Olympiakos ha donato un milione di euro alle vittime, [msfxv.m -tit_org-](http://www.msf.org)

Da Bernacca ai supercomputer

di Andrea Minoglio

[Andrea Minoglio]

L'AFFIDABILITÀ DELLE PREVISIONI OGNI 10 ANNI SI GUADAGNA UN GIORNO DI ACCURATEZZA. MA ECCO PERCHÉ SI HANNO "CERTEZZE" SOLO PER 48 ORE di Andrea Minoglio Dal 2019 sarà Bologna e non più, come finora, l'inglese Reading a ospitare l'archivio di dati del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF). È lì che arrivano (ed è a Bologna che presto arriveranno), da tutto il mondo, dati (pressione, temperatura, umidità, direzione e intensità del vento...) necessari a far "partire" le simulazioni che poi ci consentono di decidere se prendere o no l'Ombrello prima di uscire di casa. Non bisogna più pendere dalle labbra del mitico Colonnello Bernacca, che iniziò a presentare il meteo in Rai negli Anni 60: oggi le previsioni del tempo si possono consultare ovunque e in ogni momento, attraverso lo schermo di computer e smartphone. Ma come funzionano e che lavoro c'è dietro? **NUBI E CALCOLATORI** Le previsioni vengono fatte attraverso modelli matematici basati su una serie di equazioni che, per essere risolte, hanno bisogno di supercomputer tra i più potenti al mondo, racconta Vincenzo Levizzani, ricercatore dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del CNR e unico in Italia a insegnare Fisica delle nubi (all'Università di Bologna). Fino a 25-30 anni fa i dati venivano raccolti esclusivamente attraverso i palloni sonda, che vengono tuttora lanciati, - - nello stesso momento, ogni 12 ore, da circa 1.300 stazioni nel mondo, otto in Italia, continua Levizzani. Sono ancora molto importanti ma, da soli, non bastano. Servono anche altre osservazioni, che provengono dalle stazioni a terra, dai radar meteorologici, dalle boe in alto mare, dagli aerei di linea, dalle navi ma soprattutto dai satelliti. **D'ESTATE È PIÙ DIFFICILE** È stato calcolato che ogni dieci anni si riesce a guadagnare un giorno in più di accuratezza nelle previsioni. Sono in continuo miglioramento e non sono mai state precise come oggi, spiega Luca Mercalli, il popolare presidente della Società meteorologica italiana. Sui primi due giorni sono attendibili al 90-95%. Poi si va progressivamente a calare fino ad arrivare a circa il 60% sugli 8-10 giorni. L'attendibilità, inoltre, dipende anche da che cosa bisogna prevedere. Se d'inverno le dico che c'è un fronte freddo e arriverà presto la pioggia faccio una previsione relativamente semplice. Dirla, invece, che ci sarà un temporale a Milano, nella zona in cui abita lei, è decisamente più complicato perché i temporali hanno un comportamento molto complesso e non sono ancora ben descritti nei modelli, spiega Levizzani. Per questo, d'estate, è più difficile fare previsioni e può benissimo capitare che in una zona piova a catinelle mentre a pochi km splende il sole. Quando alcuni siti ti dicono di inserire il CAP per vedere le previsioni della tua zona in realtà non possono erogarti un buon servizio. Oggi, arriviamo a fare previsioni per un'area anche di soli 2-3 km ma al di sotto di questa risoluzione spaziale è molto difficile, conclude Levizzani. Il 16 ottobre del 1987, il meteorologo inglese Michael Fish, dagli schermi della Bbc, disse agli spettatori di stare tranquilli. Peccato che, poche ore dopo, arrivò un uragano che uccise 18 persone e rase al suolo 15 milioni di alberi. Anche quando l'errore è meno macroscopico, però, spesso i meteorologi sono messi sotto accusa. Se abbiamo programmato un weekend al mare basandoci sul meteo e poi piove tutto il tempo ci lamentiamo. Se è prevista pioggia e c'è il sole si infuriano gli albergatori. C'è anche chi, come il governatore del Veneto Luca Zaia o gli albergatori di Rimini, ha più volte minacciato di fare causa ai siti meteo per i danni provocati al turismo dalle previsioni sbagliate. **36 GIORNI ALL'ANNO** Spesso ci dimentichiamo che sono previsioni e non certezze, dando alla meteorologia più responsabilità di quelle che diamo ad altre discipline, spiega Mercalli. Quando un chirurgo ci dice che ci sono il 90% di possibilità che un intervento riesca in genere firmiam o il foglio. Se ci dicesse che c'è solo il 60% probabilmente non lo faremmo o comunque ci penseremmo meglio. Un margine di errore del 10%, poi, è poco ma corrisponde comunque a circa 36 giorni su un anno. Insomma, è inutile lamentarsi se la previsione non è stata perfetta: non può esserlo. Salvo nuove scoperte, le previsioni conterranno sempre un certo margine di errore, indipendentemente dalla nostra capacità di calcolo. Ce lo spiega sempre Mercalli:

Il comportamento dei fluidi in atmosfera, che cerchiamo di simulare, è molto caotico e non può essere mai previsto in tutti i dettagli. In pratica, è più facile prevedere l'orbita di un pianeta tra mille anni che dove soffierà il vento tra 10 minuti. Questo è il motivo per cui non si possono fare previsioni oltre i 10 giorni, perché si accumulano troppi errori. Piccole variazioni imprevedibili possono generare grandi cambiamenti. Insomma, per parafrasare la celebre frase del meteorologo e matematico Edward Lorenz, il batter d'ali di una farfalla in Brasile può provocare un tornado in Texas.

Andrea Mlnoglio Ecco quali sono i siti più affidabili Le previsioni del tempo sono ormai disponibili ovunque, Ma quali sono le più accurate? Per il fisico delle nubi Levizzani, la scelta migliore è consultare i siti delle agenzie regionali (su www.nlmbus.it/Internet/servSzimeteoitaHanl.htm se ne trova una lista), che sono molto Segate al territorio e fanno previsioni più dettagliate. Poi, c'è anche il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare ('www.ineteoain.ft') e altri siti, comunque attendibili, come www.meteo.it e www.meteoglornale.it, che fornisce anche alcune spiegazioni tecniche ma facilmente comprensibili. In generale, concorda Mercalli, è sempre meglio fare affidamento sui siti pubblct, che non hanno fini commerciali) e, quindi, non hanno bisogno di esagerare la portata di alcuni eventi per attirare più clic, Ma la regola resta che è essenziale tenersi aggiornati. La previsione per la settimana prossima non è affidabile quanto quella per domani: se dovete andare in vacanza tra 10-15 giorni ed è previsto maltempo, aspettate prima di annullare, -tit_org-

Incendi in Grecia, almeno 80 vittime e 187 feriti. Continuano le ricerche dei dispersi

[Redazione]

Mercoledì 25 Luglio 2018, 14:54 Secondo le autorità il numero di vittime è destinato a salire per le molte segnalazioni di persone disperse. Il numero di vittime degli incendi boschivi divampati in Grecia negli ultimigiorni è salito a 80. La città più colpita è Mati, in Attica, nell'anticodistretto di Maratona, dove si concentra il numero più elevato di vittime e due terzi delle case sono andate distrutte. I soccorritori hanno intensificato gli sforzi per cercare i dispersi. Sono almeno 187 le persone ferite, 9 delle quali sono in terapia intensiva. Secondo le autorità il numero di vittime è destinato a salire per le molte segnalazioni di persone disperse. Le operazioni di spegnimento dei roghi sono rese più difficoltose dal vento che soffia forte e cambia direzione molto velocemente. Si tratta del peggior disastro naturale in Grecia dal 2007, quando diversi incendi distrussero una grossa parte dell'ovest del Peloponneso, provocando la morte di 63 persone. Il primo ministro, Alexis Tsipras, ha dichiarato tre giorni di lutto nazionale. Le operazioni di spegnimento dovrebbero continuare per diversi giorni con il supporto dei canadair inviati dall'Italia e dei pompieri di Cipro che si uniranno all'operazione. Il governo ha annunciato che verranno distribuiti 20 milioni di euro di fondi di emergenza per aiutare le zone colpite e il parlamento greco ha stabilito che ulteriori 10 milioni di euro saranno dati a persone che hanno perso case e persone care. [red/mn](#) (fonte: Guardian)

- Caivano, enorme incendio a fabbrica di raccolta rifiuti di Pascarola: imponente nube nera tra Napoli e Caserta, "moriremo tutti di tumore" [VIDEO LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Caivano, enorme incendio a fabbrica di raccolta rifiuti di Pascarola: imponente nube nera tra Napoli e Caserta, moriremo tutti di tumore [VIDEO LIVE] Enorme incendio a Pascarola, allarme nube tossica tra Napoli e Caserta A cura di Peppe Caridi 25 luglio 2018 - 15:07 [incendio-Pascarola-640x612] Un incendio di enormi dimensioni sta interessando la fabbrica di raccolta rifiuti del gruppo De Gennaro nella zona industriale di Pascarola, nel territorio del comune di Caivano, tra Napoli e Caserta. Le fiamme hanno avvolto diverse balle di multimateriale e la nube nera che si alza nel cielo è visibile a decine di chilometri. Sul posto sono arrivate già dieci autobotti dei vigili del fuoco. In fuga allarmati i residenti della zona, altri hanno preferito barricarsi in casa. Sui social si sfogano disperati: qui moriremo tutti di tumore. Incendio nella zona industriale di Pascarola [VIDEO] [Incendio-nella-zona-industriale-d] La parlamentare del Movimento 5 Stelle Conny Giordano ha postato sui social network una foto di una colonna di fumo nero nel cielo di Caivano, comune dell'area nord di Napoli. Mentre sono a Roma scrive la parlamentare di Frattamaggiore, comune vicino a Caivano mi arrivano foto della mia terra. Di nuovo un rogo, di nuovo inquinamento, di nuovo morte. Questa è una foto scattata dal balcone di casa mia, una nube nera spaventosa avanza sempre di più spargendo veleno su tutta la periferia napoletana. Immagino le porte di casa che si chiudono e la disperazione della mia famiglia, della mia gente. Il rogo pare essere partito da una fabbrica di plastica e carta in località Pascarola a Caivano. Ho allertato personalmente il Ministero dell'Ambiente e sono certa che il ministro Sergio Costa e il sottosegretario Salvatore Micillo, lavoreranno alacremente per comprendere dinamica e responsabilità di questoennesimo disastro ambientale a danno della nostra terra. Non è giusto, non è più possibile continuare a vivere così'. [Incendio-nella-zona-industriale-di-Pascarola-819x1024]

- "Luna di sangue" del 27 luglio: potrebbe innescare un terremoto di magnitudo 7? - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Luna di sangue del 27 luglio: potrebbe innescare un terremoto di magnitudo 7? Frank Hooperbeets, moderno ricercatore sui terremoti, ha avvisato sulla possibilità che l'evento dia origine ad un terremoto di magnitudo 7. A cura di Beatrice Raso 25 luglio 2018 - 11:10 eclissi luna di sangue L' eclissi lunare totale più lunga del XXI secolo avverrà il 27 luglio, durerà 1 ora e 43 minuti e la luna si tingerà di un colore rosso intenso. Mentre gli appassionati di osservazioni celesti non stanno più nella pelle, un moderno ricercatore sui terremoti, Frank Hooperbeets, ha avvisato sulla possibilità di un terremoto di magnitudo 7. Premesso che Hooperbeets, 49 anni, utilizza un metodo non avallato dalla comunità scientifica, basato sull'allineamento dei pianeti con la Terra, in occasione della Luna di sangue del 27 luglio lo studioso ritiene che l'allineamento dei corpi celesti implichi un aumento dell'attività tettonica sulla Terra. Nonostante non possa contare sull'appoggio della comunità scientifica, Hooperbeets è riuscito comunque a crearsi un certo numero di follower convinti del fatto che abbia ragione. terremoto sismografo paura Nel suo ultimo avviso, sosteneva che lunedì 23 luglio, inizio della settimana che porterà all'eclissi, siamo entrati in un periodo critico che continuerà fino a sabato. Il 15 luglio, la luna ha cominciato ad affrontare la risonanza elettromagnetica di Mercurio-Marte, che durerà fino al 27. Questa geometria è simile a quella della fine di aprile 2016 quando un terremoto di magnitudo 7 si è verificato alle Vanuatu e uno di magnitudo 6.6 lungo la dorsale del Pacifico nordorientale. Una continuazione dell'agitazione sismica è prevista dal 23 al 26 con un possibile terremoto di magnitudo 6. Il 27 e il 30 saranno cruciali con il potenziale di un terremoto di magnitudo da 6 a 7, ha affermato. Hooperbeets dichiara che dal 25 febbraio non ci sono stati terremoti di magnitudo 7. Questo è simile al 2017 quando è stata un'assenza di terremoti di magnitudo 7 per 175 giorni. Hooperbeets ha aggiunto che questa settimana è una di quelle finestre temporali in cui può colpire un terremoto più forte, senza specificare però dove potrebbe verificarsi. eclissi luna di sangue Lo studioso ammette di fare affidamento anche su messaggi dagli spiriti e sulla formazione di cerchi nel grano per prevedere quando colpiranno i terremoti. Sostiene di avere previsto in precedenza una serie di forti terremoti in tutto il mondo, ma viene ridicolizzato dagli scienziati ufficiali che affermano che la posizione dei pianeti non ha in alcun modo influenza sull'attività sismica. Hooperbeets ha fatto diverse previsioni con risultati contrastanti. Ci sono stati terremoti notevoli dopo alcuni dei suoi avvisi, ma non è preciso su dove colpiranno o il giorno esatto. Tuttavia, sostiene che i sismologi dovrebbero prendere nota perché ogni volta che i 3 oggetti nel nostro sistema solare sono allineati, è stato un terremoto notevole dal giorno prima a 1-2 giorni dopo. Nel dicembre 2015, è stato deriso dopo avere previsto un potente terremoto di magnitudo 8 che avrebbe potuto cambiare il mondo per sempre per 11 o il 12 del mese, terremoto che non si è mai verificato. Diverse persone credono che il fenomeno segnerà l'inizio dell'apocalisse sulla base di alcuni passaggi degli Atti degli Apostoli e del Libro della Rivelazione. Questa teoria in origine fu concepita dai pastori John Hagee e Mark Blitz, secondo cui la tetrade, ossia 4 eclissi lunari consecutive iniziate nell'aprile 2014 con 6 lune piene tra di loro, avrebbe indicato la fine della Terra.

- Previsioni Meteo: grande ondata di caldo sull'Europa occidentale mentre divampano gli incendi in Grecia e Svezia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: grande ondata di caldo sull'Europa occidentale mentre divampano gli incendi in Grecia e Svezia. Anche se si prevede caldo per ogni giorno di questa settimana, le condizioni più estreme sono previste per domani, 26 luglio, e venerdì 27. A cura di Beatrice Raso 25 luglio 2018 - 16:50 [heat-wave2-640x332]. Un luglio caldo su gran parte dell'Europa occidentale raggiungerà un altro livello in questa settimana a causa di un'ondata di calore che si sta creando dalla Spagna alla Scandinavia, secondo AccuWeather, autorevole centro meteorologico statunitense. Tutti coloro che si ritroveranno al centro di questa ondata saranno esposti ad un rischio maggiore di malattie legate al caldo, come i colpi di calore, soprattutto bambini e anziani. Le notti calde non favoriranno il sonno e aumenteranno ulteriormente il rischio di queste patologie. Anche se si prevede caldo per ogni giorno di questa settimana, le condizioni più estreme sono previste per domani, 26 luglio, e venerdì 27. Alcune località che in questa settimana potrebbero avere le temperature più alte dell'anno includono Madrid, Parigi, Francoforte, Amsterdam e Stoccolma. Le temperature supereranno i 32°C dall'interno della Spagna fino a gran parte della Francia, dell'Olanda, del Belgio e della Germania occidentale nei prossimi due giorni. Londra ha già fatto affrontare diversi incendi del manto erboso negli ultimi giorni e qualsiasi rogo a causa delle condizioni di caldo e siccità potrebbe avere effetti disastrosi. Un'ondata di calore in Europa occidentale. Anche la Svezia meridionale potrà raggiungere i 32°C, Stoccolma inclusa. Le continue condizioni meteorologiche calde e secche in Svezia ostacoleranno gli sforzi per domare i numerosi incendi che hanno colpito il Paese nelle ultime settimane. Vigili del fuoco di altri Paesi, come Italia, Francia, Norvegia, Germania e Polonia, hanno contribuito alle operazioni sugli oltre 50 incendi che stanno divampando nel Paese scandinavo. A causa del caldo e delle condizioni secche, il governo svedese ha previsto un rischio estremo di incendi boschivi nella Svezia meridionale per venerdì 27. Le autorità locali hanno definito gli ultimi roghi come la situazione incendi più seria del Paese nei tempi moderni. Una tregua dal caldo raggiungerà le località dalla Francia centrale fino alla Svezia meridionale nella giornata di sabato 28 luglio con l'arrivo di aria più fredda. Quest'aria fredda che si scontrerà con il caldo e l'umidità produrrà il rischio di rovesci e temporali. Rovesci e temporali che in Svezia continueranno fino a domenica 29 e lunedì 30. La pioggia sarà un aiuto ai vigili del fuoco impegnati, anche se i fulmini potrebbero innescare nuovi incendi. Più a sud, la pausa dal caldo sarà di breve durata poiché le temperature torneranno ben al di sopra della media su gran parte dell'Europa occidentale nella prossima settimana.

- Ondata di caldo record nel Regno Unito: Londra a rischio di catastrofici incendi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ondata di caldo record nel Regno Unito: Londra a rischio di catastrofici incendi
L'ondata di caldo record ha lasciato giardini, campi e parchi completamente secchi e qualsiasi incendio potrebbe essere disastroso. A cura di Beatrice Raso.
25 luglio 2018 - 13:43
incendi londra
Agli abitanti di Londra è stato chiesto di non gettare mozziconi di sigarette e qualsiasi tipo di fiamma viva sull'erba secca dopo una serie di incendi del manto erboso in città. L'ondata di caldo record, infatti, ha lasciato giardini, campi e parchi completamente secchi e qualsiasi incendio vi divampasse potrebbe essere catastrofico, questo aggettivo utilizzato dalle autorità locali. I vigili del fuoco della città hanno combattuto due diversi incendi nel giorno più caldo dell'anno, il 23 luglio appena trascorso. Un totale di 125 pompieri è stato chiamato a Woolwich Common nella sera del 23 mentre altri 25 uomini sono stati chiamati per un grande incendio in un bosco di 4 ettari a Croydon.
incendi londra
Il 15 luglio, il più grande incendio del manto erboso nella storia di Londra ha avuto luogo a Wanstead Flats, con oltre 100 ettari di erba incendiata e 200 vigili del fuoco all'opera. In totale, quest'anno la London Fire Brigade (LFB) è stata chiamata per 800 incendi del manto erboso. La LFB ha anche vietato ai londinesi di lanciare mozziconi di sigaretta dai finestrini delle auto e di accendere barbecue in parchi secchi e spazi erbosi. Riferendosi all'incendio a Woolwich Common, il responsabile della stazione, Clinton Walsh, ha dichiarato: Londra è completamente secca al momento e una sigaretta vagante o anche una bottiglia di vetro sono sufficienti ad innescare un incendio come questo. Non riesco ad evidenziare quanto sia importante non lasciare mai i barbecue incustoditi e che i fumatori si accertino che mozziconi di sigarette e fiammiferi siano spenti in modo appropriato.

Roghi di rifiuti, ministro dell' Ambiente allerta le prefetture

[Redazione]

Ambiente Mercoledì 25 luglio 2018 - 18:13 Roghi di rifiuti, ministro dell' Ambiente allerta le prefetture Costa: seguo in prima persona l'emergenza ambientale a Caivano Roghi di rifiuti, ministro dell' Ambiente allerta le prefetture Roma, 25 lug. (askanews) Sono in contatto con la Prefettura e sto seguendo in prima persona questa nuova emergenza ambientale a Caivano che riguarda gli impianti di stoccaggio di rifiuti. Non è possibile che episodi simili avvengano con una tale frequenza. Lo afferma in una nota il ministro dell' Ambiente Sergio Costa a proposito del vasto incendio che ha colpito i capannoni della Di Gennaro Spa nel napoletano, a Caivano. Chiedo a tutte le Prefetture Italia di accelerare i tempi, considerate le temperature elevate di questo periodo, per rendere i siti sorvegliati speciali. Proprio la settimana scorsa è stato avviato il piano di monitoraggio con le Prefetture in base al protocollo stipulato con il ministero dell' Interno: i siti di stoccaggio sono diventati siti sensibili, un'ulteriore garanzia preventiva per il cittadino e per l'imprenditore che può subire un eventuale danno. Questo consentirà controlli maggiori e costanti. Proprio grazie a questo conclude Costa -, nelle prossime ore, come era già previsto, il centro di stoccaggio di Caivano sarà messo, al pari degli altri siti sensibili, sotto controllo speciale.

Terremoto L`Aquila, scossa di magnitudo 3

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 25 luglio 2018 15:45 | Ultimo aggiornamento: 25 luglio 2018 15:45 [INS::INS]Terremoto L'Aquila, scossa di magnitudo 3TerremotoAquila, scossa di magnitudo 3L AQUILA Una scossa [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitzclicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata oggi, martedì 25 luglio, aAquila. La scossa è avvenutaintorno alle 14,39.Questi i comuni più vicini all epicentro:[INS::INS]L Aquila AQScoppito AQLucoli AQPizzoli QTornimparte AQBarete AQOcre AQFossa AQCagnano Amiterno AQPoggio Picenze AQSant Eusanio Forconese AQCcapitignano AQRocca di Cambio AQVilla Sant Angelo AQSsan Demetrio ne Vestini AQMontereale AQ [INS::INS][INS::INS]

Grecia, arsi vivi per mano dell'uomo: 47 focolai accesi tutti insieme

[Redazione]

di Alessandro Camilli
Pubblicato il 25 luglio 2018 11:19 | Ultimo aggiornamento: 25 luglio 2018 11:19 [INS::INS]Grecia, arsi vivi per mano dell'uomo: 47 focolai accesi tutti insieme
Grecia, arsi vivi per mano dell'uomo: 47 focolai accesi tutti insieme
ROMA Grecia, arsi vivi per mano dell'uomo. Quelli morti su una spiaggia, un gruppo di 26 umani tutti insieme che non ce hanno fatta a buttarsi in mare, raggiunti e consumati dalle fiamme. Umani arsi vivi da mano umana. [App di Blitz quotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, Appon Google Play] E quelli quasi fusi con la lamiera delle loro auto. Stavano fuggendo in auto, due pareti di fuoco si sono chiuse su di loro. Carbonizzati, umani carbonizzati da mano umana. E quelli prima soffocati dal fumo e poi faticosamente dall'incendio che arrivava, arrivava nelle loro case. Umani ammazzati col fuoco da mano umana. Sono cento, forse più, gli umani assassinati in Grecia. Assassinati col fuoco da mano umana. E migliaia sono gli umani feriti col fuoco da mano umana. Mano umana, umani assassini di umani. Perché gli incendi non sono stati mandati dal cielo. Non sono stati una maledizione o punizione divina, tanto meno una calamità naturale. E nemmeno il portato di incurie pubbliche e private. Incendi così massicci sono stati tali perché qualcuno, ben più uno, li ha appiccati, accesi, voluti, creati. E sono stati così inarrestabili proprio perché massicci contemporanei, pensati e appiccati, accesi in modo che non si fermassero, in modo che fosse difficile fermarli. [INS::INS] Gli incendi in Grecia che hanno arso vivi cento e più umani e bruciato la carne ad altri mille e più umani si sono accesi contemporaneamente in 47 focolai. Quarantasette! Distanti tra loro. Disseminati su un vasto ma preciso fronte. Con una direttrice di marcia segnata e voluta per il fuoco: i terreni che stanno in prossimità del mare. Quarantasette focolai che si accendono tutti insieme e in posti di versi non li accende il caldo e neanche il vento. Li accendono mani umane. Li chiamiamo, anche in Italia, piromani. Anche in Italia la gran parte degli incendi è appiccata da mano umana. Li chiamiamo tutti amanti del fuoco, appunto piromani. Quasi fosse una malattia, una devianza del comportamento, un'adorazione del fuoco. Qualche piromane in effetti, la piromania esiste. Ma esiste in piccoli numeri e dimensioni. Funge invece la piromania da grande alibi non solo verbale per eludere la dura questione di quali mani umane siano quelle che accendono gli incendi. [INS::INS] Sono quasi sempre mani di umani che appiccano il fuoco perché vogliono soldi. Per amore e frenesia dei soldi, altro che del fuoco. Soldi che verranno dal costruirci sui terreni bruciati. Si costruirà domani, ci si guadagnerà. Chi costruirà non è certo che ha acceso l'incendio, magari neanche si conoscono. Anzi di sicuro. Ma ci sarà stato chi ha fatto da intermediario, chi oggi ha pagato qualche migliaio di euro alle mani umane che appiccano gli incendi. Un investimento per il futuro. Bassi costi, pochi o nulli rischi, possibile alto rendimento, danno collaterale magari qualche bruciato vivo. Però non era nelle intenzioni, ci è scappato. Soldi che verranno magari più presto rispetto ai tempi di una iniziativa edilizia. Soldi che verranno dall'opera di bonifica, risanamento, rimboschimento del territorio bruciato. Appiccico il fuoco, brucia il bosco, arriva lavoro sul territorio. Funziona anche così, più spesso di quanto non si pensi. Soldi, in Grecia non è piccolo anche questo tipo di sospetto, che dovevano venire dal saccheggio delle case abbandonate da chi fuggiva. Scacciare gli umani col fumo dalle case come si fa con le api dall'alveare per impadronirsi del nettare. Un piano di rapina su vasta scala con il fuoco come gigantesco piede di porco. Non volevano cento e più morti, gli è scappato. Mani umane assassine di umani. Umani arsi vivi dal fuoco appiccato e voluto da umani che cercavano di far soldi. E questa la realtà. Quasi sempre, anche senza quasi. Oggi in Grecia, ieri e domani e sempre anche altrove. Piromani pazzi e pompieri lenti sono bersagli per sforgarsi, piccoli, esili schermi che ci mettiamo volentieri davanti agli occhi per non vedere che ci sono, in mezzo a noi, simili a noi, umani che per soldi bruciano vivi altri umani. [INS::INS][INS::INS]

Incendi in Grecia, vigili del fuoco in ritardo: il prezzo dei tagli alla Protezione civile per liberarsi dalla troika

[Redazione]

di Maria Elena PerreroPubblicato il 25 luglio 2018 8:33 | Ultimo aggiornamento: 25 luglio 2018 8:34 [INS::INS]Incendi in Grecia, vigili del fuoco in ritardo: il prezzo dei tagli allaProtezione civile per liberarsi dalla troikaIncendi in Grecia, vigili del fuoco in ritardo: il prezzo dei tagli allaProtezione civile per liberarsi dalla troika (Foto Ansa)MILANO E una tragedia annunciata quella che si sta consumando in Grecia,nobile decaduta di un Europa che ha perso se stessa. E il prezzo pagato con itagli alla protezione civile che hanno, [App di Blitzquotidiano, gratis, cliccaqui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] tra le altre misure di austerità, permesso al Paese di uscire, proprio questo agosto, dal commissariamento della troika (Bce, Ue, Fmi). A quali costi ora sta diventando chiaro. Il bilancio parla di più di 70 morti, ma il sindaco di Rafina, una delle città dell'Attica più colpite, teme oltre cento vittime. Per non contare gli ettari di boschi inceneriti e i danni agli edifici. Una tragedia greca contemporanea che, probabilmente, si sarebbe potuta evitare o quantomeno limitare se non fossero stati imposti drastici tagli anche tra i vigili del fuoco. [INS::INS]Oggi la Grecia, ricorda sul Corriere della Sera Federico Fubini, torna padrona di se stessa, ma di una se stessa stremata, con il reddito medio crollato del 29%, il debito esplosivo e gli investimenti in caduta libera. Per liberarsi dai vincoli di Bruxelles Atene ha dovuto imporre 14 manovre di austerità. Tra le misure, anche un ultimo taglio al ministero della Protezione civile, dal quale in Grecia dipendono i vigili del fuoco, deciso proprio la primavera dell'anno scorso, ricorda Fubini. Un taglio di 34 milioni di euro, contro il quale si sono opposti i pompieri, scesi a manifestare nel febbraio del 2017 perché la scadenza dei contratti a termine stava riducendo il loro numero da 12 mila a 8 mila. Ma a nulla sono servite le loro manifestazioni. [INS::INS]Così qualcuno potrebbe pensare che sia questo il motivo per cui, come hanno riferito alcuni testimoni, per diverso tempo non si è visto alcun intervento di elicotteri o aerei antincendio mentre Attica bruciava, come nemmeno Euripide avrebbe potuto immaginare. E mentre Bruxelles festeggiava quello che forse solo adesso anche a certi occhi miopi si rivelerà come quello che è davvero: un successo costato un prezzo troppo alto. [INS::INS][INS::INS]

Meteo, ondata caldo nell'ultimo weekend di luglio: centro-Nord il più colpito

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 25 luglio 2018 14:20 | Ultimo aggiornamento: 25 luglio 2018 14:20 [INS::INS]meteo ondata caldoMeteo, ondata caldo nell ultimo weekend di luglio: centro-Nord il più colpitoROMA A parte qualche temporale di calore sui rilievi,ultimo finesettimana di luglio, 28 e 29, [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] sarà caratterizzato da un'ondata di calore soprattutto al Centro Nord con punte di 35 gradi nelle città. Il graduale rinforzo dell anticiclone sul Mediterraneo sarà garanzia di una fase stabile, soleggiata e tipicamente estiva anche se non mancheranno dei locali episodi di instabilità. Proprio in concomitanza dell ultimo finesettimana di luglio caldo e afa tenderanno ad intensificarsi al Centro Nord, spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera.[INS::INS]L anticiclone aggiunge esperto mantiene i suoi massimi sul Mediterraneo occidentale e si allunga verso la Scandinavia dove prosegue il caldo anomalo. Anche l'Italia è interessata dall alta pressione con tempo soleggiato, ma non sempre stabile. La posizione un po' defilata dell anticiclone determina l'inserimento di infiltrazioni di aria fresca in quota che sono alla base di una modesta instabilità pomeridiana sui rilievi di Alpi e Appennino con interessamento locale delle aree limitrofe. In concomitanza del fine settimana che coincide statisticamente col periodo più stabile e caldo dell anno quale quello del Solleone, è atteso un aumento delle temperature sottolinea il meteorologo di 3bmeteo.com -. Da venerdì l'alta pressione subirà un ulteriore rinforzo ed il caldo tenderà così ad intensificarsi pur non mostrando caratteristiche di eccezionalità. Tra Val Padana e pianure interne del centro si toccheranno punte di 35-36 C, in particolare anche in città come Milano, Bologna, Roma e Firenze; valori simili si toccheranno anche sulle aree interne del Sud e delle Isole maggiori. La sensazione di caldo si farà sentire soprattutto al Nord a causa dell'afa in aumento. Il disagio si avvertirà in special modo nelle ore serali con valori minimi notturni che non scenderanno al di sotto dei 20 sulle aree pianeggianti e costiere, se non addirittura anche superiori nei grandi centri urbani.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Rogo di Caivano, il ministro Costa: ??Rendiamo subito i siti sorvegliati speciali?

[Redazione]

Accelerare i tempi per rendere i siti sorvegliati speciali. Lo chiede il ministro dell'Ambiente Sergio Costa a proposito del vasto incendio che ha colpito i capannoni della Di Gennaro SpA nel napoletano, a Caivano. Sono in contatto con la Prefettura e sto seguendo in prima persona questa nuova emergenza ambientale a Caivano che riguarda gli impianti di stoccaggio di rifiuti. Non è possibile - afferma il ministro in una nota - che episodi simili avvengano con una tale frequenza. Chiedo a tutte le Prefetture d'Italia di accelerare i tempi, considerate le temperature elevate di questo periodo, per rendere i siti sorvegliati speciali. Proprio la settimana scorsa - ha sottolineato Costa - è stato avviato il piano di monitoraggio con le Prefetture in base al protocollo stipulato con il ministero dell'Interno: i siti di stoccaggio sono diventati siti sensibili, un'ulteriore garanzia preventiva per il cittadino e per l'imprenditore che può subire un eventuale danno. Questo consentirà controlli maggiori e costanti. Proprio grazie a questo - ha concluso - nelle prossime ore, come era già previsto, il centro di stoccaggio di Caivano sarà messo, al pari degli altri siti sensibili, sotto controllo speciale.

Roghi in Grecia, si indaga per dolo: le vittime degli incendi salgono a 79

[Redazione]

È stato aggiornato a 79 morti il bilancio delle vittime degli incendi che hanno devastato l'Attica orientale. Le fiamme sono ora sotto controllo e l'unico incendio ancora non contenuto è quello sulle montagne di Gerenaia, a circa 70 chilometri a ovest di Atene, secondo quanto riferito dal ministro della Protezione civile, Nikos Toskas. Tra le ipotesi al vaglio degli investigatori non si esclude la natura dolosa dei roghi. Le squadre di soccorso continuano a lavorare nella zona di Rafina, a est della capitale, alla ricerca di altre vittime intrappolate all'interno delle abitazioni distrutte dalle fiamme. Si teme che il bilancio delle vittime possa salire ben al di sopra dei 79 morti finora accertati. I parenti di decine di persone che ancora risultano disperse hanno nel frattempo creato un sito web con informazioni e foto riguardanti i loro cari. Gli aiuti alla Grecia sono giunti da vari Paesi, con Italia, Cipro e Romania che hanno fornito aerei antincendio e personale specializzato. Nella tarda serata di ieri è arrivato ad Atene il commissario europeo per gli aiuti umanitari, Christos Stylianidis, per fare il punto della situazione.

Brucia ancora la Terra dei fuochi: maxi incendio nella zona industriale di Pascarola

[Redazione]

Nuovo incendio nella Terra dei fuochi. In fiamme la fabbrica Di Gennaro nella zona industriale di Pascarola, nel territorio comunale di Caivano, a ridosso tra le province di Napoli e Caserta. Mercoledì 25 Luglio 2018, 13:53

RIPRODUZIONE RISERVATA

Scongiurarono suicidio al Centro direzionale: premiato equipaggio del 118

[Redazione]

Il 23 maggio scorso avevano evitato il suicidio di una ragazza che minacciava di lanciarsi da uno dei cavalcavia a ridosso del Centro direzionale e del carcere di Poggioreale a Napoli e, per questo motivo, i tre riceveranno un riconoscimento ufficiale dal Consiglio regionale della Campania. Così come raccontato dall'associazione Nessuno tocchi Ippocrate che denuncia, giorno per giorno, le aggressioni, ma anche le buone notizie che arrivano dalla sanità campana, soprattutto per quanto riguarda le emergenze, il primo a tentare un approccio fu l'autista soccorritore che convinse la ragazza a parlare con l'infermiera che le si avvicinò e riuscì a darle un abbraccio che sciolse la ragazza che accettò le cure del medico presente e poi del personale del pronto soccorso del San Giovanni Bosco. La consegna delle targhe al dottor Ferdinando Catuogno, all'infermiera Anna Lombardo e all'autista soccorritore Giosué Perna avverrà domani alle 12 nella Sala Nassyria del Consiglio regionale della Campania. Saranno presenti la presidente del Consiglio regionale, Rosa D'Amelio, e il presidente del gruppo consiliare Campania libera, Psi e Davvero Verdi, Francesco Emilio Borrelli, componente della Commissione sanità, che ha chiesto la concessione del riconoscimento ufficiale ai tre operatori del 118 di Napoli. Martedì 24 Luglio 2018, 12:43 RIPRODUZIONE RISERVATA POTREBBE INTERESSARTI ANCHE... 00:15 Acqua di Nepi: l'acqua delicata e vivace da accompagnare alla cotoletta Acqua di Nepi: l'acqua delicata e vivace da accompagnare alla cotoletta (Acqua di Nepi) Le vacanze più belle ad un prezzo esclusivo: registrati subito Le vacanze più belle ad un prezzo esclusivo: registrati subito (voyage-prive.it) Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite degli over 50 Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite degli over 50 (Hear Clear) Novità: Italo: Roma-Napoli da soli 9,90 Novità: Italo: Roma-Napoli da soli 9,90 (italotreno.it) Paradisi vista mare: i 5 migliori hotel sul mare in Puglia Paradisi vista mare: i 5 migliori hotel sul mare in Puglia (trivago) Melanzane, che passione! 30 ricette facili e gustose che amerete subito Melanzane, che passione! 30 ricette facili e gustose che amerete subito (Cucchiario d'Argento) Contenuti Sponsorizzati da Lenti progressive e montatura in titanio a 336 anziché oltre 700! Occhiali personalizzati NaturCARE è esclusiva filosofia che rispetta il ritmo naturale di crescita del tuo bimbo Scopri Humana NaturCARE Lomellina dreaming. Ecco dove nascono i supercomputer più potenti al mondo HPC4, il supercomputer Stai ancora cercando un Montascale? Offerte in 1 solo click! Assistenza medica illimitata H24 e in più MyClinic: l'App per un videoconsulto medico. Polizza Europ Assistance Con Vodafone Simple hai 10 Giga e 1000 minuti a 9,99. Proroga esclusiva, fino al 26/07! Vodafone Simple Il Mattino Video Su Giove con cellulare: ecco l'app di un ventenne napoletano Video Su Giove con cellulare: ecco l'app di un ventenne napoletano IL VIDEO PIU' VISTO Maccio Capatonda conquista Giffoni Video Maccio Capatonda conquista Giffoni VAI A TUTTI I VIDEO promo shop LE PIU' CONDIVISE Pugni in faccia a una ragazzada un extracomunitario al Vasto LA VIOLENZA Pugni in faccia a una ragazza da un extracomunitario al Vasto di Antonio Folle In fin di vita Marchionne, l'uomo che ha salvato la Fiat dal baratro L'INDUSTRIA In fin di vita Marchionne, l'uomo che ha salvato la Fiat dal baratro di Giorgio Ursicino Napoli, finalmente l'Edenlandia: Il parco riapre il 26 luglio IL PARCO DEI DIVERTIMENTI Napoli, finalmente l'Edenlandia: Il parco riapre il 26 luglio di Oscar De Simone La Grecia brucia, Mati come Pompei: Mamme e figli morti abbracciati L'INCENDIO La Grecia brucia, Mati come Pompei: Mamme e figli morti abbracciati Per salvare la nipotina di dieci anni 70enne muore tra le onde a Ischitella LA TRAGEDIA DEL MARE Per salvare la nipotina di dieci anni 70enne muore tra le onde a Ischitella di Vincenzo Ammaliato Il grido dei precari Nestlè? Di dignità, noi vittime LA POLITICA Il grido dei precari Nestlè? Di dignità, noi vittime di Francesco Pacifico Nuovo Appartamento Nuovo Appartamento, via Cesare De Lollis 12275.000 VENDITA NUOVO APPARTAMENTO A ROMA VEDI TUTTI GLI ALTRI APPARTAMENTI IN VENDITA IN ZONA SAN LORENZO VERSO LE UNIVERSIADI Il supercommissario Basile: Così faremo le Universiadi a Napoli Il supercommissario Basile: Così faremo le Universiadi a Napoli L'ECONOMIA Fondazione Banco Napoli al bivio: per la leadership spunta Trombetti

Fondazione BancoNapoli al bivio: per la leadership spunta Trombetti
LA STRAGE IN GRECIA Brucia la Grecia impoverita: Dolo e nessuna prevenzione
LA STORIA Gioia, da Avellino a Roma: la vita in bilico aspettando un cuore
Da Avellino a Roma: la vita di Gioia in bilico aspettando un cuore
LA VIOLENZA Turista stuprata a Napoli, tre studenti accusati. I messaggi finiscono agli atti: Mi è sembrato che ti piacesse
Turista stuprata, tre studenti accusati: Ma mi è sembrato che ti piacesse
IL DRAMMA Demi Lovato ricoverata in gravi condizioni a Hollywood per un'overdose da eroina
Demi Lovato grave: overdose di eroina
LA CURIOSITÀ Super eclissi di Luna la notte del 27 luglio, ecco a che ora vederla: Sarà la più lunga del secolo
Super eclissi di Luna la notte del 27 luglio
L'INDUSTRIA Marchionne, i suoi polmoni sono stati aggrediti. A Zurigo cortina di silenzio sul ricovero
Fca, Marchionne: Aggrediti polmoni cerca nel sito...
QUICKMAP
CALTAGIRONE EDITORE | IL MESSAGGERO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ
CONTATTI | PRIVACY | INFORMAZIONI 2018
IL MATTINO - C.F. 01136950639 - P. IVA 05317851003
banner shop barra LEGGI L'EDIZIONE DIGITALE

La Grecia conta i morti: almeno 80, ma i dispersi sono decine. Varato piano straordinario

[Redazione]

Il giorno dopo l'apocalisse di fuoco che si è abbattuta sull'Attica, si continua a cercare tra le macerie lasciate dalle fiamme, mentre il bilancio ufficiale parla di almeno 80 morti e decine di dispersi e il governo di Atene lancia un piano straordinario per affrontare l'emergenza incendi. Non c'è pace soprattutto tra le rovine di Mati, il villaggio balneare amato dagli ateniesi spazzato via dal fuoco, dove volontari, militari e vigili del fuoco continuano a setacciare casa per casa alla ricerca di eventuali altre vittime, o ciò che purtroppo ne resta. Le fiamme hanno distrutto tutto, lasciato in una sola cosa metallo e pneumatiche delle macchine, i focolai non si contano e l'opera di soccorso è resa più complicata dall'aria irrespirabile, complice il sole che martella. Le ricerche continuano affannose anche sulle colline circostanti, dove alcune case isolate sono state letteralmente sbriciolate. Nella sola Mati sarebbero 40 le persone che ancora mancano all'appello, secondo le stime dei soccorritori. E negli ospedali restano oltre 20 feriti, 11 in condizioni definite gravi, così come 4 bambini che da lunedì lottano tra la vita e la morte. Il governo di Tsipras ha lanciato una serie di misure per fronteggiare la crisi: venti milioni di euro di fondi straordinari, un conto corrente per le donazioni, il rafforzamento della vigilanza. Il fondo è stato stanziato per rispondere alle immediate esigenze dei comuni e dei cittadini colpiti dall'emergenza. Sarà poi attivato un conto corrente bancario speciale per il supporto alle popolazioni sul quale convogliare contributi pubblici e privati, tenuto conto della grande disponibilità alla solidarietà concreta giunta sia dall'interno del Paese che dall'estero. I fondi raccolti - spiegano fonti del governo - saranno utilizzati per la riparazione dei danni materiali. Il contributo statale sarà annunciato nei prossimi giorni, al termine delle verifiche sui danni. Ho ribadito che l'Ue continuerà a fare tutto ciò che serve per aiutare il popolo e le autorità greche in questa situazione straziante, ha assicurato ad Atene il commissario europeo agli Aiuti umanitari Christos Stylianides, precisando che questi sono giorni di dolore ma insieme, come europei, siamo determinati a combattere in modo deciso questi incendi. Il Commissario ha poi precisato che grazie al meccanismo di protezione civile dell'Ue abbiamo aiutato a mobilitare aerei, veicoli, personale medico e vigili del fuoco, ringraziando tutti i paesi che hanno offerto supporto e sottolineando che la priorità deve continuare ad essere quella di aiutare le persone colpite per tutto il tempo necessario. Il Parlamento Ue, a sottolineare la propria solidarietà, ha deciso di mettere a mezz'asta la bandiera greca: Con il Meccanismo di protezione civile dell'Ue stiamo aiutando a portare assistenza ai cittadini, ha sottolineato l'Eurocamera. E in Italia, anche il presidente Sergio Mattarella ha espresso il proprio cordoglio per la tragedia: In questi momenti di così grande dolore, desidero far pervenire i sentimenti di sincera e profonda vicinanza, degli italiani e miei personali, alle famiglie delle vittime, ai feriti e ai soccorritori che si stanno prodigando con coraggio e abnegazione per salvare vite umane.

La desolazione lasciata dagli incendi: distrutti diversi ettari di bosco

[Redazione]

(Agenzia Vista) Grecia, 24 luglio 2018 Le immagini della desolazione lasciata dal terribile incendio che ha devastato la Grecia. La vastità dell'incendio ha distrutto diversi ettari di bosco come si può vedere dal filmato che gira nella rete.

_Courtesy giannis_ntove07 Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Chiaiano, scoperto e sequestrato deposito abusivo di stoccaggio plastica

[Redazione]

È stato sequestrato dagli agenti del reparto ambientale della polizia municipale un sito di stoccaggio abusivo della plastica. Le denunce dei cittadini ne hanno segnalato la nascita nel quartiere di Chiaiano, nell'ottava Municipalità. La ditta responsabile dell'illecito è già nota alle cronache e alle forze dell'ordine, in precedenza con sede originaria nel comune di Teverola. Chiusi i battenti qualche mese fa a causa di un incendio, la ditta ha organizzato un sito di stoccaggio abusivo nel vallone dell'alveo Tirone, occupandone in parte gli argini abusivamente e depositandovi rifiuti speciali e plastiche al suolo. La polizia giudiziaria del reparto ambientale ha sottoposto a sequestro il sito e i rifiuti ordinandone il immediato ripristino e la messa in sicurezza al fine di eliminare il grave pericolo di incendio. Denunciate tre persone per illeciti ambientali e occupazione abusiva.

Rogo di Pascarola, la rabbia di Anci Campania: ?Si passi dalle parole ai fatti?

[Redazione]

Nuovo incendio nella Terra dei fuochi, un'altra ferita inferta alle comunità che vivono in un'area in cui sono sempre più carenti la sicurezza e i controlli sulle attività produttive. Occorre in primo luogo garantire gli strumenti di vigilanza su questi impianti di trattamento dei rifiuti, pubblici o privati che siano. Non sappiamo ancora come sia avvenuto questoennesimo rogo e mi auguro che, in breve tempo, la magistratura riesca a fare piena luce sulle responsabilità e su eventuali azioni dolose. Resta il fatto che occorre trovare subito una soluzione definitiva a questo dramma che vivono le popolazioni. Adirlo è il presidente di Anci Campania, Domenico Tuccillo attraverso una nota inviata ai giornali, alle televisioni e alle agenzie. Non è sufficiente aggiunge Tuccillo che il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, di cui conosciamo la competenza e l'impegno, e la Regione Campania promettano interventi che poi tardano ad arrivare. Bisogna passare subito dalle parole ai fatti. Per quel che ci riguarda, nella Cabina di Regia, grazie all'iniziativa assunta dall'Incaricato di Governo, Gerlando Iorio e dall'AnCI Campania, è stato approvato uno schema di delibera per applicare il DAspo anche in materia ambientale. Invito ora i sindaci a portarla all'interno dei propri Consigli comunali e ad approvarla con rapidità. È tempo di mostrare la volontà di opporre un contrasto sempre più efficace alla tragedia dei roghi conclude Tuccillo -. Si apra un confronto e un'attività ogni sei mesi con Governo e Regione: impegno su Terra dei Fuochi deve essere trasparente e immediato, il tempo dell'attesa è finito. Mercoledì 25 Luglio 2018, 20:32
RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: ancora temporali in Veneto, dichiarato stato attenzione fino a domani

[Redazione]

Venezia, 25 lug. (AdnKronos) - Una nuova fase temporalesca è attesa in Veneto nelle prossime ore. Alla luce delle previsioni meteo emesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha dichiarato lo Stato di Attenzione per rischio idrogeologico su tutto il territorio. Il bollettino, emesso poco fa, è riferito al possibile scenario di temporali forti ed ha valore dalla mezzanotte di oggi alla stessa ora di domani, 26 luglio. Lo Stato di Attenzione Rinforzato (allerta gialla) è stato emesso per l'area della frana in Comune di Borca di Cadore (Belluno).

Grecia: Conapo, su incendi mai abbassare guardia in Italia

[Redazione]

Roma, 25 lug. (Labitalia) - Quest anno, in Italia, il numero degli incendiboschivi è per ora drasticamente calato rispetto agli eventi eccezionali del 2017, ma non bisogna abbassare la guardia. Per dirla in altri termini, non si può sperare solo nella pioggia, ma occorre avere un sistema di prevenzione elotta agli incendi degno di tale nome". Lo afferma a Labitalia Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, commentando quanto sta accadendo in Grecia. "E in questo sistema - precisa - i Vigili del fuoco, specie dopo la soppressione del Corpo forestale dello Stato, devono assumere un ruolo sempre più centrale, in quanto unico Corpo in servizio di pronto intervento 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, con potenzialità di intervento nei primi minuti dell'incendio, unico modo per spegnere un incendio da terra. Se invece il primo intervento non è tempestivo, poi servono costosi mezzi aerei e si pagano prezzielevati anche in termini di danni e rischi per le persone. La Grecia ci ha confermato un detto molto noto tra chi si occupa di emergenze: ciò che non avviene in mille anni accade in un ora, ma state sicuri che prima o poi accade, aggiungo. Ecco perché - spiega Brizzi - sin dall'insediamento del nuovo governo M5S-Lega, come sindacato siamo impegnati costantemente nel sollecitare il ministro Salvini per investire più risorse finanziarie nelle assunzioni di vigili del fuoco. Mancano circa 3 mila uomini secondo le obsolete tabelle ministeriali, 5 mila invece è il numero necessario secondo le stime del nostro sindacato per essere al passo con i tempi. Ma servono anche investimenti sugli automezzi antincendio: abbiamo un parco mezzi con età media trentennale a causa della spending review, che vengono rattoppati con la buona volontà dei nostri uomini. Nella prossima legge di bilancio chiediamo che il governo Conte si ricordi anche di noi pompieri: si tratta di un investimento per la sicurezza e per l'ambiente.

Maltempo: ancora temporali in Veneto, dichiarato stato attenzione fino a domani

[Redazione]

Venezia, 25 lug. (AdnKronos) - Una nuova fase temporalesca è attesa in Veneto nelle prossime ore. Alla luce delle previsioni meteo emesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha dichiarato lo Stato di Attenzione per rischio idrogeologico su tutto il territorio. Il bollettino, emesso poco fa, è riferito al possibile scenario di temporali forti ed ha valore dalla mezzanotte di oggi alla stessa ora di domani, 26 luglio. Lo Stato di Attenzione Rinforzato (allerta gialla) è stato emesso per l'area della frana in Comune di Borca di Cadore (Belluno).

Incidenti: Venezia, sulla A57 scontro tra tre auto e un camion, ferito un bambino

[Redazione]

Venezia, 25 lug. (AdnKronos) - Alle 16.05, i vigili del fuoco sono intervenuti lungo l'A57, poco prima dello svincolo per l'aeroporto in direzione Trieste per un incidente, coinvolte tre auto e un camion: ferito un bambino. I pompieri accorsi da Mestre con due automezzi tra cui un autogrù hanno messo in sicurezza i veicoli e collaborato con il personale del servizio 118 nelle operazioni di soccorso al minore olandese, che viaggiava in una delle auto con i genitori. Il bambino è stato portato in ambulanza in ospedale. Sul posto la polizia stradale e il personale ausiliario dell'autostrada. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa un'ora e mezza.

Grecia in fiamme, ? strage. Lo zampino di Ue e Troika sull`apocalisse

[Redazione]

Ancora oggi ad Atene incombe un cielo sinistro. Le nubi, rare in questastagione, si intingono in una spettrale fuliggine color ocra attraverso la quale deboli raggi di sole illuminano la città di vacua tristezza. A unatrentina di chilometri dal centro, oltre i ricchi sobborghi del nord, ancora ardono i focolai di quell' immane incendio che in qualche ora si è portato via la vita di decine di persone, case e chilometri di pinete. Ad ovest, dal Peloponneso, un altro fronte di fiamme senza soluzione di continuità minaccia la capitale. Leggi anche: Leggi l'articolo integrale di Carlo Nicolato su Libero in edicola oggi

Lombardia: da Regione 1mln per danni alluvioni Bergamo e Sondrio

[Redazione]

Milano, 25 lug. (AdnKronos) - Ammontano a un milione di euro i nuovi fondi che Regione Lombardia ha destinato ai Comuni delle province di Bergamo e Sondrio colpite dalle eccezionali piogge del giugno 2016, che si vanno ad aggiungere a quanto già stanziato nel 2017 per provvedere a tutta una serie di opere e di interventi sia di messa in sicurezza sia di riparazione dei danni subiti dal patrimonio pubblico. Il dipartimento della Protezione Civile, a seguito della richiesta di Regione Lombardia, ha infatti approvato la realizzazione di ulteriori 5 interventi da realizzarsi nei Comuni di Entratico, Olmo al Brembo, Piazzatorre e San Giovanni Bianco (Bergamo) e di Chiavenna (Sondrio). "Con questi ulteriori fondi che siamo riusciti a recuperare grazie ai ribassi d'asta sulle gare d'appalto e che abbiamo voluto mettere immediatamente a disposizione delle zone colpite dall'alluvione del 2016, complessivamente sono stati sinora finanziati interventi per 3 milioni e 500.000 euro, di cui 400.000 con fondi messi direttamente a disposizione da Regione Lombardia" ha dichiarato l'assessore regionale al Territorio e alla Protezione civile, Pietro Foroni. "Per quanto riguarda i danni che hanno subito i privati, sia alle abitazioni che alle attività produttive, mi sono attivato da subito con la Protezione civile perché l'iter procedesse speditamente -ha aggiunto Foroni-. Infatti, dal momento che il Governo centrale ha riconosciuto a suo tempo lo stato di calamità naturale per questi disastri, i fondi devono arrivare direttamente dal Dipartimento della Protezione Civile. In questi giorni sono stati stanziati 170 milioni a livello nazionale ed è ora in atto la ripartizione dei fondi a livello regionale: mi auguro che tali fondi possano anche essere incrementati per far fronte a tutte le necessità. Nei prossimi giorni scriveremo agli 81 Comuni interessati dall'alluvione annunciando che a metà agosto inizierà l'iter di raccolta delle domande di risarcimento per i danni già segnalati all'epoca da parte dei privati".

Franco Bechis ad Amatrice, il vu cumprà? tra i terremotati: "Non comprano tanto ma..."

[Redazione]

Ad Amatrice manca tutto, tranne il vu cumprà. Nella piazzetta della località laziale devastata dal terremoto del 26 agosto 2016, ricostruita grazie ai fondi raccolti da Corriere della Sera e TgLa7 per ospitare i vecchi ristoranti del Paese, Franco Bechis ha fatto un singolare incontro. "Un uomo di colore, con un camicione jeans e un Borsalino di paglia: un vu cumprà, con la sua mercanzia - spiega il direttore del Corriere dell'Umbria (GUARDA IL VIDEO) -: statuette africane di legno, bracciali portafortuna. Si chiama Kwesi, è nato in Ghana ed emigrato in Italia da qualche anno". Gli affari sono affari, spiega lui: "Sono venuto da Roma con la corriera Cotral", anche se gli abitanti hanno perso quasi tutto e "non comprano tanto". "Ma io ci provo. Qui mi trattano bene. E anche se non comprano qualcosa da mangiare me lo danno. Vale la pena..."

Incendio Grecia, piromani killer: il sospetto sui 43 roghi

[Redazione]

4 min GRECIA_32609594_234941FOTO / Nube di fumo sull'AcropoliATENE_32611609_125058FOTO / Mati, il villaggio che non esiste piùGrecia, Mati distrutta dall'incendio: cimitero di auto carbonizzate (Ansa)Incendi ad Atene, inferno in Grecia. "Si temono 100 morti"INCENDIO_32610162_103555 INCENDIO_32610162_103555FOTO / La fuga in mare: così la gente si è salvataFiamme sull'autostrada Atene-Patrasso (YouTube) Fiamme sull'autostradaAtene-Patrasso (YouTube)Video choc dall'autostrada: auto in corsa tra le fiammeGrecia, una donna cerca di trovare dei fogli nell'auto carbonizzata a Mati(LaPresse) Grecia, una donna cerca di trovare dei fogli nell'auto carbonizzataa Mati (LaPresse)Incendio in Grecia, a Mati mamme e bimbi morti abbracciatiIncendio ad Atene (LaPresse) Incendio ad Atene (LaPresse)Turisti italiani: "Chiusi in hotel sotto un cielo di fuoco"image imageGrecia: incendio alle porte di Atene(LaPresse)Atene, 25 luglio 2018 - Sospetto piromani. La Grecia piange i 74 morti nel maxiincendio scoppiato nell Attica orientale, a meno di un ora di Atene, in un areadi seconde case a prevalente flusso turistico locale. Il premier Alexis Tsiprasdichiara tre giorni di lutto nazionale. E mentre vigili del fuoco, esercito,guardia costiera combattono le fiamme eemergenza che ha colpito la zonamarittima tra Maratona e Rafina, il Paese si interroga sulle dinamiche dellacatastrofe, agevolata da venti fino a cento chilometria. "Il Paese stavivendo una tragedia indescrivibile sono le parole di Tsipras alla tv.Decine di persone sono morte, è terribile, soprattutto per le famiglie chehanno perso i propri cari". Le autorità non escludono che i morti possanoarrivare a cento. Secondo il portavoce del governo, Dimitris Tzanakopoulos, i roghi in Attica orientale si sono sviluppati "da 15 punti in modo simultaneo sutre diversi fronti". Autorità e residenti descrivono un inferno noncontrastabile, con la gente intrappolata nelle case o in auto. Per molti èstato impossibile raggiungere le spiagge, anche per la particolareconformazione dei villaggi e della costa, ricca di vegetazione rapidamente predadelle fiamme. Solo chi è scattato in tempo e ha avuto molta fortuna hatrovato salvezza e soccorsi dal mare. Settecento persone, che hanno persotutto, sono state prelevate da mezzi della Guardia costiera e da imbarcazioniprivate confluite sul fronte del fuoco.Nel villaggio di Mati un autentica strage. "Mati non esiste più", certifica ilsindaco di Rafina, Evangélos Bournous, facendo il conteggio di "oltre milleedifici" distrutti. I fotoreporter arrivati sul posto documentano sceneapocalittiche. Tutto bruciato, oltre mille gli edifici in fiamme. "Il caloreera così intenso che abbiamo vistoalluminio delle auto sciolto a terra". Tragli ultimi focolai ancora accesi e le carcasse di auto carbonizzate, o vicino acase e ristoranti divorati dal fuoco, qualcuno cerca i propri cari. Morte edisperazione ovunque. Oltre 500 i feriti e gli ustionati. Negli ospedali silavora senza sosta. Al pronto soccorso Kat, zona nord di Atene, decine diinterventi: uomini, donne, bambini "neri di fuliggine e disperati", racconta ilmedico Andrea Piskopakis. Un intera famiglia è stata intubata. Occupati tutti iposti in terapia intensiva.Il bilancio delle vittime potrebbe putrtroppo peggiorare (sono tuttora numerosii dispersi): quasi sicuramente il report conclusivo supererà i 77 mortidell agosto 2007 tra Peloponneso e isola di Eubea. Ieri sera, in tutta laGrecia, erano 43 i focolai attivi, dall Attica (anche occidentale), alPeleponneso, a Creta. La tragedia scatena un ondata di solidarietà. Paneuropeae non solo. Persino la Turchia, rivale storica nelle acque dell Egeo, offreassistenza. Palazzo Chigi invia due Canadair accompagnati dal messaggio divicinanza del premier Giuseppe Conte: "L Italia si stringe attorno allapolopolazione greca". di GIOVANNI ROSSIRiproduzione riservata

Incendio in Grecia, strage alle porte di Atene. Si cercano sopravvissuti

[Redazione]

2 min Grecia, Mati distrutta dall'incendio: cimitero di auto carbonizzate (Ansa)Incendi ad Atene, inferno in Grecia. "Si temono 100 morti"GRECIA_32609594_234941FOTO / Nube di fumo sull'AcropoliATENE_32611609_125058FOTO / Mati, il villaggio che non esiste piùINCENDIO_32610162_103555 INCENDIO_32610162_103555FOTO / La fuga in mare: così la gente si è salvataFiamme sull'autostrada Atene-Patrasso (YouTube) Fiamme sull'autostradaAtene-Patrasso (YouTube)Video choc dall'autostrada: auto in corsa tra le fiammeGrecia, una donna cerca di trovare dei fogli nell'auto carbonizzata a Mati(LaPresse) Grecia, una donna cerca di trovare dei fogli nell'auto carbonizzataa Mati (LaPresse)Incendio in Grecia, a Mati mamme e bimbi morti abbracciatiIncendio ad Atene (LaPresse) Incendio ad Atene (LaPresse)Turisti italiani: "Chiusi in hotel sotto un cielo di fuoco"image imageGrecia: incendio alle porte di Atene(LaPresse)Atene, 25 luglio 2018 - In Grecia continuano le ricerche di sopravvissuti aldevastante incendio che ha colpito l'Attica, causando la morte di almeno 74persone (ma se ne temono 100) e il ferimento di altre 187, tra cui molte donne e bambini. Tante persone sono fuggite verso il mare per scampare alle fiammenella zona di villeggiatura vicino ad Atene, ma i forti venti, che hannoridotto in cenere le foreste a ridosso di Mati e Rafina, non hanno dato scampo. ATENE_32611609_125058I media greci hanno parlato di "una tragedia nazionale" e il premier AlexisTsipras ha dichiarato tre giorni di lutto nazionale. Non è stata ancora fornitauna stima dei dispersi mentre il governo ha stanziato 20 milioni di euro diaiuti. Anche la squadra di calcio Olympiakos e il suo proprietario EvangelosMarinakis hanno donato un milione di euro alle vittime dei roghi e anche laRepubblica di Macedonia ha offerto 100mila euro quali aiuti urgenti percombattere gli incendi.imageIntanto i vigili del fuoco proseguono la lotta contro il rogo in alcune aree,come a Kineta, 50 chilometri da Atene. Sul fronte indagini tutte le pisterestano aperte, ma secondo le prime ipotesi gli incendi potrebbero avere naturadolosa o comunque essere stati causati da condotta negligente. Video choc dall'autostrada: auto in corsa tra le fiammePompieri e volontari impegnati a domare l'incendio in Grecia (Ansa) Pompieri evolontari impegnati a domare l'incendio in Grecia (Ansa)Pompieri e volontari impegnati a domare l'incendio in Grecia (Ansa)Riproduzione riservata

Terremoto a L`Aquila, magnitudo 3.0

[Redazione]

1 min L'Aquila, 25 luglio 2018 - Una scossa di terremoto è stata registrata oggi aL'Aquila. Il sisma è stato di magntudo 3.0 e si è verificato alle 14.38, a unaprofondità di 11 chilometri.Ecco la scheda con i dettagli sul sito Ingv. #terremoto ML 3.0 ore 14:38 IT del 25-07-2018 a 4 kmL'Aquila (AQ) Prof= 11Km <https://t.co/SBTd8XIFRq> INGVterremoti (@INGVterremoti) 25 luglio 2018Secondo quanto è possibile osservare dalle prime reazioni su twitter ilterremoto è stato avvertito dalla popolazione.Nella mappa la zona dell'epicentro Riproduzione riservata

Fumo nero nel cielo della Terra dei fuochi: in fiamme azienda che recupera materie plastiche

[Redazione]

Un vasto incendio nella zona di Caivano: si vede a chilometri di distanza25 luglio 2018Nella zona industriale di Caivano (Napoli) è in corso un vasto incendio che ha interessato la ditta 'Di Gennaro' che si occupa di recupero di rifiuti, compresa la plastica. In fiamme decine di balle di carte e plastica che erano stoccate nel piazzale. Sono in corso interventi dei pompieri per spegnere le fiamme. Sul posto ci sono, oltre ai vigili del fuoco, anche gli uomini del nucleo operativo ecologico dei carabinieri di Napoli. Il fumo nero che si alza dalla zona è alto diverse decine di metri. Alcune settimane fa nella vicina San Vitaliano, in provincia di Napoli, è divampato un incendio molto simile a quello che si verificato oggi. Ad essere interessata dal rogo fu una piattaforma ecologica di proprietà dell'azienda Ambiente spa. La colonna di fumo è alta oltre cento metri e si vede a chilometri di distanza. "È una bomba ecologica", scrive su Facebook il sindaco di Marcianise Antonello Velardi: "Sono sempre più convinto che bisogna chiudere tutti questi impianti per lo stoccaggio dei rifiuti: sono bombe ecologiche. A Marcianise li chiuderemo tutti, statene certi! E sono sempre più convinto che dobbiamo prendere questa gente, e i politici loro amici e complici, con i forconi: ci stanno uccidendo. Prendiamoli con i forconi!".

Tagli alla Protezione civile e meno pompieri: il prezzo dell'austerità nella Grecia che brucia

[Redazione]

Approfondimenti Atene brucia: morti e feriti, migliaia di turisti in fuga dalle fiamme 24 luglio 2018
Gli incendi che hanno colpito le aree boschive dell'Attica hanno messo in ginocchio la Grecia e scosso l'intera comunità internazionale: l'ultimobilancio parla di 74 morti accertati e 187 feriti, dei quali 23 minori, con migliaia di pensioni in fuga e 1500 abitazioni distrutte. Tutte le vittime sono state rinvenute finora nella zona tra Rafina e Nea Makri, in particolare a Mati e Kokkino Limanaki, dove le persone sono rimaste intrappolate all'interno delle proprie abitazioni e auto, o sono annegate nel tentativo di sfuggire alle fiamme attraverso il mare. Particolare impressione ha suscitato il ritrovamento di 26 corpi senza vita ritrovati a Argyra Akti, a Mati, ad appena 15 metri dal mare. Si tratta di adulti e bambini rimasti intrappolati su una scogliera. Secondo quanto riferito dai media greci, i corpi sono stati ritrovati abbracciati l'uno all'altro. Grecia, morti abbracciati a pochi passi dal mare per sfuggire alle fiamme
Incendi in Grecia, tre giorni di lutto nazionale
Il timore è che gli incendi possano essere di natura dolosa, ha detto il premier greco Alexis Tsipras, che ieri ha proclamato tre giorni di lutto nazionale. Le ore che la Grecia sta vivendo, ha spiegato in un messaggio trasmesso dalla tv nazionale, "sono ore di coraggio, unità e solidarietà, perché solo insieme possiamo affrontare questa tragedia". Tsipras ha anche ringraziato i leader internazionali che hanno espresso la loro solidarietà al Paese. Dopo la richiesta di aiuti da parte di Atene, l'Italia, la Germania, la Polonia e la Francia hanno invitato aerei Canadair, mezzi e vigili del fuoco. Incendi in Grecia, migliaia di persone evacuate
Austerità e tagli alla Protezione civile
Il tutto sta avvenendo a pochi giorni dal "traguardo" tanto atteso dalla Grecia, che ad agosto uscirà dal programma di assistenza della Ue e del Fondo monetario internazionale. Un punto di svolta a cui la Grecia è arrivata stremata, dopo 14 manovre di austerità. Tra queste misure, ricorda Federico Fubini sul Corriere della Sera, la scorsa primavera c'è stato anche un ulteriore taglio al ministero della Protezione civile, dal quale dipendono i vigili del fuoco in Grecia e "l'area della sorveglianza antincendio ha perso allora 34 milioni di euro, distribuiti fra il personale e i mezzi". È difficile dire oggi se quell'ennesima sforbiciata su un'infrastruttura civile del Paese spieghi, almeno in parte, ciò che riferiscono alcuni testimoni dall'area più colpita dalle fiamme: a lungo non si è visto nessun intervento, niente elicotteri o aerei antincendio, nessun piano di evacuazione. I vigili del fuoco sono arrivati molto dopo. A migliaia fra loro a febbraio del 2017 avevano manifestato ad Atene perché la fine dei contratti a termine stava riducendo il loro numero da 12 mila a 8 mila. Da allora sono stati riassunti circa metà di coloro che erano stati fatti scendere. Ma quella di ieri è solo la più grave, non la prima volta che le loro squadre si trovano senza mezzi né preparazione per gestire l'aggressione del fuoco attorno ad Atene. Era già successo nel luglio 2015 e di nuovo 11 mesi fa. Attendere un istante: stiamo caricando il video...
Attendere un istante: stiamo caricando il video...
Fubini ricorda inoltre uno studio condotto da tre ricercatori greci secondo cui il 79% fra gli addetti delle squadre antincendio risultava sovrappeso o obeso e ben due su tre confessavano di essere passati negli ultimi anni ad alimentarsi in modo non sano a causa dei tagli ai salari. Intanto la magistratura greca ha avviato un'indagine per accertare le cause degli incendi e verificare le eventuali carenze nella gestione dei soccorsi.

Maxi incendio nella Terra dei Fuochi, a fuoco capannone: aria irrespirabile

[Redazione]

Approfondimenti Grecia, morti abbracciati a pochi passi dal mare per sfuggire alle fiamme 24 luglio 2018 Neonato calato con lenzuolo, anche la madre in salvo: casa in fiamme, tragedia sfiorata 16 luglio 2018 Bimba scrive ai vigili del fuoco che salvano la sua casa dall'incendio: "Fate un lavoro fantastico" 14 luglio 2018 NAPOLI - Uno spaventoso incendio è divampato nella zona industriale di Caivano. Una piattaforma di riciclo e trattamento ecologico è andata in fiamme nella zona Pascarola. Un'enorme coltre di fumo si è alzata su tutta la zona ed è visibile da diversi chilometri. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e gli agenti del commissariato locale. La struttura della Di Gennaro Spa è andata completamente in fiamme per quanto riguarda il lato strada. L'aria è diventata irrespirabile e centinaia sono le chiamate dei cittadini disperati e costretti a chiudersi in casa. Ancora una volta nella zona esiste un grave pericolo di inquinamento ambientale. Dieci le squadre dei Vigili del Fuoco a lavoro sul posto per domare le fiamme. "Un incendio è un incendio, due sono una coincidenza, tre incendi fanno un'approva. È puzza di bruciato dietro escalation di incendi sospetti che stanno colpendo impianti di gestione e stoccaggio dei rifiuti in Campania", è la denuncia di Legambiente. Gli aggiornamenti sull'incendio "Oggi 25 luglio 2018, primo pomeriggio. Grave nuovo incendio di materiale (carta/plastica) nella zona di Caivano, in piena piana campana/terra di lavoro. Dai piccoli roghi ai grandi fuochi (S. Vitaliano-Caivano)? Altro inquinamento atmosferico e del suolo, prodotti alimentari sui quali ricadono gli inquinanti aria che purtroppo i cittadini non possono fare a meno di respirare. Omicidi... progressivi?", è la denuncia del senatore del Movimento Cinque Stelle, Franco Ortolani. incendio-caivano-1-2 "Tutti a piedi in pellegrinaggio da Caivano Pascarola a Pompei. Chiediamo alla Vergine di salvare la Terra dei Fuochi e di fare giustizia di delinquenti e negazionisti, che ci stanno avvelenando da 30 anni", denuncia l'oncologo Marfella. Aria irrespirabile "Aria irrespirabile. Allertato l'assessore Bonavita e l'Arpac che già è andata sul posto. Si tratta di una nuova tragedia ambientale che segue a poca distanza quella di San Vitaliano e che pone domande inquietanti sui sistemi di sicurezza di questi impianti che lavorano i rifiuti", denuncia il consigliere regionale, Francesco Emilio Borrelli. Aggiornamenti su Napoli Today

Meteo pazzo: fulmini e temporali prima del weekend di fuoco

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, con Nerone l'estate 'prende fuoco': temperature fino a 40 gradi 24 luglio 2018 Meteo, torna l'incubo dell'estate 2014 5 luglio 2018L'arrivo dell'anticlone africano soprannominato Nerone renderà 'bollenti' le giornate che ci porteranno all'ultimo fine settimana di luglio, ma alcune perturbazioni continueranno a colpire alcune zone dell'Italia. Come spiegano gli esperti de IlMeteo.it, già oggi tuoni e fulmini bagneranno a carattere sparso i settori alpini e i rilievi della Calabria con possibile estensione entro sera e notte alla pianura piemontese e lombarda. Meteo, le previsioni per giovedì 26 luglio Andrà certamente peggio domani, giovedì 26 luglio, quando le attività temporalesche saranno molto più organizzate e oltre a colpire Alpi e Appennini, scenderanno dal pomeriggio minacciose e violente verso le pianure della Lombardia e del Veneto, finendo la loro folle corsa verso l'Emilia Romagna con forti temporali con grandine nella fascia tra Verona, Mantova, Modena e Bologna, scavalcando infine l'Appennino per poi ridiscendere sulla Toscana. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video... Meteo, le previsioni per venerdì 27 luglio Venerdì 27 luglio sarà soprattutto la volta dal Centro-Sud: è attesa una rinascita del maltempo con i temporali che si formeranno diffusamente su tutta la dorsale appenninica e su tutta l'Umbria e che scenderanno generosamente a destra e a sinistra, forti fin verso le coste adriatiche delle Marche e dell'Abruzzo e del Molise in un pomeriggio per qualche ora tempestoso. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito IlMeteo.it avvisa poi che l'ultimo weekend di luglio vedrà un tempo più soleggiato e molto più caldo, ma con temporali che bagneranno soprattutto gli Appennini meridionali. Temperature fino a 35-36 su tutta Italia, grazie all'arrivo dell'anticlone africano Nerone che infiammerà l'Italia per qualche giorno.

Incendi ad Atene, la testimonianza di turisti italiani: "Chiusi in hotel, cielo di fuoco"

[Redazione]

Fiamme intorno ad Atene. "Siamo al sicuro in hotel ad Atene. Il volo di ieri è stato soppresso e ci hanno portato in albergo. Dovremmo ripartire oggi. Il cielo di Atene ieri era color giallo sembrava una tempesta di sabbia, era il colore del fuoco". È la testimonianza di Michele D'Ambrosio, ex sindaco di Santeramo (Bari), che si trova con altri italiani in vacanza ad Atene, dove in queste ore sono morte decine di persone a causa degli incendi. "Ho visto cadaveri, auto bruciate, mi sento fortunata ad essere viva. Ma non esiste nemmeno più come insediamento", ha raccontato donna sopravvissuta agli incendi alla tv greca Skai, ripresa dai media internazionali. Mati è una località turistica costiera nella regione di Rafina, a circa 40 km a nord-est di Atene. Qui si conta il maggior numero di vittime, morte nelle loro case o nelle auto. "Per fortuna c'è il mare, siamo scappati in mare, perché le fiamme ci stavano inseguendo fino in acqua", ha detto un testimone, Kostas Laganos, scampato alle fiamme in Grecia, citato dalla Bbc online. Il fuoco "ci ha bruciato la schiena e ci siamo tuffati in acqua. Ho detto 'mio Dio, dobbiamo correre a salvarci'". Un'operazione di ricerca e salvataggio in mare, aggiunge l'emittente britannica, è stata lanciata per 10 turisti che sono fuggiti dalle fiamme in barca. "È un disastro. Non solo perché è difficile respirare, ma anche perché è impossibile tenere gli occhi aperti a causa del fumo che si è sprigionato dagli incendi. Per le persone è difficilissimo quindi orientarsi e mettersi in salvo". A parlare è un testimone, Lefteris Stoukogeorgos, nella regione di Rafina, in Attica. "In alcune zone le fiamme andavano così veloci che in mezz'ora l'incendio ha percorso 20 chilometri, una cosa assurda". "Quando è scoppiato l'incendio, anzi, gli incendi, c'era allerta meteo da giorni su condizioni favorevoli ai roghi. È statisticamente impossibile pensare che siano sviluppati 50 roghi quasi contemporaneamente. Quando i vigili del fuoco erano impegnati nella zona che ha fatto più vittime, sono scoppiati altri incendi. Non può essere una casualità". (ANSA)

Fiamme a Ostia e Balduina, notte di paura

[Redazione]

Notte di super lavoro per i Vigili del Fuoco di Roma. Intorno all 1 circa ad Ostia, tre squadre sono intervenute per un incendio nel ristorante Il Contadino, in via della Macchiarella 128. intervento e ancora in corso allo scopo di effettuare la bonifica e la rimozione delle parti pericolanti. Al momento non ci sono feriti. Alle 3.50 circa in via Filippo Nicolai 160, in zona Balduina in un autorimessa le fiamme hanno coinvolto 13 motorini e due auto. L'incendio ha coinvolto anche la rampa di accesso. Sul posto due squadre dei Vigili del Fuoco con ausilio dell'autobotte. Al momento non ci sono feriti. Strutture portanti al momento non coinvolte.

Meteo Roma, in arrivo nuovi temporali

[Redazione]

I giorni che ci porteranno all'ultimo weekend del mese di Luglio saranno caratterizzati dall'arrivo dell'anticiclone africano che purtroppo mostrerà subito qualche difficoltà ad imporsi sull'Italia. Il team del sito www.iLMeteo.it comunica che già oggi tuoni e fulmini bagneranno a caratteri sparsi i settori alpini e i rilievi della Calabria con possibile estensione entro sera e notte alla pianura piemontese e lombarda, mentre andrà certamente peggio Giovedì 26 quando le attività temporalesche saranno molto più organizzate e oltre a colpire Alpi e Appennini, scenderanno dal pomeriggio minacciose e violente verso le pianure della Lombardia e del Veneto, finendo la loro folle corsa verso Emilia Romagna con forti temporali con grandine nella fascia tra Verona, Mantova, Modena e Bologna, scavalcando infine Appennini per poi ridiscendere sulla Toscana. Venerdì 27 sarà soprattutto la volta dal Centro-Sud, infatti è attesa una rinascita del maltempo con i temporali che si formeranno diffusamente su tutta la dorsale appenninica e su tutta l'Umbria e che scenderanno generosamente a destra e a sinistra, forti fin verso le coste adriatiche delle Marche e dell'Abruzzo e del Molise in un pomeriggio per qualche ora tempestoso. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it avvisa poi che l'ultimo weekend di luglio vedrà un tempo più soleggiato e molto più caldo, ma con temporali che bagneranno soprattutto gli Appennini meridionali. Temperature fino a 35-36 su tutta Italia, grazie all'arrivo dell'anticiclone africano Nerone che infiammerà l'Italia per qualche giorno.

Fiamme a un ristorante a Ostia. "Si valuta ipotesi attentato"

[Redazione]

Indagini dei carabinieri della compagnia di Ostia sull'incendio che la scorsa notte ha interessato il ristorante Al contadino di Ostia. Non si esclude alcuna ipotesi, anche perché il locale è gestito da amministratori giudiziari dopo essere stato confiscato a imprenditori ritenuti vicini al clan Fasciani, ma al momento non sono emersi indizi evidenti che si tratti di un atto doloso.

Incendio-killer in Grecia. La testimonianza da Mati, vicino Atene. Il video

[Redazione]

[wAAACwAAAA]Theodoros Christopoulos è un abitante di Mati, in Grecia, una delle località più devastate dagli incendi che hanno distrutto il Paese, vicino ad Atene, provocando almeno 79 morti. Qui ci sono state numerose vittime e sono stati ritrovati 26 corpi carbonizzati, abbracciati nell'estremo tentativo di proteggersi. Lui è scampato alle fiamme e racconta l'inferno che ha vissuto: È stato tutto così veloce, rapido, ho visto arrivare le fiamme in poco tempo e sono corso in casa, ho chiuso le persiane, le porte, tutto. I muri bianchi della sua casa sono diventati neri, l'incendio è arrivato fino all'ingresso, ha distrutto l'entrata. Intorno alberi bruciati e sterpaglie, è quasi un miracolo che sia sopravvissuto: Ora sto verificando i danni, non so quello che accadrà dopo. Mi sento esausto e sono triste per questa terribile tragedia. (Testo e video AskaneWS)

Mati prima e dopo: drone sorvola la devastazione dell'incendio greco

[Redazione]

"Ho visto cadaveri, auto bruciate, mi sento fortunata ad essere viva. Mati non esiste nemmeno più come insediamento", queste le parole di una donna sopravvissuta agli incendi che stanno devastando la Grecia alla TV Skai. Mati è una località turistica costiera nella regione di Rafina, a circa 40 km a nord-est di Atene. Qui si conta il maggior numero di vittime, morte nelle loro case o nelle auto. Mati è irriconoscibile: il primo video mostra la bellezza del suo antico volto, la sua calma, tutto il fascino che il luogo poteva esercitare sui visitatori. Ma poi l'inferno è sceso sull'Attica orientale. Un violentissimo incendio di probabile origine dolosa, partito ieri da diversi punti ed alimentato dalla temperatura torrida e dai forti venti estivi, ha fatto strage (si parla di un centinaio di morti). I vigili del fuoco setacciano le case carbonizzate, mentre negli ospedali della capitale ci sono 164 feriti, ustionati o intossicati dal fumo, tra cui 23 bambini. Le fiamme hanno incenerito oltre mille edifici e distrutto centinaia di automobili. Migliaia sono le persone evacuate e in fuga. Un'immane tragedia che colpisce il paese in piena stagione turistica e soprattutto Mati, la località più colpita dove, oltre ai turisti, molti greci hanno seconde case. Le immagini del "dopo", in questo secondo video, narrano la tragedia, la devastazione, la forza distruttiva della natura matrigna e incontrollabile. Tutti i superstiti hanno raccontato della velocità dei roghi, che li hanno raggiunti nelle case, negli hotel, in auto o lungo le strade. Molti hanno parlato di "fuoco come torrenti di lava" che avanzavano ingoiando tutto. Lungo le strade, le carcasse delle auto sono stasera una scena impressionante. Giunto sul luogo del disastro, il premier greco Alexis Tsipras ha detto che "la Grecia è in lutto e in memoria di coloro che sono morti stiamo dichiarando tre giorni di lutto nazionale, ma non dovremmo lasciare che il lutto ci sommerga perché questo è un tempo per combattere, per essere uniti, coraggiosi. Si tratta di una lotta per salvare ciò che può essere salvato, una lotta per sconfiggere il fuoco, una lotta per trovare i dispersi, in modo da non piangere altre vite e alleviare il dolore delle persone colpite".

Mati prima e dopo: drone sorvola la devastazione dell'incendio greco

[Redazione]

"Ho visto cadaveri, auto bruciate, mi sento fortunata ad essere viva. Mati non esiste nemmeno più come insediamento", queste le parole di una donna sopravvissuta agli incendi che stanno devastando la Grecia alla TV Skai. Mati è una località turistica costiera nella regione di Rafina, a circa 40 km a nord-est di Atene. Qui si conta il maggior numero di vittime, morte nelle loro case o nelle auto. Mati è irriconoscibile: il primo video mostra la bellezza del suo antico volto, la sua calma, tutto il fascino che il luogo poteva esercitare sui visitatori. Ma poi l'inferno è sceso sull'Attica orientale. Un violentissimo incendio di probabile origine dolosa, partito ieri da diversi punti ed alimentato dall'alta temperatura torrida e dai forti venti estivi, ha fatto strage (si parla di un centinaio di morti). I vigili del fuoco setacciano le case carbonizzate, mentre negli ospedali della capitale ci sono 164 feriti, ustionati o intossicati dal fumo, tra cui 23 bambini. Le fiamme hanno incenerito oltre mille edifici e distrutto centinaia di automobili. Migliaia sono le persone evacuate e in fuga. Un'immane tragedia che colpisce il paese in piena stagione turistica e soprattutto Mati, la località più colpita dove, oltre ai turisti, molti greci hanno seconde case. Le immagini del "dopo", in questo secondo video, narrano la tragedia, la devastazione, la forza distruttiva della natura matrigna ed incontrollabile. Tutti i superstiti hanno raccontato della velocità dei roghi, che li hanno raggiunti nelle case, negli hotel, in auto o lungo le strade. Molti hanno parlato di "fuoco come torrenti di lava" che avanzavano ingoiando tutto. Lungo le strade, le carcasse delle auto sono stasera una scena impressionante. Giunto sul luogo del disastro, il premier greco Alexis Tsipras ha detto che "la Grecia è in lutto e in memoria di coloro che sono morti stiamo dichiarando tre giorni di lutto nazionale, ma non dovremmo lasciare che il lutto ci sommerga perché questo è un tempo per combattere, per essere uniti, coraggiosi. Si tratta di una lotta per salvare ciò che può essere salvato, una lotta per sconfiggere il fuoco, una lotta per trovare i dispersi, in modo da non piangere altre vite e alleviare il dolore delle persone colpite".

Quasi 80 morti in Grecia, il governo vara misure straordinarie

[Redazione]

Soccorritori al lavoro in Grecia dove si continua a cercare tra case e macchine bruciate. Il bilancio aggiornato parla di 79 morti, oltre 180 persone ricoverate in ospedale, ma si teme che il numero delle vittime possa crescere dal momento che sono ancora decine i dispersi. Le autorità hanno invitato le famiglie a chiamare una linea telefonica dedicata per dare informazioni e dati necessari. La guardia costiera sta passando al setaccio le coste alla ricerca dei corpi delle persone che hanno cercato di scappare alle fiamme gettandosi in mare. Un padre ha lanciato un appello per ritrovare le sue figlie, due gemelline, che sono scomparse dopo essere state recuperate da una barca di pescatori. Yiannis Philipopoulos ha riferito di aver riconosciuto Sophia e Vasiliki in un video tv dopo aver passato la giornata di ieri a cercarle tra ospedali e commissariati. Le due bimbe erano con i nonni quando sono dovute scappare dagli incendi che hanno devastato la zona di Mati e Rafina, nell'Attica orientale vicino Atene. I pompieri sono all'opera contro gli incendi ancora in corso in alcune zone del Paese. La priorità, ha riferito il ministro dell'Interno Panos Skourletis, è spegnere le fiamme a Kineta, 50 chilometri da Atene. Misure straordinarie. Venti milioni di euro di fondi straordinari, un conto corrente per le donazioni, rafforzamento della vigilanza: una serie di misure straordinarie è stata annunciata dal governo greco per affrontare le conseguenze dell'emergenza incendi. Tra le misure previste, lo stanziamento di fondi straordinari per un ammontare di 20 milioni di euro, per rispondere alle immediate esigenze dei comuni e dei cittadini colpiti dall'emergenza. Sarà poi attivato un conto corrente bancario speciale per il supporto alle popolazioni sul quale convogliare contributi pubblici e privati, tenuto conto della grande disponibilità alla solidarietà concreta giunta sia dall'interno del Paese che dall'estero. I fondi raccolti - fanno sapere fonti del governo - saranno utilizzati per la riparazione dei danni materiali. Il contributo statale sarà annunciato nei prossimi giorni al termine delle verifiche sui danni. Il governo prevede poi di rafforzare la vigilanza contro eventuali incendi nelle zone colpite, dispiegando 19 pattuglie miste di Polizia, Vigili del Fuoco e Forze Armate. Altre misure aggiuntive, di sostegno alle popolazioni colpite, sono state annunciate dal Ministero delle Finanze. Nei prossimi giorni saranno poi annunciati i risarcimenti per le famiglie delle vittime. Inoltre, 180 ingegneri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono già in loco per agevolare la conta dei danni, e domani li raggiungeranno altri 120. Il Ministero di Lavoro ha già messo a disposizione strutture per ospitare gli sfollati, mentre unità mobili di psicologi e assistenti sociali sono state allestite per l'assistenza alle persone coinvolte nei roghi o che hanno perso familiari e amici. Infine, la Regione dell'Attica ha creato un apposito centro di coordinamento per i soccorsi e il volontariato.

Apocalisse Atene. Le 10 immagini che raccontano l'incendio più violento degli ultimi decenni

[Redazione]

Il colore più ricorrente è il rosso, quello delle fiamme. Che diventa arancione, in una bellezza drammatica, quando una nuvola opprime il Partenone. Atene brucia, Rafina è in ginocchio, Mati non esiste più, è ridotta in cenere, dicono i testimoni. Il bilancio è parziale: 60 morti, oltre 500 feriti, migliaia di disperati. Servirà del tempo per quantificare i danni dell'incendio più vasto degli ultimi decenni. Ecco le 10 foto che raccontano il dramma di un incendio che ha scosso tutti.

[dims] ANGELOS TZORTZINIS via Getty Images Il fumo degli incendi sovrasta il Partenone di Atene [dims]
ANGELOS TZORTZINIS via Getty Images Un gruppo di persone guarda la città di Rafina, tra le più colpite dai violenti incendi [dims]
ANGELOS TZORTZINIS via Getty Images Una casa brucia nel villaggio di Mati, località turistica a 40 chilometri da Atene, "ridotta in cenere", secondo il racconto di alcuni testimoni

ISCRIVITI E SEGUI Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più Newsletter [] Per favore inserisci un indirizzo e-mail valido [Iscriviti ora] Grazie per aver effettuato iscrizione! A breve riceverai una mail di conferma. Si è verificato un problema durante la tua iscrizione. Riprova più tardi. Twitter Facebook Instagram [dims]
Ayhan Mehmet/Anadolu Agency/Getty Images L'interno di una casa distrutta dalle fiamme, nell'area di Rafina [dims]
AFP/Getty Images 4 signori osservano le fiamme che divampano a Kineta, vicino ad Atene [dims]
ANGELOS TZORTZINIS via Getty Images Rafina [dims]
ANGELOS TZORTZINIS via Getty Images Gli abitanti di Mati sono sfuggiti alle fiamme lanciandosi in mare [dims]
Costas Baltas / Reuters Un pompiere in uniforme impegnato nelle operazioni di soccorso a Rafina [dims]
Costas Baltas / Reuters Una donna a Mati. Era alla ricerca del suo gatto disperso [dims]
VALERIE GACHE via Getty Images Un pompiere prova a estinguere un incendio nella pineta di Kineta

Gli incendi fanno strage in Grecia: si temono oltre 100 morti e 556 feriti. Caccia ai piromani

[Redazione]

Gli incendi nelle grandi pinete attorno ad Atene fanno una strage. Il sindaco di Rafina, Evangelos Bournos, ha detto alla tv greca Skai di temere che le vittime degli incendi in Attica possano essere oltre 100. Sono almeno 1500 le case distrutte, ha aggiunto il sindaco, sottolineando di non aver mai ricevuto alcun ordine di evacuazione dalle zone in fiamme. Stando invece all'ultimo aggiornamento dei vigili del fuoco, i morti accertati sono 74 e i feriti 187. Alla periferia della cittadina di Xylokastro, nella zona di Corinto, gli incendi hanno costretto i vigili del fuoco ad evacuare le aree residenziali di Zemeno e Throfaris. Roghi di minori proporzioni sono scoppiati anche ad Aghios Haralambos, Ano Kalamaki, Galata e Isthmia, sempre in prossimità del Canale di Corinto. Il maggior numero di vittime si conta nei dintorni della località balneare di Mati, a 40 chilometri a Nord-est di Atene, dove è appena stato scoperto un gruppo di 26 persone carbonizzate, trovate abbracciate l'una all'altra sulla spiaggia di Argyri. I corpi, tra i quali anche quelli di bambini, giacevano a una trentina di metri dal mare, nelle vicinanze di un ristorante molto frequentato. Drammatica la testimonianza di donna sopravvissuta all'incendio: "Ho visto cadaveri, auto bruciate, mi sento fortunata ad essere viva. Mati non esiste nemmeno più come insediamento". Aperta un'inchiesta sulle cause. La procura della Corte suprema greca ha aperto un'indagine sulle cause degli incendi. Il portavoce del governo, Dimitris Tzanakopoulos, ha sottolineato che "15 incendi sono partiti simultaneamente su tre fronti diversi" in Attica. Gli Stati Uniti hanno prestato alla Grecia un drone per sorvolare l'Attica e "osservare e rilevare ogni attività sospetta", ha aggiunto il portavoce. Fonti del governo hanno riferito che "dalle 6 di ieri mattina alle 6 di questa mattina abbiamo registrato 47 roghi, tutti in luoghi molto vicini". Secondo i vigili del fuoco e le autorità di polizia ritengono che gli inneschi siano di origine dolosa. "Sono bruciati terreni boscosi e coltivati, uno dopo l'altro - dicono le fonti -. E questo dimostra che è impossibile dire che siano casuali". Tsipras: "È tempo di combattere" "Oggi la Grecia è in lutto e in memoria di coloro che sono morti stiamo dichiarando tre giorni di lutto nazionale, ma non dovremmo lasciare che il lutto ci sommerga perché questo è un tempo per combattere, per essere uniti, coraggiosi", così il premier greco Alexis Tsipras in un video diffuso dai media internazionali. È "una lotta per salvare ciò che può essere salvato - ha aggiunto - una lotta per sconfiggere il fuoco, una lotta per trovare i dispersi, in modo da non piangere altre vite e alleviare il dolore delle persone colpite. Non ci sono parole per descrivere i nostri sentimenti in tempi come questi: il Paese sta vivendo una tragedia indescrivibile, decine di vite umane sono scomparse e questo è insopportabile per tutti, soprattutto per le famiglie che hanno perso i loro cari". Il governo greco chiede aiuto all'UE. Il governo greco ha proclamato tre giorni di lutto nazionale e ha chiesto l'aiuto degli altri Paesi dell'Unione Europea per contrastare gli incendi. "Faremo tutto quello che è umanamente possibile per domarli", ha detto il premier Alexis Tsipras dopo aver dichiarato lo stato di emergenza nell'area metropolitana di Atene, rientrando in anticipo da una visita di Bosnia-Herzegovina. Tsipras ha anche avanzato l'ipotesi che gli incendi siano di natura dolosa, promettendo però che "nessuno resterà senza aiuto e nulla resterà senza risposta". Intanto molti paesi hanno già risposto al suo appello: dopo la richiesta di aiuti Italia, Germania, la Polonia, Francia, Cipro e Spagna hanno inviato aerei Canadair, mezzi e vigili del fuoco. Profondamente scossi per la morte di tante persone a causa degli incendi in #Grecia. L'Italia si stringe attorno alla popolazione greca e si è già attivata mettendo a disposizione due Canadair. Giuseppe Conte (@GiuseppeConteIT) 24 luglio 2018 Nos pensées vont à la Grèce et aux victimes des terribles incendies. En Suède comme en Grèce, la France et l'Europe sont solidaires et apportent leur aide. Emmanuel Macron (@EmmanuelMacron) 24 luglio 2018 Merkel scrive a Tsipras: "Vi siamo vicini" "In queste ore difficili la Germania è dalla parte dei nostri amici greci", lo ha scritto la cancelliera tedesca Angela Merkel in una lettera inviata al presidente greco, Alexis Tsipras, a proposito degli incendi divampati nella regione greca dell'Attica. "Ho appreso con grande costernazione dei roghi nella vostra terra, che hanno portato ad un numero elevato di vittime", ha scritto Merkel al collega greco: "Potete contare sicuramente sulla nostra disponibilità

nel superare questo incendio catastrofico". Due Canadair italiani in partenza per la Grecia. Due Canadair dei vigili del fuoco italiani sono in partenza per la Grecia. Secondo quanto si apprende, le autorità di Atene hanno richiesto l'aiuto. I due velivoli dovrebbero decollare dall'Italia nelle prossime ore per essere operativi in Grecia nella giornata di domani. L'invio dei due Canadair è stato deciso dal presidente del Consiglio Conte d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile e il Dipartimento dei Vigili del fuoco. "Continua dunque l'impegno dell'Italia all'estero - afferma una nota del Dipartimento della Protezione Civile - che, nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione Civile, sta operando dallo scorso 17 luglio con ulteriori due Canadair anche in Svezia, dove le alte temperature hanno contribuito alla propagazione delle fiamme". Il Dipartimento sottolinea inoltre che "l'invio dei mezzi aerei è stato offerto tenendo in considerazione le necessità legate al territorio nazionale, assicurando l'invariata efficienza della flotta aerea dello Stato per la gestione degli incendi in Italia". A supporto dei piloti, al fine di garantire i necessari contatti con le autorità locali di protezione civile - conclude il Dipartimento - saranno sul posto anche un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile italiana - e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Greci e turisti scappano verso il mare. A migliaia, con i corpi neri di fuliggine, si sono riversati sulle spiagge o sono saliti su imbarcazioni per sfuggire alle fiamme. Nei pressi di Rafina, a nord di Atene, 5 persone che si erano gettate in mare sono state salvate da una nave traghetto. Lo ha detto alla tv greca SKAI TV il comandante della nave. Tutte le cinque persone portate in salvo sono greche. La stessa tv ha riferito che navi militari sono state dislocate lungo le coste delle zone colpite dai incendi, per evacuare via mare la gente intrappolata dai roghi.

Mati prima e dopo: drone sorvola la devastazione dell'incendio greco

[Redazione]

"Ho visto cadaveri, auto bruciate, mi sento fortunata ad essere viva. Mati non esiste nemmeno più come insediamento", queste le parole di una donna sopravvissuta agli incendi che stanno devastando la Grecia alla TV Skai. Mati è una località turistica costiera nella regione di Rafina, a circa 40 km a nord-est di Atene. Qui si conta il maggior numero di vittime, morte nelle loro case o nelle auto. Mati è irriconoscibile: il primo video mostra la bellezza del suo antico volto, la sua calma, tutto il fascino che il luogo poteva esercitare sui visitatori. Ma poi l'inferno è sceso sull'Attica orientale. Un violentissimo incendio di probabile origine dolosa, partito ieri da diversi punti ed alimentato dalla temperatura torrida e dai forti venti estivi, ha fatto strage (si parla di un centinaio di morti). I vigili del fuoco setacciano le case carbonizzate, mentre negli ospedali della capitale ci sono 164 feriti, ustionati o intossicati dal fumo, tra cui 23 bambini. Le fiamme hanno incenerito oltre mille edifici e distrutto centinaia di automobili. Migliaia sono le persone evacuate e in fuga. Un'immane tragedia che colpisce il paese in piena stagione turistica e soprattutto Mati, la località più colpita dove, oltre ai turisti, molti greci hanno seconde case. Le immagini del "dopo", in questo secondo video, narrano la tragedia, la devastazione, la forza distruttiva della natura matrigna e incontrollabile. Tutti i superstiti hanno raccontato della velocità dei roghi, che li hanno raggiunti nelle case, negli hotel, in auto o lungo le strade. Molti hanno parlato di "fuoco come torrenti di lava" che avanzavano ingoiando tutto. Lungo le strade, le carcasse delle auto sono stasera una scena impressionante. Giunto sul luogo del disastro, il premier greco Alexis Tsipras ha detto che "la Grecia è in lutto e in memoria di coloro che sono morti stiamo dichiarando tre giorni di lutto nazionale, ma non dovremmo lasciare che il lutto ci sommerga perché questo è un tempo per combattere, per essere uniti, coraggiosi. Si tratta di una lotta per salvare ciò che può essere salvato, una lotta per sconfiggere il fuoco, una lotta per trovare i dispersi, in modo da non piangere altre vite e alleviare il dolore delle persone colpite".

Grecia, troppa grazia per la Troika

[Redazione]

Il Corsera attribuisce all'austerità le caratteristiche del flagello divino. Untici di Redazione 26 Luglio 2018 alle 06:18 Troppa grazia per la Troika Foto La Presse Le calamità naturali sono anche definite atti di Dio, fatali e devastanti come una punizione dal cielo. Act of God, così li chiamano anche compagnie assicurative. Parlando dei trecento roghi che hanno interessato la regione greca dell'Attica e lambito la capitale Atene, il Corriere della Sera nell'articolo Tagli alla protezione civile nel pacchetto austerità così Atene è arrivata fragile al traguardo europeo giunge a imputare il ritardo nell'intervento su un'area da 100 chilometri, con venti forti che hanno alimentato... Accedi per continuare a leggere Se hai un abbonamento, ACCEDI. Altrimenti, scopri l'abbonamento su misura per te tra le nostre soluzioni. [Abbonati] [icona_abbo]

Maltempo: ancora temporali in Veneto, dichiarato stato attenzione fino a domani

[Redazione]

25 Luglio 2018 alle 16:30 Venezia, 25 lug. (AdnKronos) - Una nuova fase temporalesca è attesa in Veneto nelle prossime ore. Alla luce delle previsioni meteo emesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha dichiarato lo Stato di Attenzione per rischio idrogeologico su tutto il territorio. Il bollettino, emesso poco fa, è riferito al possibile scenario di temporali forti ed ha valore dalla mezzanotte di oggi alla stessa ora di domani, 26 luglio. Lo Stato di Attenzione Rinforzato (allerta gialla) è stato emesso per l'area della frana in Comune di Borca di Cadore (Belluno).

Incendio: nel casertano rifiuti in fiamme. La Terra dei fuochi brucia di nuovo

[Redazione]

[1532525491-whatsapp-image-2018-07-25-14]È scoppiato intorno alle 13 un incendio nel casertano. Una nube nera come la pece si è alzata in cielo, e le immagini quasi subito hanno fatto il giro del web. La Terra dei fuochi torna a bruciare, di nuovo, e questa volta l'incendio sembra essere ancora più pericoloso del solito. Tra Caivano e Marcianise, nella zona industriale di Pescarola, la nube nera divampa senza controllo. Si sospetta che si possa trattare di un incendio doloso ma, per ora principalmente si cerca di domare l'incendio ed arginare i danni ambientali. È stato infatti coinvolto un sito di stoccaggio di rifiuti molto prolifero nella zona campana. Il deposito in questione è di proprietà della Di Gennaro SPA, si occupa dello smaltimento di carta e plastica derivati dalla raccolta differenziata dei rifiuti dei comuni di Napoli Nord. La nube nera è visibile anche a chilometri di distanza, persino dal capoluogo in molti cittadini, hanno segnalato la presenza dell'incendio. Attualmente i vigili del 118 stanno cercando di spegnere il rogo e, insieme a loro, anche gli operai della ditta, spiazzati di fronte alla furia cieca della natura. La questione inciviltà legata ai problemi di una terra lasciata all'incuria di se stessa, è stata sollevata anche dal sindaco di Marcianise che, sulla sua pagina Facebook, commenta la questione. È una bomba ecologica, le fiamme crescono di minuto in minuto e la situazione è drammatica, scrive il primo cittadino, È una bomba ecologica, le fiamme crescono di minuto in minuto e la situazione è drammatica, conclude. E anche estate del 2018 si tinge ancora di nero e di tossicità.

Piano Ue, soldi a chi accoglie L'Italia: Niente elemosina

[Redazione]

Fausto Biloslavo Elemosina per chi accoglie i profughi, centri di smistamento dei migranti sul suolo europeo, che ognuno vorrebbe a casa dell'altro e sbarchi in paesi terzi, che sarà dura convincere, se non impossibile. La Commissione europea ha partorito l'ennesimo piano, che rischia di morire sul nascere. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha bollato come elemosina i 6 mila euro per rifugiato da versare al paese che decide di accoglierlo. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, cerca di vedere il bicchiere mezzo pieno con l'abbozzo della cabina di regia chiesta dall'Italia sullo smistamento dei migranti che sbarcano da noi, ma pure lui ribadisce che non è stata mai fatta una questione di soldi, la solidarietà europea non ha un prezzo. L'attenzione mediatica si è focalizzata sui miseri 6 mila euro ed ulteriori 500 per le spese di trasferimento che la Commissione propone di stanziare per ogni migrante che ha diritto all'asilo. Soldi versati non però al paese di sbarco, ma a quello che deciderà di ospitare il profugo nel ricollocamento europeo. Salvini ha fatto notare che nel corso del tempo ogni richiedente asilo costa agli italiani tra i 40 e i 50 mila euro. L'altro topolino partorito da Bruxelles sono i centri controllati in paesi dell'Unione europea per migliorare il processo di distinzione tra le persone bisognose di protezione internazionale e i migranti irregolari che non hanno diritto di restare nell'Ue. In pratica un nuovo nome, con qualche evoluzione, dei vecchi hotspot. Chi ha diritto all'asilo verrebbe distribuito nei paesi Ue, che in molti casi, come il blocco di Visegrad, non vogliono saperne neppure dei rifugiati. Gli altri sarebbero miracolosamente rimpatriati nei paesi di origine. Peccato che i migranti economici, ovvero illegali, sono la stragrande maggioranza degli arrivi. E ben pochi dei paesi di provenienza hanno stretto un accordo sui rimpatri con un paese Ue o direttamente Bruxelles. Almeno il personale dei nuovi centri controllati sarebbe europeo e tutti i costi andrebbero coperti in toto dalla Ue. La novità, per modo di dire, è la terza gamba del piano della Commissione, che difficilmente starà in piedi. Bruxelles propone accordi regionali con paesi terzi per piattaforme di sbarco dei migranti. Sulla falsa riga della Turchia, che si tiene i profughi siriani, l'Europa spera di convincere grazie ad una valanga di euro nazioni non Ue a permettere gli sbarchi dei migranti che recuperiamo in mare. Obiettivo delle intese regionali è fare in modo che le persone soccorse possano essere sbarcate rapidamente e in condizioni di sicurezza - si legge nel piano della Commissione - su entrambe le sponde del Mediterraneo, nel rispetto del diritto internazionale, compreso il principio di non respingimento e che la fase successiva allo sbarco sia gestita responsabilmente. I misteriosi paesi non vengono mai citati, ma una cartina ufficiale sepolta fra i documenti del piano li indica, grazie a frecce colorate: Algeria, Tunisia, ma pure Albania e Montenegro. L'ipocrisia imperante esclude la Libia non essendo porto sicuro, ma le motovedette tunisine possono sbarcare i migranti intercettati in Libia e quelli di Tripoli trasferirli in Egitto. La didascalia della mappa che sottolinea l'aspetto illustrativo e non l'ufficialità dei punti di sbarco è ancora più ipocrita. La Ue si occuperebbe di mettere in piedi in collaborazione con l'Onu i centri di smistamento fra profughi e clandestini. L'ottimistico periodo di attesa sarebbe solo di 4-8 settimane. Poi l'om, costola dell'immigrazione delle Nazioni Unite, rimpatrierà i migranti illegali. Peccato che in un anno è uscita a rimandarne a casa dalla Libia appena 20 mila ed il clandestino deve essere sempre d'accordo. www.occhidellaguerra.it

Terremoto, Mattarella critica ?la norma salva Nonna Peppina

[Redazione]

[1506320176-nonna]Il presidente della Repubblica promulga ma protesta. E lo fa inviando una lettera a Giuseppe Conte per far presenti alcuni "aspetti di criticità" presenti nella la legge di conversione, con modificazioni, del decreto terremoto. Sergio Mattarella ha rimesso "alla valutazione del governo l'individuazione dei modi e delle forme di un intervento normativo idoneo a ricondurre a maggiore efficacia, in tempi necessariamente brevi, la disciplina in questione". A finire nel mirino del Colle è appunto l'articolo 07, quello che contiene la "sanatoria" per le casette di legno costruite dai privati (con soldi propri) anche in zone che hanno limitazioni per le costruzioni. Le casette, dice il decreto, saranno considerate utilizzabili e non abbattibili finché le case originarie non verranno ricostruite. "Non posso fare a meno di segnalare - ha scritto il Presidente nel suo messaggio - taluni aspetti di criticità dell'articolo 07 che, pur non costituendo una palese violazione della legittimità costituzionale, suscitano forti perplessità. Detto articolo sostituisce integralmente l'articolo 8-bis del DL n. 189 del 2016, relativo a interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016. La nuova previsione, in tema di 'Interventi eseguiti per immediate esigenze abitative', stabilisce al comma 1 che, nelle aree colpite dal terremoto e in deroga alla necessità della previa comunicazione all'amministrazione dell'avvio dei lavori, possono essere utilizzati, in sostituzione di immobili destinati ad abitazione principale edichiarati inagibili, opere, manufatti leggeri, anche prefabbricati, e analoghe strutture, realizzati o acquistati nel periodo compreso tra il 24 agosto 2016 e la data di entrata in vigore della disposizione, purché amovibili e diretti a soddisfare esigenze contingenti e meramente temporanee. Si prevede altresì l'obbligo di demolire o rimuovere dette opere nonché di ripristinare lo stato dei luoghi entro novanta giorni dall'emanazione dell'ordinanza di agibilità dell'immobile distrutto o danneggiato". Ma a impensierire il Colle è soprattutto il comma 2, quello che - di fatto - rende inapplicabile il decreto di sequestro della casetta di Nonna Peppina. "Il comma 2 - continua Mattarella - stabilisce poi l'inapplicabilità delle sanzioni penali di cui all'articolo 181 del codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. n. 42 del 2004), limitatamente al periodo di emergenza e comunque fino al novantesimo giorno dall'emanazione dell'ordinanza di agibilità dell'edificio distrutto o danneggiato. Infine, il comma 3 prevede che 'le ordinanze di demolizione e restituzione in pristino e le misure di sequestro preventivo emanate fino alla data di entrata in vigore della disposizione, per i lavori e le opere che rispettino le condizioni di cui al comma 1, sono inefficaci'. Per il Colle si tratta di una "inedita sospensione della punibilità" riferita solo alle sanzioni penali di cui all'art. 181 d.lgs. n. 42 del 2004 "mentre nulla si prevede in riferimento ad altre fattispecie (in materia di edilizia, urbanistica e tutela di aree protette) che sovente ricorrono nelle ipotesi di realizzazione di opere in assenza delle prescritte autorizzazioni in zone soggette a vincoli". Non solo. Perché visto che il decreto prevede che la fase terminale dell'inapplicabilità della sanzione è il "novantesimo giorno dall'emanazione dell'ordinanza di agibilità dell'edificio distrutto o danneggiato", il Colle fa notare che "tale evento, tuttavia, potrebbe non verificarsi mai", nel caso - per esempio - la persona che costruisce una casetta di legno sul suo giardino ottenesse un'altra soluzione abitativa e non rimettesse a posto la propria. Per Mattarella questo determina "di fatto, la protrazione della inapplicabilità sine die e il conseguente utilizzo perpetuo dell'immobile 'abusivo', che diverrebbe, in tal modo, una seconda abitazione. La disciplina andrebbe quindi opportunamente rivista al fine di escludere le conseguenze prima esposte". Proprio due giorni fa Nonna Peppina è stata ricoverata in ospedale. E lei non è ancora rientrata nella sua casetta.:

Grecia, 74 le vittime accertate e il governo: "Sono incendi dolosi"

[Redazione]

[1532500470-lapresse-20180724100630-26945923]Sono 74 le vittime accertate fin'ora, causate in Grecia dagli incendi che hannodevastato il Paese negli ultimi giorni. Ma il bilancio è destinato a salire, dato che mancano all'appello ancora decine di persone. Alto anche il numero deiferiti: sarebbero 188, di cui 23 bambini. Anche tra i morti, risulta alto il numero di bambini. I corpi delle vittimesono stati ritrovati soprattutto a Mati e Kokkino Limanaki, dove le personesonorimaste intrappolate nelle proprie case o nelle proprie auto, sorpresidalle fiamme che hanno divorato interi paesi. Fuggivano in infradito, cercandorifugio verso il mare, ma non tutti ce l'hanno fatta: 26 corpi di adulti ebambini sono stati ritrovati abbracciati, su una scogliera ad appena 15 metridal mare. Alcuni, nella foga di allontanarsi dalle fiamme, sono annegati inmare. Il governo greco ha approvato lo stanziamento di 20 milioni di euro, perfronteggiare l'emergenza degli incendi, mentre dall'Italia arrivano messaggi disolidarietà e vicinanza. Intanto i vigili del fuoco italiani hanno inviato, nell'ambito del meccanismo europeo di protezione civile, due canadair, peraiutare la Grecia a domare le fiamme. Le autorità greche hanno aperto un'indagine contro ignoti, per accertare le cause degli incendi, che sembrano essere stati dolosi. Infatti, la polizia e ipompieri hanno riferito di aver registrato 47 roghi, "tutti in luoghi moltovicini". In più, "sono bruciati terreni boschivi e coltivati, uno dopo l'altro, e questo dimostra che è impossibile dire che gli incendi siano casuali". Il primo ministro greco, Alexis Tsipras, ha proclamato tre giorni di luttonazionale, "per la tragedia indicibile", assicurando che "niente e nessuno sarà dimenticato".

Bimba dispersa: cani dall'Olanda per trovarla dentro i boschi

[Redazione]

[1532350585-lapresse-20180721210040-26933534]Sei giorni lunghissimi, interminabili, senza alcun segnale che possa far bensperare. Proseguono senza sosta le ricerche di Iuscha, la dodicenne affetta da autismo, scomparsa giovedì scorso nei boschi di Serle, in provincia di Brescia, mentre era in gita con altri ragazzi e alcuni educatori. I trecento uomini appartenenti alla protezione civile, ai vigili del fuoco e al soccorso alpino continuano a perlustrare a pettine i boschi, senza lasciare grotte e specchi d'acqua. E continueranno fino a sabato, giorno in cui si decideranno le mosse per proseguire. Lo ha riferito il prefetto di Brescia, Annunziato Vardè, spiegando che si andrà avanti fino a quando non si avranno novità. Da ieri mattina anche i Reddingshonden si sono messi a disposizione. L'unità di salvataggio olandese, altamente specializzata nel lavoro con i cani molecolari, nata nel 1989, è formata da diciannove operatori con dodici cani. Nei giorni scorsi si trovava a Pacengo per le ricerche un giovane diciassettenne olandese scomparso, poi trovato morto. Ora si trovano a Serle dove da più di cento ore cerca la ragazzina. Con il passare del tempo il quadro sta diventando drammatico. Il padre della giovane, sempre sul posto, continua a sperare. Può farcela ripete. In campo quasi 300 uomini suddivisi in 31 squadre, rispetto alle venti dei primi giorni. Solo ieri sono stati ispezionati 190 ettari di bosco, cento cavità carsiche asciutte e cinque laghetti, ma della piccola ancora nessuna traccia. A peggiorare la situazione la sua forma di autismo, che potrebbe portarla a nascondersi alla vista dei volontari e soccorritori invece che farsi avanti. I volontari, intanto, hanno fatto sapere che non molleranno, anche se l'unico avvistamento ritenuto attendibile di Iuscha risale a tre quarti d'ora dopo la sua scomparsa. Gli uomini del Soccorso alpino e i vigili del fuoco non lasceranno nulla di intentato e sono pronti anche a sacrificare le loro ferie pur di non interrompere le ricerche.

Atene in ginocchio: oltre cento morti, "I roghi erano dolosi"

[Redazione]

[1532501334-7302510]Atena. Prometeo che ruba il fuoco agli dei per darlo agli uomini e, per questo, subisce la punizione di Zeus. In Grecia, però, nessuno oggi ha voglia di guardare alla mitologia per commentare ciò che hanno prodotto i 47 focolai contemporanei che hanno dato la morte a quasi cento persone. I feriti sono poco meno di 600, tra cui 23 bambini (12 dimessi e 11 gravissimi), gli sfollati più di 700 e i dispersi 100. Grecia spaccata a metà, con la chiusura della strada Atene-Corinto che galleggia sull'omonimo stretto e porta al Peloponneso. I primi soccorritori, in lacrime, hanno evocato addirittura Pompei dopo aver ritrovato famiglie intere abbracciate e carbonizzate in spiaggia, o nelle proprie auto, o ancora in casa: in tutto 26 persone. Era dal 2007 che la Grecia non subiva una tragedia simile: undici anni fa per dodici giorni le fiamme avvolsero il Peloponneso e Evia, facendo una settantina di vittime. Oggi i numeri e gli scenari sono, se possibile, peggiori. Mati e Rafina sono due perle a pochi minuti di auto dalla capitale greca: non solo ville di pregio e centri residenziali, ma spiagge incontaminate, condomini estivi e tanta natura selvaggia. Il fuoco li ha cancellati, come hanno mostrato le immagini trasmesse dai droni americani, ormai di casa in Grecia dopo l'abbandono della base turca di Incirlik, subito impiegati per dare un supporto ai soccorsi. A Mati si sono registrate le situazioni più drammatiche: i turisti in spiaggia sono rimasti intrappolati, con le fiamme alle loro spalle e l'unico approdo in mare. Molti hanno scelto di tuffarsi, alcuni però sono morti: ballottolati sugli scogli, trascinati dalla corrente o raggiunti dalle fiamme ancora prima di immergersi. Donne, bambini e anziani i più colpiti. Altri sono stati salvati dalla fregata Ellis della Marina Militare ellenica e dalle trentambarcazioni che si sono mobilitate per raccogliere i fuggiaschi. Le scene sul lungomare di Rafina sono apocalittiche: mostrano ciò che hanno lasciato i vacanzieri, come scarpette di bimbi, giochi e borse da mare. Tutto intorno solo cenere e fumo denso, talmente alto che ha raggiunto anche Atene e la vetta del Partenone. Molti cittadini sono morti per soffocamento, perché le cinque aree colpite dalle fiamme sono state da subito impraticabili: è come se cinque bombe atomiche fossero scoppiate contemporaneamente, ha detto una donna ai vigili del fuoco che, da oggi, dovranno coadiuvare gli investigatori incaricati di fare luce sull'accaduto. L'imponente dispiegamento di forze non è servito ad evitare così tante vittime: a Kineta 150 pompieri con cinque elicotteri, a Kallithea 190 pompieri, 96 veicoli e due aerei Canadair. È stata creata una piattaforma su Internet che censisce le persone disperse consentendo a chiunque di scrivere ad esempio dove si trovava al momento dell'incendio e se ha esigenze specifiche (come quelle mediche). Il comune di Patrasso ha promosso una raccolta di emergenza per dare fiato ai senzatetto cheda ieri girovagano per Rafina e Pentelis: acqua, medicine, prodotti per bambini, alimenti in scatola, saponi saranno raccolti dalle associazioni di volontariato, al pari degli uffici della Croce Rossa a Patrasso mobilitata assieme a Caritas Hellas. Da oggi è attiva una raccolta straordinaria di sangue per i nosocomi dove sono stati ricoverati i feriti. La macchina della solidarietà può contare anche sul supporto dei privati, come Attika Polykat stimata che ha donato 100 mila euro ai Vigili del Fuoco. La compagnia telefonica Cosmote ai cittadini colpiti dagli incendi offre minuti di conversazione e giga gratis fino al 31 luglio per favorire le comunicazioni. Tre i giorni di lutto nazionale. Parla di immenso rispetto per le migliaia di volontari che si dichiarano presenti il premier Alexis Tsipras che non esclude che i roghi siano di natura dolosa: lo voglio promettere questo: nessuno sarà dimenticato, nessuno sarà lasciato indifeso senza l'aiuto dello stato. Ma nessuna questione rimarrà senza risposte. Come quella della mega speculazione edilizia che non ha concesso vie di fuga tra spiagge e pinete.

Così il fuoco di Prometeo crea e distrugge

[Redazione]

[1532501755-7302563]Una maledizione sembra pesare sulla Grecia. Dopo anni di coma economico, dipoverità diffusa, di difficoltà a salvare la propria immagine in una Europadimentica di quanto le deve sul piano della cultura e dello spirito, unincendio abnorme e distruttore come quello che si è sprigionato dai boschi dipini intorno ad Atene sta mietendo vittime innocenti e mettendo a serissimorischio la stagione turistica, risorsa principale del Paese. Di fronte alleterribili immagini della distruzione, oltre a provare sgomento e pietà, miinterrogo sull'ambivalenza del fuoco, e su come proprio il mito greco ce larappresenta: il mito, questo imprescindibile strumento di conoscenza delleorigini che i Greci antichi ci hanno lasciato, insieme alla poesia, al teatro, alla filosofia, alla storiografia e alla democrazia, come grandiosa eredità. Ilfuoco in origine apparteneva soltanto agli dèi. Era il fuoco del sole e quellodei fulmini, dimorava nel cielo, e da una parte scaldava gli uomini, dall'altropoteva colpirli, folgorarli e ridurli in cenere. Gli dèi lo amministravano conla loro saggezza. Ma un giorno il titano Prometeo decise di rubare il fuoco aZeus per donarlo agli uomini, e il fuoco celeste diventò terreno, strumento chepoteva essere usato nei focolari per cuocere il cibo e nelle botteghe deifabbricanti per forgiare aratri, martelli, scudi, lance. Fu un bene, certo. Mal'entusiasmo di Marx, per cui Prometeo dovrebbe essere il primo santo delcalendario comunista, risulta oggi datato e dubbio.Una volta in possesso del fuoco, l'uomo non rispettò l'equilibrio delle cose,pensò di poter asservire e dominare la natura proprio attraverso l'energia cheil fuoco sprigiona. Lo usò per la sopraffazione e per il dominio. La guerra diTroia finì nell'incendio che rase al suolo e cancellò la città conquistata conlo stratagemma del Cavallo. I malvagi ebbero a disposizione uno strumento didistruzione unico. L'imperatore Nerone poté incendiare Roma, incolpare icristiani, appagare il suo distorto senso estetico guardando lo spettacolodelle fiamme in sé sempre in grado di attrarre con un fascino enigmatico giochi dell'uomo - e cantandolo con i suoi versi di discutibilissimo artista. Inmano all'uomo, il fuoco produsse l'impero dell'acciaio e manifestò la sua forzadistruttiva elevata all'ennesima potenza nelle bombe atomiche.Quello che oggi devasta la Grecia, l'amata Grecia, quel suo paesaggioincantevole di pini che emanano un profumo simile a quel vino unico dettoretzina, di ulivi, di lentischio, di farfalle, è un fuoco colpevole: se lohanno appiccato come pare piromani o uomini manovrati da oscuri interessi nelcampo della speculazione edilizia. E colpevole perché approfitta del vento edel caldo per incrementarsi, diventare invincibile nell'attaccare case, auto,uomini. Vediamo sui volti dei pompieri una sorta di rassegnazione. Autostradeinvase da una nuvolaglia di fumo e cenere che sembra che voglia cancellarle. Ilcielo, quel cielo greco di cui è difficile conoscerne uno più limpido e puro, èdiventato una innaturale conca di uno sporco arancione, con lunghe striature digrigio sbiadito, quasi incolore. Le carcasse delle auto sono accatastate in undisordine mortale. Gli uomini sono fuggiti verso il mare. Una corsa terribileverso la salvezza, vediamo gli sguardi increduli, straziati di chi è ormai insalvo su un gommone. Ma anche verso la morte: perché l'elemento acqua, nemicoper natura dell'elemento fuoco, è non meno di lui ambivalente, donatore di vitae distruttore. Sinora sono cinque gli annegati, quelli che hanno cercato disottrarsi al fuoco nel suo elemento contrario senza riuscirvi.Per lo Stoicismo, la scuola filosofica greca che trovò poi tanti seguaci aRoma, la fine del mondo sarebbe avvenuta attraverso l'ekpyrosis, un colossaleincendio cosmico. Noi qui lontani e al sicuro non ci pensiamo: ma chi è dovutofuggire inseguito dalle fiamme, dalle nuvole di cenere ed è corso verso il marecome verso l'ultimo rifugio possibile certamente ha pensato all'apocalisse:alla propria apocalisse personale, perduto tra gli elementi primordiali, ilfuoco e l'acqua, con una terra che arde e un'aria che soffoca. Mi auguro che levittime, già così numerose, non aumentino. Che il fuoco si plachi. Che ritorna presentarsi agli occhi degli uomini come una forza amica. Ma siamo noi, allevolte, che non siamo amici di noi stessi, che asserviamo e manipoliamo lanatura e persino la cellula, che crediamo di poter fare tutto quello chevogliamo senza rispetto per l'equilibrio del cosmo. Non dovremmo maidimenticare il fuoco celeste delle origini, la bellezza del cielo. Prometeo,con il suo furto e il suo dono del fuoco, non voleva certo che servisse perincendi assurdi,

spaventosi come quello che mette in ginocchio oggi la suaterra.

Fondi azzerati e nessun piano: Tsipras finisce sotto accusa

[Redazione]

[1532502259-7302544]Non ha nemmeno ricevuto dal governo l'ordine di evacuare le case dei cittadini cui è sindaco. Per questo Evangelos Bournous, primo cittadino di Rafina, teme che le vittime supereranno le cento unità dopo che 1.500, tra appartamenti e ville, sono diventati cenere. Non c'era un piano di emergenza per incendi di questa portata nei cassetti dei ministeri. Come se la lezione del 2007, quando un'intera estate fu caratterizzata da migliaia di focolai tra isole e terraferma, non fosse di interesse pubblico. È polemica in Grecia dopo i 47 roghi di ieri che hanno colpito l'incantevole periferia della capitale, con Rafina e Mati a pagare il dazio maggiore. C'è chi accusa il premier Alexis Tsipras di aver previsto wifi gratis più tv al plasma negli ospedali, ma non un euro investito in prevenzione e cabina di regia. La sorpresa è stata quella di vedere l'apparato statale sprovvisto di un piano per grandi emergenze, come sostengono alcuni ex ufficiali dei vigili del fuoco. In parallelo crescono i punti di contatto con i roghi del 2007: venti forti, fitta vegetazione a rischio speculazione edilizia e politica lontana, con il premier in viaggio in Bosnia. Il numero uno di Syriza si difende, puntando il dito contro una non meglio precisata minaccia asimmetrica rivolta contro la Grecia. I vigili del fuoco sarebbero giunti solo due ore dopo il primo rogo di Kallithea, descritto come un mega fuoco che dalla pineta ha puntato, in poco tempo, il mare. Anche a Kineta alcuni testimoni parlano di interventi in ritardo e privi di un coordinamento. La maggior parte dei morti ha perso la vita nel tentativo di abbandonare le case per cercare rifugio. Per questa ragione entrano in ballo l'amministrazione regionale, dove comanda Rena Dourou, fedelissima di Tsipras, e il segretariato generale per la Protezione civile, che ha la responsabilità di coordinare tutti gli organismi competenti, ma che è stato colpito dalla mannaia della troika, come gli altri enti ellenici: non ha fondi a sufficienza. Inoltre ieri è stato il primo giorno della stagione estiva in corso caratterizzato da un indice di rischio incendio elevato a 4 nell'Attica, eppure il meccanismo organizzativo composto da vigili del fuoco e amministrazione locale è stato colto di sorpresa. E nella zona di Pentelis i ritardi dei soccorritori sono stati ingenti, anche perché le poche squadre disponibili erano corse a Kineta e non si aspettavano un altro incendio in Attica. Nel mezzo l'offerta di soccorso e supporto da parte di Turchia, Cipro, Italia e Spagna. Siamo pronti ad aiutare, ha detto il ministro degli Esteri di Ankara Mevlut Cavusoglu in una telefonata al collega greco Nikos Kotzias. Ma il governo Tsipras non ha ancora risposto, visto che tra i due Paesi c'è una guerra sotterranea. Da Roma sono decollati due Canadair e si offre la mappatura via satellite del fronte delle fiamme. Da Washington è arrivato il sì all'utilizzo dei droni per i soccorsi: i mezzi sono da tempo in terra di Grecia. Anche il Papa è vicino alle vittime e in un telegramma di cordoglio si dice profondamente rattristato.

"Inevitabile con vento e aridità, ma è l'incuria che fa le stragi"

[Redazione]

[1532502700-7302514]Antonello Provenzale, direttore dell'Istituto di geoscienze e georisorse delCnr si sente addolorato per quanto succede in queste ore in Grecia. Addoloratoma non sorpreso.Come mai questa situazione non la sorprende? Gli incendi nell'area del Mediterraneo fanno parte dell'ecosistema. In estatefa caldo. E dove è molto secco gli incendi divampano perché è naturale. Ci sonopersino piante che hanno bisogno del fuoco per rigenerarsi.Piante che aspettano di bruciare? Esattamente. Sono piante evolute dotate di pigne che scoppiano con gli incendie spargono i semi per far spuntare nuove pianticelle.Però in Grecia c'è devastazione e morti. Lì c'erano le condizioni peggiori che potevano annunciare un disastro. C'eraun vento a 50 all'ora, una zona con molte costruzioni, vacanzieri, e il fuocoha sorpreso la gente nel sonno.Cosa si poteva evitare? Per prevenire queste situazioni di emergenza devono funzionare sia i sistemidi controllo sia di prevenzione. Sui tempi brevi va monitorato lo stato delvento e l'umidità del terreno. Gli incendi sono spesso di origine umana dolosao accidentale, però la loro estensione dipende dalle condizione del secco delterreno e dalla presenza di legno.E chi valuta quanto è secco un territorio? Ci sono misurazioni molto precise che arrivano dal satellite sullo stato diumidità del suolo e della vegetazione di ogni territorio indirizzate ai vigilidel fuoco e alla protezione civile. Queste informazioni, che valgono due o tregiorni, permettono di allertare operatori e Canadair. Evidentemente in Greciaqualcosa è andato storto ma ha penalizzato la presenza di vento secco e piantemolto resinose che prendono fuoco molto velocemente.Però tutti puntano il dito sugli aspetti del cambiamenti climatici. Il caldo secco d'estate nel Mediterraneo non è una condizione eccezionale.Evidenti cambiamenti climatici si sentono soprattutto in Svezia doveattualmente ci sono 32 gradi e sono scoppiati numerosi incendi. E lì sono statipresi alla sprovvista tanto che anche l'Italia ha spedito di Canadair per dareuna mano. È come se da noi si coprissero i laghi di ghiaccio in estate.In Grecia dunque non c'è stata alcuna anomalia? C'era tanta legna secca che andava monitorata. L'area bruciata dipende moltodalle condizioni del terreno e qui interviene l'importanza delle misure diprevenzione e di controllo. Gli incendi sono più violenti se c'è moltocombustibile. L'anno scorso ci sono stati incendi tremendi anche sulle Alpip perché era molto secco. Quest'anno ha piovuto molto e il terreno più umido. Avolte soffocare i piccoli incendi diventa persino pericoloso.E come mai? In California hanno eliminato gli incendi piccoli ma questo ha generato semprepiù materiale infiammabile. E dopo il disastro di Yellowstone si è capito dopoche è meglio lasciarli i piccoli incendi, perché in natura servono, sono unelemento naturale.E quindi la colpa è dell'uomo che ha costruito troppe case in mezzo allanatura? Esatto. Ecco perché in queste aree molto abitate la prevenzione èimportantissima. Del resto in Grecia questa emergenza arriva dopo anni di calmasul fronte degli incendi.Dove sono diminuiti? Nell'area che comprende Spagna, Portogallo, Italia, Francia meridionale,Grecia, l'area bruciata negli ultimi 27 anni è diminuita quasi ovunque del 66%.E questo grazie al miglioramento dei sistemi di controllo e prevenzione.Ma la Sicilia brucia ancora. Infatti, l'eccezione riguarda la Sicilia e il Portogallo dove gli incendisono, nello stesso periodo temporale, aumentati del 50%. E qui vanno messesotto accusa le misure di controllo.Avremo estati sempre più torride? Nel 2050 si stima che un'estate ogni due o tre possa essere come il famoso2003 dove ci sono stati tre mesi di secco e caldo enorme. Il terreno diventamolto secco, terreno fertile per incendi devastanti di ampie dimensioni.

Rieti, giovedì? da bollino verde per l'allerta sulle ondate di calore

[Redazione]

RIETI - Bollino verde sul fronte dell'allerta per le ondate di calore per Rietinella giornata di oggi, giovedì 26 luglio. Nel dettaglio, il bollettino sulle ondate di calore emesso dal ministero della Salute e dalla Protezione civile prevede per Rieti, per oggi, giovedì 26 luglio, bollino verde e allerta 0, con temperature comprese tra 19 e 31 gradi e una massima percepita di 31 gradi. Per domani, venerdì 27 luglio, bollino verde e allerta 0, con temperature comprese tra 21 e 29 gradi e una massima percepita di 30 gradi. Giovedì 26 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 08:13 RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi, un disastro cos? pu? accadere anche in Italia

[Redazione]

Prevenzione e collaborazione interforze: così in Italia si cerca di contrastare gli incendi. Anche se un caso simile a quello greco non si può escludere spiega Luigi Angelo, direttore Ufficio Emergenze della Protezione Civile. Mai roghi, secondo quanto testimoniato dall'European Forest Fire Information System della Commissione Europea sono calati rispetto al 2017, anno record. Aree a rischio. Più problemi a Sud e isole. Ci sono realtà - spiega il direttore Ufficio Emergenze...
CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet
SCOPRI LA PROMO Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME[] PASSWORD[] [INVIARE]
Mercoledì 25 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 09:52
RIPRODUZIONE RISERVATA

Roghi in Grecia, si indaga per dolo: le vittime degli incendi salgono a 79

[Redazione]

È stato aggiornato a 79 morti il bilancio delle vittime degli incendi che hanno devastato l'Attica orientale. Le fiamme sono ora sotto controllo e l'unico incendio ancora non contenuto è quello sulle montagne di Gerenaia, a circa 70 chilometri a ovest di Atene, secondo quanto riferito dal ministro della Protezione civile, Nikos Toskas. Tra le ipotesi al vaglio degli investigatori non si esclude la natura dolosa dei roghi. Le squadre di soccorso continuano a lavorare nella zona di Rafina, a est della capitale, alla ricerca di altre vittime intrappolate all'interno delle abitazioni distrutte dalle fiamme. Si teme che il bilancio delle vittime possa salire ben al di sopra dei 79 morti finora accertati. I parenti di decine di persone che ancora risultano disperse hanno nel frattempo creato un sito web con informazioni e foto riguardanti i loro cari. Gli aiuti alla Grecia sono giunti da vari Paesi, con Italia, Cipro e Romania che hanno fornito aerei antincendio e personale specializzato. Nella tarda serata di ieri è arrivato ad Atene il commissario europeo per gli aiuti umanitari, Christos Stylianidis, per fare il punto della situazione. Mercoledì 25 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:57
RIPRODUZIONE RISERVATA

Laurea magistrale di "Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito" a Foligno da parte dell'Unipg

[Redazione]

Sarà attivato presso la sede del Centro Studi Città di Foligno per conto dell'Università degli Studi di Perugia, a partire dal prossimo anno accademico 2018/2019, un nuovo corso di laurea magistrale destinato a formare ingegneri esperti nella gestione del rischio e dell'emergenza connessi alle calamità naturali. Si tratta del corso di studio Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito, un percorso magistrale innovativo nel quadro dell'offerta formativa nazionale, disegnato per formare Ingegneri in grado di operare nel settore della protezione civile e della sicurezza del territorio e del costruito, con particolare attenzione rispetto al rischio da calamità naturali. Il corso, coordinato dal Dipartimento di Ingegneria dell'Ateneo di Perugia, appartiene alla Classe delle lauree magistrali in Ingegneria della Sicurezza LM-26, e si svolgerà presso la sede del Centro Studi Città di Foligno. Il progetto nasce infatti dalla precisa esigenza di formare Ingegneri che: posseggano una conoscenza approfondita degli aspetti di base ed applicativi dell'ingegneria della sicurezza e della protezione civile, con particolare riguardo al rischio derivante da terremoti, frane, alluvioni; sappiano applicare tali conoscenze nel rispetto degli aspetti giuridici, normativi, economici ed etici; sappiano individuare, affrontare e trovare soluzioni alle problematiche legate alla prevenzione e mitigazione del rischio e alla messa in sicurezza del territorio, degli insediamenti urbani e degli edifici; siano in grado di prendere decisioni di carattere tecnico in situazioni di emergenza, caratterizzate da stress singolo e diffuso, e di sviluppare e rendere operative risposte progettuali a tali soluzioni, utilizzando al meglio le risorse disponibili. Tali competenze appaiono particolarmente richieste in un territorio come quello nazionale, laddove gli interventi di protezione civile mirati alla sicurezza del territorio, dei suoi insediamenti urbani e del costruito - nei confronti del rischio sismico ed idrogeologico - risultano evidentemente fondamentali ed di grande attualità. Le figure professionali così formate, la cui necessità è stata recepita dalle più recenti Politiche comunitarie, sono sempre più richieste dal mondo del lavoro pubblico e privato, anche alla luce delle calamità naturali verificatesi nel territorio nazionale nell'ultimo ventennio. Al termine del percorso formativo, i laureati del corso avranno infatti acquisito una conoscenza di base multidisciplinare integrata da un forte contenuto tecnico-ingegneristico, che permetterà loro di pianificare, progettare, gestire sistemi e situazioni complesse tipiche della protezione civile, operando in collaborazione e in sinergia con professionalità di diversa provenienza e competenza. L'ammissione al corso di studio richiede il possesso della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale.

Mercoledì 25 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:47 RIPRODUZIONE RISERVATA

La Grecia conta i morti: almeno 80, ma i dispersi sono decine. Varato piano straordinario

[Redazione]

Il giorno dopo l'apocalisse di fuoco che si è abbattuta sull'Attica, si continua a cercare tra le macerie lasciate dalle fiamme, mentre il bilancio ufficiale parla di almeno 80 morti e decine di dispersi e il governo di Atene lancia un piano straordinario per affrontare l'emergenza incendi. Non c'è pace soprattutto tra le rovine di Mati, il villaggio balneare amato dagli ateniesi spazzato via dal fuoco, dove volontari, militari e vigili del fuoco continuano a setacciare casa per casa alla ricerca di eventuali altre vittime, o ciò che purtroppo ne resta. Le fiamme hanno distrutto tutto, lasciato in una sola cosa metallo e pneumatiche delle macchine, i focolai non si contano e l'opera di soccorso è resa più complicata dall'aria irrespirabile, complice il sole che martella. Le ricerche continuano affannose anche sulle colline circostanti, dove alcune case isolate sono state letteralmente sbriciolate. Nella sola Mati sarebbero 40 le persone che ancora mancano all'appello, secondo le stime dei soccorritori. E negli ospedali restano oltre 20 feriti, 11 in condizioni definite gravi, così come 4 bambini che da lunedì lottano tra la vita e la morte. Il governo di Tsipras ha lanciato una serie di misure per fronteggiare la crisi: venti milioni di euro di fondi straordinari, un conto corrente per le donazioni, il rafforzamento della vigilanza. Il fondo è stato stanziato per rispondere alle immediate esigenze dei comuni e dei cittadini colpiti dall'emergenza. Sarà poi attivato un conto corrente bancario speciale per il supporto alle popolazioni sul quale convogliare contributi pubblici e privati, tenuto conto della grande disponibilità alla solidarietà concreta giunta sia dall'interno del Paese che dall'estero. I fondi raccolti - spiegano fonti del governo - saranno utilizzati per la riparazione dei danni materiali. Il contributo statale sarà annunciato nei prossimi giorni, al termine delle verifiche sui danni. Ho ribadito che l'Ue continuerà a fare tutto ciò che serve per aiutare il popolo e le autorità greche in questa situazione straziante, ha assicurato ad Atene il commissario europeo agli Aiuti umanitari Christos Stylianides, precisando che questi sono giorni di dolore ma insieme, come europei, siamo determinati a combattere in modo deciso questi incendi. Il Commissario ha poi precisato che grazie al meccanismo di protezione civile dell'Ue abbiamo aiutato a mobilitare aerei, veicoli, personale medico e vigili del fuoco, ringraziando tutti i paesi che hanno offerto supporto e sottolineando che la priorità deve continuare ad essere quella di aiutare le persone colpite per tutto il tempo necessario. Il Parlamento Ue, a sottolineare la propria solidarietà, ha deciso di mettere a mezz'asta la bandiera greca: Con il Meccanismo di protezione civile dell'Ue stiamo aiutando a portare assistenza ai cittadini, ha sottolineato l'Eurocamera. E in Italia, anche il presidente Sergio Mattarella ha espresso il proprio cordoglio per la tragedia: In questi momenti di così grande dolore, desidero far pervenire i sentimenti di sincera e profonda vicinanza, degli italiani e miei personali, alle famiglie delle vittime, ai feriti e ai soccorritori che si stanno prodigando con coraggio e abnegazione per salvare vite umane. Mercoledì 25 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:53 RIPRODUZIONE RISERVATA

Esplode incendio in un capannone di mobili antichi, pompieri all'opera per evitare che si propaghi

[Redazione]

RIETI - I vigili del fuoco di Rieti, coadiuvati sia da quelli di Viterbo del distaccamento di Civita Castellana che da quelli di Roma del distaccamento di Montelibretti, stanno intervenendo dalle ore 18 di oggi pomeriggio in località Frangellini, nel Comune di Magliano Sabino, per un principio di incendio all'interno di un capannone dedicato a rimessa di mobili antichi. Le operazioni tutt'ora in corso vedono tre squadre di pompieri intente nel preservare tutte le strutture limitrofe. Mercoledì 25 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:45 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terni, spunta la bomba della Seconda Guerra Mondiale: 12mila persone saranno evacuate

[Redazione]

TERNI La Prefettura, in tarda serata, ha comunicato di aver ampliato la grandezza del perimetro di sicurezza intorno alla bomba inesplosa della seconda guerra mondiale, trovata durante dei lavori a Cesi, nel momento in cui sarà spostata per farla esplodere: domenica 29 luglio le persone che stanno nel raggio di un chilometro e 800 metri dovranno essere evacuate e non più solo quelle che stanno nel raggio di 380 metri. L'evacuazione in attesa che la bomba sia fatta esplodere in un luogo sicuro potrebbe interessare fino a 12 mila persone. Intorno alla zona del ritrovamento era stata creata un'area di sicurezza con un raggio di 380 metri che per domenica verrà allargata. La bomba è un residuo bellico della Seconda guerra mondiale del peso di 250 chili. Il sindaco Già dalla mattinata di giovedì dichiara il sindaco informere in maniera puntuale tutti i cittadini interessati a questo provvedimento, rendendo noti i nomi delle vie e i numeri civici coinvolti nella zona di sicurezza. In queste ore gli uffici della Protezione Civile comunale edell anagrafe stanno quantificando in maniera precisa il numero dei Ternani coinvolti. Si tratta di una emergenza che riguarderà comunque qualche migliaia di persone. Comprendo benissimo che si tratta di una situazione di disagio, ma oggi nel corso della riunione si è rimarcato che tutte le operazioni di disinnescamento devono svolgersi in un contesto assoluto di sicurezza per le persone. Questo è anche obiettivo fondamentale dell'Amministrazione Comunale. La Protezione Civile sta predisponendo tutti quei servizi che possano essere utili alla popolazione, in particolare a quei cittadini che vivranno il momentaneo distacco dalle loro abitazioni in maniera più problematica, come le persone anziane e quelle con difficoltà di salute. In merito a quest'ultime la Asl2 sta organizzando un proprio piano di intervento, utilizzando tutte le strutture a disposizione, comprese quelle ospedaliere. Abbiamo già istituito un centro di raccolta al Pala Tenni tavolo, struttura che potremmo in vista della giornata di domenica. Verrà assicurato anche un servizio di trasporto, sempre per le persone che non hanno altra possibilità. L'appello? Nella riunione che si è tenuta oggi i responsabili delle Forze dell'Ordine, ad iniziare dal questore Antonino Messineo, hanno assicurato che verrà messo a disposizione tutto il personale possibile al fine di garantire la massima sicurezza dei cittadini e delle proprie abitazioni. I volontari della Protezione Civile, anche su scala regionale, sono già allertati per presidiare l'area di sicurezza e soprattutto per aiutare la popolazione nelle operazioni di momentaneo trasferimento dalle abitazioni. In Comune, oltre all'attivazione del Coc, saranno istituiti tavoli tecnici per affrontare i singoli aspetti dell'emergenza. Mi rendo conto che sarà una giornata complicata per tutta la città e per questo chiedo la collaborazione di tutti i cittadini. Sono sicuro che il senso di responsabilità dei Ternani sarà molto alto e prevarrà su ogni difficoltà. L'evacuazione In questi giorni sono state poco più di una decina le persone che hanno trascorso la notte al Pala Tenni tavolo di Terni dopo che è stata disposta per precauzione l'evacuazione di circa 400 abitanti nella zona di Cesi dove è stata rinvenuta una bomba d'aereo da 250 chili. Quattro anziani sono stati trasferiti al Centro geriatrico e un paio in ospedale, mentre quattro o cinque persone hanno trovato sistemazione in hotel. Gli altri allontanati dalle loro case hanno provveduto a trovare autonomamente una sistemazione da amici e parenti. Mercoledì 25 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 22:17 RIPRODUZIONE RISERVATA

Ebola, confermata fine epidemia in Congo

[Redazione]

(ANSA) - BRUXELLES, 25 LUG - "L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che l'epidemia del virus Ebola nella Repubblica Democratica del Congo (Rdc) è finita. E' un'ottima notizia". Così il Commissario europeo agli Aiuti umanitari Christos Stylianides che ha rivolto poi un "pensiero alle vittime e ai coraggiosi operatori sanitari che hanno combattuto in prima linea". Il Commissario ha ricordato che sin dalle primissime fasi dell'epidemia, "l'Ue è stata in prima linea negli sforzi per curare le persone colpite e contenere il virus" e ha "lavorato a stretto contatto con l'Oms, le autorità congolese e le organizzazioni internazionali". Inoltre "attraverso il nostro meccanismo di protezione civile, abbiamo anche fornito attrezzature mediche, mentre il nostro sistema di mappatura satellitare Copernicus ha prodotto mappe delle aree colpite". In aggiunta Stylianides ha reso noto che "nuovi vaccini, usati nella Rdc contro l'Ebola, sono stati sviluppati con l'aiuto di borse di ricerca dell'Ue" e ha invitato poi a restare vigili".

- Incendi nel Siracusano, arsi vivi cinque cani tenuti alla catena

[Redazione]

Erano legati a un albero con una catena e non hanno avuto scampo dalle fiamme che sopraggiungevano. Sono morti così, senza alcuna possibilità di fuga, 5 cani tenuti in contrada Frescura, a Siracusa, in un terreno di proprietà di un pensionato. A renderlo noto è la Sezione Enpa di Siracusa, accorsa sul posto con i propri volontari non appena ricevuta segnalazione dell'incendio. Le fiamme - racconta il responsabile della Protezione Animali siracusana, Alessandro Grasso - si sono sviluppate da un campo adiacente a quello in cui si trovavano gli animali e si sono propagate in fretta, prima che arrivassero i soccorsi. Ma il bilancio di questa tragedia sarebbe potuto essere ben più pesante se il rogo non si fosse spento da solo, una volta esaurito il materiale comburente. Infatti, oltre alle 5 vittime (due sono state trovate in un box improvvisato), sul terreno si trovavano altri 15 cani, tutti sopravvissuti e affidati alle cure del canile sanitario, di cui 6 adulti - tenuti sempre a catena - e ben 9 cuccioli, che, invece, avevano piena libertà di movimento. Un numero considerevole di animali dunque, ben 20, che, ancorché microchippati (gli adulti), non si capisce bene a quale titolo fossero detenuti.

Mattarella firma di terremoto

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 25 LUG - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha promulgato in data 24 luglio la legge di conversione, con modificazioni, del decreto terremoto e ha contestualmente scritto una lettera al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte sottolineando alcuni aspetti di criticità. E' quanto si legge in una nota del Quirinale

- Croce Bianca genovese, street food e Buio Pesto alla Foce

[Redazione]

Genova - Ci sarà anche un pony, alla festa della Croce Bianca genovese: la Pubblica Assistenza con sede in piazza Palermo, festeggia il compleanno in piazza Rossetti e invita tutta la cittadinanza. A partire dalle 16 le Apocarfaranno tappa in piazza per lo street food e ci sarà la possibilità di mangiare panini, fritti, gelati e altre specialità. Non mancheranno le birre artigianali spillate sul momento da mastri birrai genovesi e dell'entroterra ligure. I volontari della Croce Bianca (che vanta anche un reparto a cavallo) accompagneranno i più piccoli nel battesimo della sella sul pony e la festa continuerà con la premiazione dei militi (alle 17) e con l'inaugurazione dell'ambulanza 3-266 (alle 20). Per la sera è in programma un dj set e a seguire il concerto dei Buio Pesto-Verde tour 2018. La band dialettale ligure ha anche contribuito all'acquisto di un mezzo per il soccorso. Dal 1905 la Croce Bianca svolge servizi di trasporto ed emergenza e organizza eventi per i genovesi e da quasi cinque anni ha formato la prima squadra di soccorso a cavallo in Liguria. Il parco mezzi della Pubblica Assistenza dispone di 13 ambulanze da soccorso, nove autovetture, tre ambulanze per il soccorso animali e un ambulatorio mobile.

Acireale, follia in sala gessi. Paziente stufo di aspettare per una fasciatura si scaglia contro l'ortopedico. Il medico, colpito al capo con un paio di forbici, è stato ricoverato

[Redazione]

Ancora un'aggressione in un ospedale siciliano. Questa volta è accaduto ad Acireale, in provincia di Catania, dove è stato preso di mira un medico ortopedico. Lo ha reso noto il direttore generale dell'Asp Catania, Giuseppe Giammanco. L'aggressore, secondo una prima ricostruzione, avrebbe colpito al capo con una forbice il medico mentre si trovava nel reparto di Ortopedia. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno arrestato e posto in stato di fermo l'uomo. Si tratta di un paziente di 35 anni, ricoverato da ieri in ospedale per una contusione ad una caviglia. L'aggressione sarebbe avvenuta nella sala gessi, dove il paziente stava attendendo il medico che avrebbe dovuto procedere alla fasciatura della caviglia. L'uomo, stanco di aspettare, all'arrivo dell'ortopedico, si è scagliato contro di lui brandendo un paio di forbici che aveva nel frattempo recuperato. Il medico è rimasto ferito ed è stato ricoverato, in prognosi riservata, ma non è in pericolo di vita. Ha riportato una ferita alla testa, che è stata medicata con nove punti di sutura. È un fatto gravissimo commenta Giammanco che si aggiunge al novero degli episodi di violenza ai danni di operatori del servizio sanitario. Non ci sono ragioni o spiegazioni plausibili per simili atti che condanniamo in modo fermo. Mi sono accertato delle condizioni di salute del collega al quale esprimiamo tutta la nostra vicinanza. Ringrazio i Carabinieri per il pronto intervento che ha evitato conseguenze peggiori. Sull'episodio è intervenuto il ministro della Salute, Giulia Grillo: Sono molto colpita, sia da medico che da ministro. Ho già sentito il direttore generale e sentirò a breve anche il medico che è stato aggredito. I medici del pronto soccorso aggiunge sono quelli che salvano le vite, che si occupano dei codici rossi e che riescono veramente a fare i miracoli. Spesso sono oggetto della rabbia dei cittadini, utenti che stanno ore ed ore ad attendere il proprio turno. Purtroppo non si è fatto, negli anni, un intervento serio. Naturalmente non posso fare di tuttaaerba un fascio. Ma è un problema generale: sia dell'utenza che reclama il soddisfacimento di un diritto, sia dei medici, vittime anch'essi di un sistema che li ha lasciati soli ad affrontare situazioni molto complicate. Io sottolineo il Ministro la violenza la rigetto in tutti i modi. Per me non è mai in alcun modo ammissibile. Medici e infermieri sono i nostri cugini, fratelli e sorelle, che vanno a lavorare e non è ammissibile che la sera non tornino perché aggrediti o violentati. Io la bacchetta magica non ceho aggiunge -. Non posso risolvere nell'immediatezza tutto ciò. Ma sto affrontando il problema da vari punti di vista. Sia dal punto di vista del sovraffollamento. Ci sono già dei lavori in atto sulle linee guida, sull'osservazione breve, sul triage. Lavori che saranno pronti nei prossimi mesi. E stiamo affrontando anche il tema della formazione dei medici dell'area dell'emergenza, non affrontato in tutti questi anni. Il terzo aspetto è quello della prevenzione. A seguito dell'aggressione all'ospedale di Acireale prosegue Giulia Grillo ho sentito anche il Ministro dell'Interno per rafforzare attività di prevenzione e di vigilanza. E interverremo anche con un disegno di legge in cui verrà valutato l'inasprimento delle pene per tutti gli episodi di violenza contro il personale sanitario. Sono tanti gli aspetti. Le promesse da mercante non le faccio. Ma ci stiamo muovendo su tutti i livelli. Ho un filo diretto con il prefetto di Catania, che è stato disponibilissimo e che ringrazio spiega -. Voglio anche ringraziare i carabinieri di Acireale, intervenuti in soccorso del medico e che hanno fermato il violento. Il medico è chiaramente provato ma non ci sono state conseguenze gravi che potevano esserci. Lo sentirò più tardi per manifestargli la vicinanza dello Stato. Citengo che passi come messaggio che lo Stato è vicino ai cittadini, conclude il ministro Giulia Grillo. (ITALPRESS) aggressioni Catania ortopedici

Mafia capitolina. In fiamme a Ostia il ristorante confiscato ai Fasciani. L'immobile era stato sottratto al clan 2 anni fa

[Redazione]

Eravamo abituati a ristoranti o lidi in fiamme in Calabria, Sicilia e Campania. E invece ora, nel novero delle zone a rischio incendio quale modalità di intimidazione, è anche Roma. Oggi, infatti, un incendio doloso ha distrutto il ristorante Al Contadino a Ostia Antica. Che dietro ci sia un movente mafioso, pare abbastanza certo: il locale, infatti, era stato sottratto a coloro che sono stati indicati dall'operazione Alba Nuova come i prestanome del clan Fasciani, la famiglia Ciolli. Da due anni è gestito dagli stessi amministratori giudiziari che guidano lo stabilimento Village e che gestiscono tutti i beni sottratti al clan di don Carmine. Lo scorso giugno Al Contadino è passato dal sequestro alla confisca, come tutti i beni dei Fasciani su disposizione del presidente del tribunale per i beni confiscati, Guglielmo Muntoni. Ma è di più. Come racconta Repubblica, i Ciolli mandati via da Al Contadino hanno aperto un ristorante a pochi metri da quello e sulla loro pagina Fb, ancora intestata al vecchio locale, hanno scritto il 4 luglio un post in cui, parafrasando i nomi dei due amministratori giudiziari, Angelo Oliva e Francesca Bastiani, accusano loro di andare a braccetto con l'illegalità. Sulla vicenda indagano i carabinieri del nucleo investigativo del Gruppo di Ostia. Ancora formalmente da accertare le cause dell'incendio divampato all'interno del locale: non si esclude ovviamente l'ipotesi dell'incendio doloso, anche se non sarebbero stati trovati elementi direttamente riconducibili a un incendio doloso.

Grecia, 80 i morti negli incendi: si cercano dispersi casa per casa

[Redazione]

Si aggrava il bilancio delle vittime, mentre i soccorritori proseguono le ricerche. La Grecia devastata dagli incendi si aggrava in Grecia il bilancio degli incendi intorno ad Atene, mentre i soccorritori proseguono casa per casa le ricerche dei dispersi. L'ultimo conteggio delle vittime è di 80 morti e 187 feriti, fra i quali almeno un'adecina di bambini; non esiste una stima ufficiale dei dispersi, ma sono decine. Oltre 200 le abitazioni distrutte. Si tratta degli incendi del XXI secolo con più vittime nel mondo dopo quelli del 2009 in Australia, in cui morirono 173 persone. Ignoto le cause dei roghi, sui quali è stata aperta un'indagine, ma tanto su quella che i giornali hanno definito una "tragedia nazionale" è scoppiata la polemica politica, in particolare sulla macchina dei soccorsi. Il premier Alexis Tsipras, dopo il rientro in anticipo da una visita in Bosnia dopo avere dichiarato tre giorni di lutto nazionale, stamattina ha presieduto una riunione di emergenza del comitato di gestione delle crisi. Il giornale di opposizione *Te Nea*, titolando 'Il Paese è nudo', ha criticato quella che ha definito "l'incapacità del governo di proteggere i suoi cittadini a pochi chilometri da Atene", mentre la prima pagina del quotidiano *Ethnos* mostrava una bandiera greca carbonizzata accompagnata dal titolo 'Armageddon'. Il sito *BankingNews*, inoltre, denuncia "un meccanismo governativo inesistente, sia a livello di coordinamento sia di azione". Ma la replica è giunta da un alto responsabile della protezione civile su *Kathimerini*: "Non abbiamo avuto il tempo" di avviare un piano di evacuazione a causa dei venti forti, che hanno fatto propagare le fiamme rapidamente. Per gli esperti, tuttavia, questi incendi erano una catastrofe annunciata: da case costruite nell'anarchia in mezzo ai pini, assenza di piani di evacuazione, servizi pubblici mal organizzati e logorati dall'austerità. Per l'ingegnere idraulico e forestale Nikos Bokaris, per esempio, la località di Mati sulla costa orientale, che è stata totalmente devastata dai roghi, accumulava tutti i rischi dal momento che c'erano alberi, residenti e bagnanti in pochi chilometri quadrati densamente occupati e urbanizzati senza controllo ai piedi di monti ricoperti di boschi. Quello che è mancato e che avrebbe potuto consentire di salvare delle vite è la prevenzione, afferma l'esperta ambientale Christina Theohari. Dopo lo shock delle immagini di Mati, a est di Atene, totalmente distrutte dalle fiamme, con il ritrovamento di 26 corpi di persone morte mentre erano abbracciate, e le ricostruzioni di gente fuggita in ogni modo fino al mare per scappare alle fiamme, è il momento del lutto. Il Parlamento europeo ha tenuto oggi le bandiere a mezz'asta in ricordo delle vittime, mentre l'Ue ha avviato il meccanismo di protezione civile comunitaria su richiesta di Atene. Resta però un fronte ancora aperto: quello di Kineta, sul monte Gerania, 25 chilometri a ovest di Atene, che brucia per il terzo giorno consecutivo. Le fiamme minacciano le case, e alcuni quartieri sono stati evacuati per precauzione. Decine di pompieri sono al lavoro, con l'aiuto di elicotteri e canadair. Per i prossimi giorni sono in programma piogge, il che dovrebbe aiutare a domare le fiamme.

Nuvole e deboli rovesci: il meteo del 25 e 26 luglio

[Redazione]

Le previsioni dell'aeronautica militare Roma, maltempo con pioggia e nuvole. Le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare per la giornata di mercoledì 25 luglio in Italia. Nord: in prevalenza nuvoloso sulle zone occidentali con nubi a tratti intense durante le ore centrali della giornata sulle aree alpine centroccidentali ed appenniniche con associate deboli precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale; cielo generalmente sereno o poco nuvoloso altrove. Centro e Sardegna: cielo per lo più sereno con temporanee formazioni nuvolose, in maggiore intensificazione dalla mattinata sulla Toscana e qualche piovasco o rovescio sul settore appenninico della regione. Sud e Sicilia: addensamenti tra il Messinese e Calabria meridionale dove su quest'ultima si potranno avere isolati fenomeni temporaleschi, in estensione dal pomeriggio alla restante parte della regione, alla Basilicata e sul Cilento. Cielo sereno o poco nuvoloso sulle altre zone del meridione. Temperature: minime in generale lieve aumento; massime senza variazioni significative. Venti: moderati dai quadranti settentrionali al centro sud con rinforzi su Puglia, Sicilia e Calabria; deboli variabili al settentrione. Mari: molto mosso lo Ionio e il basso Adriatico; mosso lo stretto di Sicilia, il Tirreno centro meridionale e l'Adriatico centrale; poco mossi i restanti bacini. Le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare per la giornata di giovedì 26 luglio in Italia. Nord: cielo inizialmente sereno in attesa di annuvolamenti diffusi su Lombardia orientale, Triveneto ed Emilia-Romagna, nonché su i restanti rilievi alpini con associate deboli precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, in estensione pomeridiana al resto del territorio; dalla serata rapido miglioramento, salvo qualche residuo, locale fenomeno serale che si attarderà sulle aree pianeggianti centroccidentali. Centro e Sardegna: ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità in temporanea intensificazione sul settore appenninico, specialmente toscano, dove si potrà avere qualche debole rovescio o temporale pomeridiano. Sud e Sicilia: locali addensamenti sulla Calabria tirrenica con isolati deboli fenomeni temporaleschi in attenuazione tardo pomeridiana; condizioni di beltempo altrove con momentanee formazioni nuvolose di tipo medio-alto durante le ore centrali della giornata. Temperature: minime in lieve rialzo su aree appenniniche campane, Puglia centro settentrionale e Basilicata; stazionarie altrove; massime in calo su Veneto e Friuli-Venezia Giulia; in lieve aumento sui rilievi nordoccidentali, Sardegna, Toscana, Campania centro meridionale, Basilicata e sud Sicilia; senza variazioni di rilievo altrove. Venti: deboli di direzione variabile, a prevalente regime di brezza, con rinforzi nordoccidentali sulla Puglia e sulla Calabria. Mari: mosso lo Ionio, ma con moto ondoso in attenuazione sul settore occidentale; da poco mossi a mossi il basso Tirreno ad est, l'Adriatico centro meridionale, e lo stretto di Sicilia; poco mossi i restanti bacini.

Allevatore folgorato da un fulmine a Locana

[Redazione]

Paura in quota, martedì sera, per un fulmine che ha colpito un giovane allevatore. È successo all'Alpe Giua, sopra Locana (Torino). Il ragazzo, che stava aiutando il padre a sistemare l'alpeggio, è stato colpito, per fortuna, solo di striscio. È stato sbalzato a terra e ha riportato diverse contusioni, dolore e formicolii diffusi su tutto il corpo. Il padre ha chiamato il 118 e viste le condizioni meteo i volontari del soccorso alpino sono stati costretti a salire in quota a piedi. Per un tratto utilizzando il carrello di servizio della condotta forzata Iren, poi con oltre un'ora di cammino insieme ai volontari, anche due medici che hanno valutato le condizioni, comunque buone, del ragazzo e ne hanno disposto il trasporto in ospedale. Il trasporto è stato effettuato solo ieri mattina, mercoledì, quando l'elicottero del 118 è riuscito a salire fino all'Alpe Giua. Il giovane allevatore è stato ricoverato all'ospedale di Ivrea. Le sue condizioni, per fortuna, sono comunque buone.

Incendi in una rosticceria a Borghetto e in un alloggio a Pietra Ligure

[Redazione]

Doppia emergenza per i vigili del fuoco per due incendi a Borghetto e a Pietra Ligure. Nel primo caso le fiamme sono divampate in una rosticceria del centro. Insieme ai pompieri che hanno domato le fiamme sono pure intervenuti i volontari della locale pubblica assistenza per soccorrere due persone che stavano lavorando nell'esercizio commerciale. Per entrambi si è deciso il trasferimento, in codice verde, all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per essere visitate dai medici di turno. In tarda mattinata si è sviluppato un incendio in un alloggio di via Torino a Pietra. Anche in questo caso l'intervento dei vigili del fuoco e dei soccorritori è stato rapido. Una coppia di anziani che si trovava nell'abitazione si sono messe in salvo prima dell'arrivo di pompieri e ambulanza senza riportare gravi conseguenze. In entrambi i casi si ipotizza che ad originare le fiamme sia stato un corto circuito, ma è ancora tutto da chiarire.

Incendi, sei Regioni italiane senza aerei ed elicotteri

[Redazione]

Non abbiamo il Meltemi ma in compenso quando soffia il maestrale in Sardegna o lo scirocco in Sicilia il rischio di incendi è identico a quello della Grecia. L'Italia guarda con preoccupazione a quanto accaduto nell'Attica poiché sa benissimo che nel complesso sistema della lotta agli incendi boschivi, dove la responsabilità primaria è degli enti locali, permangono diverse criticità. E se quest'estate, almeno fino ad oggi, le fiamme hanno risparmiato il nostro territorio, molto dipende dalle condizioni meteo favorevoli. Non è andata così nel 2017: un inverno siccitoso e una stagione estiva caratterizzata da venti molto forti - con la complicità degli uomini, che nel 90% dei casi sono la prima causa dei roghi - hanno mandato in fumo migliaia di ettari. Basta un dato: dal 15 giugno al 30 settembre 2017 al Centro aereo unificato della Protezione civile, l'organismo che gestisce i voli della flotta dello Stato, sono arrivate 2.227 richieste, più del doppio delle 922 del 2016 e quasi quante furono nel 2007 (2.499), l'anno più nero sul fronte incendi. All'epoca il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, aveva ricordato alle Regioni la necessità di rafforzare le attività di previsione e soprattutto di dotarsi di un'adeguata flotta aerea regionale. Ma questo continua a essere un punto debole per il Paese. Sei Regioni - Abruzzo, Basilicata, Marche, Molise, Puglia e Umbria - non hanno a disposizione neanche un elicottero e si affidano completamente allo Stato. E nel corso degli anni i tagli, dovuti alla mancanza di risorse da parte degli enti locali, sono stati costanti: nel 2007 le Regioni schieravano complessivamente 72 tra aerei ed elicotteri; nel 2012, altro anno difficile, furono 80. L'anno scorso erano soltanto 58 - e la Sicilia, una delle regioni più a rischio, non ne aveva neanche uno - mentre nel 2018 va un po' meglio. Sulla carta sono infatti 64 i mezzi a disposizione delle Regioni, anche se in realtà sono 60: la Sicilia ha comunicato al Dipartimento di avere a disposizione 10 mezzi quando invece ha schierato soltanto sei elicotteri; velivoli affittati da privati e utilizzati dai forestali della Regione. Ma anche chi i mezzi li ha, rispetto al passato, ha fatto un passo indietro: è il caso della Campania, che nel 2012 ne aveva sette e oggi tre, e della Calabria, che ne aveva sei e ora ne ha quattro. Va meglio in Sardegna - dove ai tre Canadair e all'Ab 412 della flotta dello Stato si aggiungono 11 elicotteri e un velivolo 'super Puma' - e in Liguria, con un velivolo aggiuntivo schierato per l'estate oltre ai due in servizio tutto l'anno.

in fiamme azienda che recupera plastica nella Terra dei fuochi |

[Redazione]

Un incendio enorme, devastante nella Terra dei fuochi. Le fiamme sono divampate nella zona industriale di Caivano (Napoli), nella ditta Di Gennaro che si occupa di recupero di rifiuti. Bruciano decine di balle di carte e plastica che erano stoccate nel piazzale. Sono in corso interventi dei pompieri per spegnere le fiamme. Ma il lavoro non è facile. Sul posto ci sono, oltre ai vigili del fuoco, anche gli uomini del nucleo operativo ecologico dei carabinieri di Napoli. Una colonna di fumo nero alta diverse decine di metri sovrasta l'area e si vede a chilometri di distanza. Alcune settimane fa nella vicina San Vitaliano, in provincia di Napoli, è divampato un incendio molto simile a quello che si è verificato oggi. Ad essere interessata dal rogo fu una piattaforma ecologica di proprietà dell'azienda Ambiente spa. Aperto un fascicolo di indagine per ora conoscitiva dalla Procura di Napoli Nord, con delega ai carabinieri della compagnia di Casoria. Sul posto si è recato anche il capo dell'ufficio giudiziario, Francesco Greco, con il pm Sozio. Non si esclude infatti una natura dolosa del rogo, ma solo dopo lo spegnimento delle fiamme e la messa in sicurezza dei luoghi potranno iniziare le verifiche sulle possibili cause. È una bomba ecologica, scrive su Facebook il sindaco di Marcianise Antonello Velardi: Sono sempre più convinto che bisogna chiudere tutti questi impianti per lo stoccaggio dei rifiuti: sono bombe ecologiche. A Marcianise li chiuderemo tutti, statene certi! E sono sempre più convinto che dobbiamo prendere questa gente, e i politici loro amici e complici, con i confori: ci stanno uccidendo. Prendiamoli con i forconi!. Un operaio cingalese è rimasto intossicato. Trasportato all'ospedale di Frattamaggiore, non è in pericolo di vita. Incendio non è ancora stato domato del tutto, ci vorranno probabilmente giorni per farlo. I vigili del fuoco sono all'opera per evitare che altra plastica venga a contatto con le fiamme peggiorando la situazione. Sul posto anche carabinieri e personale dell'Arpac. Da Napoli in arrivo altre squadre dei vigili del fuoco per integrare o dare il cambio a quelle già sul posto. Incendio, divampato intorno alle 13,30, si è sviluppato all'interno della fabbrica, in particolare nell'area in cui vengono stoccati quelli di plastica. Un rogo gravissimo di materiale di imballaggio carta e plastica è in corso nella zona industriale di Pascarola a Caivano. Ho allertato l'assessore regionale all'ambiente Fulvio Bonavita e l'Arpac, che si è già recata sul posto. Il rischio è di un nuovo disastro ambientale è altissima e anche la possibilità che si tratti di un incendio di natura dolosa. Per questo chiediamo subito alla magistratura di intervenire per capire cosa può aver generato un simile rogo che ha generato una colonna di fumo altissimo e nero che rende l'aria irrespirabile a distanza di chilometri. Si tratta di una nuova tragedia ambientale che segue a poca distanza quella di San Vitaliano e che pone domande inquietanti sui sistemi di sicurezza di questi impianti che lavorano i rifiuti. Sul posto 4 autobotti dei vigili del fuoco, i carabinieri e il personale dell'Arpac. Il personale dello stabilimento sta con bobcat e camion spostando materiale e auto per evitare che le fiamme prendano più forza. E quanto afferma il capogruppo regionale di Campania Libera, Psi, Davvero Verdi, Francesco Emilio Borrelli. Chiedo a tutte le prefetture d'Italia di accelerare i tempi, considerate le temperature elevate di questo periodo, affinché questi siti diventino sorvegliati speciali il prima possibile, dice Sergio Costa, ministro dell'Ambiente, parlando del rogo: Non lasceremo solo nessuno.

Anche Italia a rischio incendi, 6 Regioni sono senza aerei |

[Redazione]

0f0811ef9c43d1154ba193c7d003d843Tutte al Centrosud. Negli anni tagli a flotte, mancano i soldi Non abbiamo il Meltemi ma in compenso quando soffia il maestrale in Sardegna o lo scirocco in Sicilia il rischio di incendi è identico a quello della Grecia. L'Italia guarda con preoccupazione a quanto accaduto nell'Attica poiché sabbenissimo che nel complesso sistema della lotta agli incendi boschivi, dove la responsabilità primaria è degli enti locali, permangono diverse criticità. E se in questa estate, almeno fino ad oggi, le fiamme hanno risparmiato migliaia di ettari, molto dipende da condizioni meteo favorevoli. Ma non è andata così, ad esempio, l'anno scorso: un inverno siccitoso e una stagione estiva caratterizzata da venti molto forti con la complicità degli uomini, che nel 90% dei casi sono la prima causa dei roghi hanno mandato in fumo migliaia di ettari di territorio. Basta un dato: dal 15 giugno al 30 settembre 2017 al Centro aereo unificato della Protezione Civile, vale a dire l'organismo che gestisce i voli della flotta dello Stato, sono arrivate 2.227 richieste, più del doppio delle 922 del 2016 e quasi quante furono nel 2007 (2.499), anno horror sul fronte incendi. L'eccezionalità di quest'anno non deve divenire la norma disse il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli ricordando alle Regioni la necessità di rafforzare le attività di prevenzione, monitoraggio e presidio del territorio e, soprattutto, di dotarsi di una adeguata flotta aerea regionale. Ma ad oggi è ancora questo il tallone d'Achille. Sei Regioni Abruzzo, Basilicata, Marche, Molise, Puglia e Umbria non hanno a disposizione neanche un elicottero e si affidano completamente allo Stato. E nel corso degli anni i tagli, dovuti alla mancanza di risorse da parte degli enti locali, sono stati costanti: nel 2007 le Regioni schieravano complessivamente 72 tra aerei ed elicotteri; nel 2012, altro anno difficile, furono 80. L'anno scorso erano soltanto 58 e la Sicilia, una delle regioni più a rischio, non ne aveva neanche uno mentre quest'anno va un po' meglio. Sulla carta sono infatti 64 i mezzi a disposizione delle Regioni, anche se in realtà sono 60: la Sicilia ha comunicato al Dipartimento di avere a disposizione 10 mezzi quando invece ha schierato soltanto 6 elicotteri; i velivoli affittati da privati e utilizzati dai forestali della Regione. Ma anche chi i mezzi li ha, rispetto al passato, ha fatto un passo indietro: è il caso della Campania, che nel 2012 ne aveva 7 e oggi 3, e della Calabria, che ne aveva 6 e ora ne ha 4. Va meglio in Sardegna dove ai 3 Canadair e all'Ab412 della flotta dello Stato si aggiungono 11 elicotteri e un velivolo Super Puma e in Liguria, con un velivolo aggiuntivo schierato per estate oltre ai due in servizio tutto l'anno. Lo stesso Conte, sempre nelle Raccomandazioni, aveva individuato due criticità: il coordinamento delle operazioni di spegnimento degli incendi da terra e dal cielo, soprattutto in quelle realtà dove vi era un consolidato rapporto di collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e, appunto, l'approntamento delle flotte aeree regionali, a causa dei tempi di approvazione di alcuni bilanci regionali o della limitata disponibilità di risorse rispetto alle esigenze operative. (ANSA).

La Protezione civile al Festival di Giffoni: il Capo Dipartimento Borrelli incontra i giovani giurati

[Redazione]

25 luglio 2018 Firmato il protocollo d'intesa per la promozione della cultura della prevenzione attraverso il cinema dei ragazzi [il_CD_a_Gi]La Protezione civile tra i protagonisti del Festival di Giffoni. E iniziata, quest'anno una collaborazione tra il Dipartimento della Protezione civile e il Festival che si tiene nella cittadina campana che già dalle prime battute si dimostra proficua ed efficace nell'ambito della grande sfida della comunicazione della prevenzione dai rischi che interessano il nostro paese. Stamani a Giffoni Valle Piana è giunto il Capo del Dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli con un fitto programma di attività. In mattinata ha incontrato i ragazzi che compongono la giuria del Festival tenendo sul tema della Protezione civile quello che gli organizzatori hanno definito Masterclass, una testimonianza di maestri in diversi campi della conoscenza, dei mestieri, delle istituzioni e delle arti. Borrelli si è soffermato sulla storia dei grandi disastri che hanno colpito il nostro paese nel dopo guerra e sulla risposta delle istituzioni con la creazione del Dipartimento e poi del sistema della Protezione civile attuale. Al centro della lezione anche la composizione e il funzionamento del sistema e le numerose attività e iniziative messe in campo quotidianamente dal Dipartimento. La giornata che ha visto protagonista la protezione civile al Giffoni è continuata con la firma del protocollo d'intesa tra il Dipartimento e il Giffoni experience siglato anche dal Presidente del Piero Rinaldi e dal Direttore Claudio Gubitosi. In particolare il protocollo stabilisce l'impegno delle due istituzioni a collaborare alla realizzazione di iniziative comuni che utilizzino il cinema di qualità quale strumento di conoscenza, nel campo della cultura di protezione civile e dell'adozione di comportamenti consapevoli per favorire la prevenzione dai rischi. Ma si parla di prevenzione e di comportamenti consapevoli per tutta la durata del Festival. È stato attivato infatti in questi giorni un gazebo di non rischio dove numerosi volontari delle Associazioni di protezione civile della Regione Campania si alternano nelle attività informative della campagna incontrando centinaia di visitatori di tutte le età.

DI terremoto, da Colle rilievi a governo

[Redazione]

Condividi 25 luglio 2018 12.35 Promulgando la legge di conversione del Decreto terremoto, il presidente della Repubblica ha scritto al premier Conte segnalando "taluni aspetti di criticità" "Forti perplessità", scrive Mattarella, sugli ampliamenti del Decreto, lievitato da 1 a 21 articoli, che "disciplinano in chiave emergenziale" contributi e finanziamenti per ricostruzione e recupero degli immobili, agibilità, riduzione di oneri burocratici e amministrativi. Il Colle chiede al governo di valutare "tempi e modi" per "ricondurre a maggiore efficacia" le norme emanate.

La Grecia conta i morti, si cerca casa per casa

[Redazione]

Oltre 80 vittime e 500 feriti, ma ci sono decine di dispersi. Non c'è pace soprattutto tra le rovine di Mati, il villaggio balneare amatodagli ateniesi spazzato via dal fuoco. 11 feriti in gravissime condizioni, 4 bambini lottano tra la vita e la morte. Tsipras lancia un piano straordinario per affrontare l'emergenza incendi. A Bruxelles bandiera greca a mezz'asta [310x0_1532] La Grecia brucia, oltre 79 morti "Scene raccapriccianti, dodici ore di inferno" Atene brucia: oltre 70 morti, 556 feriti. La Grecia chiede aiuto alla Ue. Condividi 25 luglio 2018 Il giorno dopo l'apocalisse di fuoco che si è abbattuta sull'Attica, si continua a cercare tra le macerie lasciate dalle fiamme, mentre il bilancio ufficiale parla di almeno 80 morti e "decine di dispersi" e il governo di Atene lancia un piano straordinario per affrontare l'emergenza incendi. Mati non esiste più. Non c'è pace soprattutto tra le rovine di Mati, il villaggio balneare amatodagli ateniesi spazzato via dal fuoco, dove volontari, militari e vigili del fuoco continuano a setacciare casa per casa alla ricerca di eventuali altre vittime, o ciò che purtroppo ne resta. Le fiamme hanno distrutto tutto, plasmando in una sola cosa metallo e pneumatici delle macchine, i focolai non si contano e l'opera di soccorso resa più complicata dall'aria irrespirabile, complice il sole che martella. Quattro bambini lottano tra la vita e la morte. Le ricerche continuano affannose anche sulle colline circostanti, dove alcune case isolate sono state letteralmente sbriciolate. Nella sola Mati sarebbero 40 le persone che ancora mancano all'appello, secondo le stime dei soccorritori. Negli ospedali restano oltre 20 feriti, 11 in condizioni definite gravi, così come 4 bambini che da lunedì lottano tra la vita e la morte. Le misure messe in campo da Tsipras. Il governo di Tsipras ha lanciato una serie di misure per fronteggiare la crisi: venti milioni di euro di fondi straordinari, un conto corrente per le donazioni, il rafforzamento della vigilanza. Il fondo è stato stanziato per rispondere alle immediate esigenze dei comuni e dei cittadini colpiti dall'emergenza. Sarà poi attivato un conto corrente bancario speciale per il supporto alle popolazioni sul quale convogliare contributi pubblici e privati, tenuto conto della grande disponibilità alla solidarietà concreta giunta sia dall'interno del Paese che dall'estero. I fondi raccolti - spiegano fonti del governo - saranno utilizzati per la riparazione dei danni materiali. Il contributo statale sarà annunciato nei prossimi giorni, al termine delle verifiche sui danni. "L'Ue continuerà a fare di tutto". A Bruxelles bandiera greca a mezz'asta. Ho ribadito che l'Ue continuerà a fare tutto ciò che serve per aiutare il popolo e le autorità greche in questa situazione straziante", ha assicurato ad Atene il commissario europeo agli Aiuti umanitari Christos Stylianides, precisando che "questi sono giorni di dolore ma insieme, come europei, siamo determinati a combattere in modo deciso questi incendi". Il Commissario ha poi precisato che "grazie al meccanismo di protezione civile dell'Ue abbiamo aiutato a mobilitare aerei, veicoli, personale medico e vigili del fuoco", ringraziando tutti i paesi che hanno offerto supporto e sottolineando che "la priorità deve continuare a essere quella di aiutare le persone colpite per tutto il tempo necessario". Il Parlamento Ue, a sottolineare la propria solidarietà, ha deciso di mettere a mezz'asta la bandiera greca: "Con il Meccanismo di protezione civile dell'Ue stiamo aiutando a portare assistenza ai cittadini", ha sottolineato l'Eurocamera. Il cordoglio di Mattarella. E in Italia, anche il presidente Sergio Mattarella ha espresso il proprio cordoglio per la tragedia: "In questi momenti di così grande dolore, desidero far pervenire i sentimenti di sincera e profonda vicinanza, degli italiani miei personali, alle famiglie delle vittime, ai feriti e ai soccorritori che sistano prodigando con coraggio e abnegazione per salvare vite umane".

Monitoraggio Goletta Verde. "Fortemente inquinato, a Manfredonia, foce torrente Candelaro"

[Redazione]

Goletta Verde presenta i risultati del monitoraggio in Puglia Cariche batteriche elevate per 7 campionamenti su 29: foci di fiumi e canali malati cronici Focus regionale sulla depurazione: Scendono a 3 gli impianti che continuano a scaricare nel sottosuolo. Il 17% dei depuratori presenta criticità mentre il 16% è soggetto a scarichi anomali. Diminuiscono i comuni sottoposti a procedura infrazione. Procedono gli interventi per migliorare il comparto depurativo e sono numerose le iniziative messe in campo dalla Regione per incentivare il riuso delle acque reflue in agricoltura Legambiente: Soddisfacenti i monitoraggi di Goletta Verde, ma rimangono le solite criticità su tutti i tratti di mare interessati dalle foci di fiumi e canali. In continuo miglioramento la depurazione in Puglia Sette campionamenti su ventinove eseguiti lungo le coste pugliesi risultano fuori dai limiti di legge e, di questi, cinque sono fortemente inquinati. Nel mirino ci sono sempre canali e foci che continuano a riversare in mare scarichi non adeguatamente depurati come nel caso della foce del torrente Candelaro a Manfredonia, foce Canale Reale a Carovigno, foce canale contrada Posticeddu, sul litorale Apulo, a Brindisi, presso il canale di scarico di Marina di Leuca a Castrignano del Capo, e a Marina di Lizzano, alla foce del fiume Ostone, punti risultati fortemente inquinati. È questo in sintesi il risultato del monitoraggio svolto lungo le coste pugliesi dall'equipe tecnica di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all'informazione sullo stato di salute delle coste delle acque italiane (realizzata anche grazie al sostegno del CONOU, Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati, e dei partner Novamont e Ricrea (Consorzio nazionale riciclo e recupero imballaggi acciaio), presentata questa mattina in conferenza stampa a Bari da Francesco Tarantini, presidente Legambiente Puglia, Katiuscia Eroè, portavoce Goletta Verde, alla presenza di Giovanni Giannini, Assessore Infrastrutture e Mobilità Regione Puglia, Vito Colucci, Direttore Generale Autorità Idrica Pugliese, Vito Bruno, Direttore Generale Arpa Puglia, e Contrammiraglio Giuseppe Meli, Direttore marittimo della Puglia e della Basilicata ionica. La mala depurazione è un'emergenza ambientale che va affrontata con urgenza. Il nostro Paese è stato già condannato a pagare all'Ue una multa da 25 milioni di euro, più ulteriori 30 milioni ogni sei mesi finché non si metterà in regola. Si tratta di un costo che ricade direttamente sulle tasche dei cittadini e che, invece, avrebbe potuto rappresentare una risorsa da spendere più utilmente per aprire nuovi cantieri per la depurazione e realizzare sistemi efficienti e moderni, creando nuovi posti di lavoro sottolinea Katiuscia Eroè, portavoce di Goletta Verde. Il nostro monitoraggio come ripetiamo sempre non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali, ma punta a scovare le criticità ancora presenti nei sistemi depurativi regionali. La fotografia scattata da Goletta Verde ci restituisce un'istantanea che denota come vi siano casi cronici, situazioni critiche che segnaliamo da anni, ma per le quali evidentemente nulla è stato fatto. Per questo Legambiente anche quest'anno affiancherà all'adenuncia pubblica sullo stato delle acque anche un'azione giuridica, presentando nuovi esposti alle autorità competenti per chiedere di verificare le cause di queste criticità e denunciare i responsabili secondo le nuove norme previste dalla legge sugli ecosistemi. Esposti già presentati in alcuni casi lo scorso che hanno portato a sequestri e denunce, ma che evidentemente ancora non bastano per risolvere una situazione a dir poco complessa. Il risultato del monitoraggio di Goletta Verde è positivo nel suo complesso afferma Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia anche se permangono criticità su tutti i tratti di mare interessati dalle foci di fiumi e canali, che ormai risultano malati cronici. Continua a migliorare la situazione sul fronte della depurazione: diminuiscono sia gli impianti che scaricano nel sottosuolo che quelli soggetti a scarichi anomali ma anche il numero dei Comuni pugliesi sottoposti a procedura infrazione. Tuttavia ancora il 17% dei depuratori pugliesi continua a non essere conforme alla direttiva europea sulla depurazione mentre procedono gli interventi di potenziamento/adequamento, compresi quelli per il contenimento delle emissioni

odorigene. Viste, inoltre, le numerose iniziative finalizzate ad affinare le acque reflue depurate, chiediamo alla Regione Puglia di puntare al massimo riutilizzo in agricoltura. Sul fronte dell'informazione ai cittadini la situazione in Puglia non è delle migliori: la cartellonistica informativa, obbligatoria da anni per i comuni, e che dovrebbe avere la funzione di divulgare al pubblico la classe di qualità del mare, è quasi completamente assente: i tecnici di Goletta Verde hanno avvistato in Puglia soltanto un cartello rispetto ai 29 punti analizzati (a Marina di Lizzano, dove insisteva anche il cartello di divieto di balneazione). Il dettaglio delle analisi di Goletta Verde del monitoraggio di Goletta Verde (eseguito dalla squadra di tecnici di Legambiente tra il 17 e il 20 luglio 2018) prende in considerazione il campionamento dei punti critici che vengono principalmente scelti in base a un maggior rischio presunto di inquinamento, individuati non solo dai circoli di Legambiente ma degli stessi cittadini attraverso il servizio SOS Goletta. Per questo vengono prese in esame le foci dei fiumi, torrenti, gli scarichi e i piccoli canali che spesso troviamo sulle nostre spiagge: queste situazioni sono i veicoli principali di contaminazione batterica dovuta all'insufficiente depurazione dei reflui urbani che attraverso i corsi d'acqua arrivano in mare. I parametri indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, Escherichiacoli) e abbiamo considerato come inquinati i risultati che superano i valori limite previsti dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010) e fortemente inquinati quelli che superano di più del doppio tali valori. In provincia di Foggia, su quattro punti monitorati, uno è stato giudicato fortemente inquinato, ovvero a Manfredonia, alla foce del torrente Candelaro; entro i limiti i risultati dei prelievi effettuati a Peschici, in località Baia Monte Pucci, presso la spiaggia libera La Calenella; a Lesina, Marina di Lesina, alla spiaggia libera di Tammaricelle; e a Manfredonia, alla spiaggia fronte Castello di Manfredonia. Cinque i punti campionati nella provincia di Bari, di cui uno inquinato, a Barletta, Litoranea di Ponente, spiaggia a sinistra del porto di Barletta. A Trani in località Boccadoro, allo sbocco della vasca di Boccadoro, i tecnici di Goletta Verde hanno effettuato un prelievo aggiuntivo vista la presenza del progetto di riqualificazione dell'area umida, che ha evidenziato alcune criticità per le quali chiediamo alle istituzioni competenti di fare ulteriori approfondimenti. Entro i limiti, invece, il risultato del prelievo effettuato a Trani, in località Matinelle, presso il molo a destra sulla spiaggia Matinelle; a Margherita di Savoia, nella Riserva Naturale di Salina, alla foce del torrente Carmosina, e sulla spiaggia presso lungomare Cristoforo Colombo; a Bisceglie, Salsello, sulla spiaggia lungomare incrocio Mauro Dell'Olio. In provincia di Bari, il giudizio è stato di entro i limiti su tutti i quattro punti campionati: a Molfetta, Torre Calderina, alla spiaggia Riserva Torre Calderina, Monopoli, in località Castello Santo Stefano, spiaggia sud castello Santo Stefano, Polignano a Mare, spiaggia Lama Monachile, e a Bari, San Giorgio, baia San Giorgio, lato sinistro. Su cinque punti monitorati in provincia di Brindisi, tre sono risultati entro i limiti, ovvero a Torre Guaceto, spiaggia delle Conchiglie; a Ostuni, in località Torre San Leonardo, spiaggia del Pilone, e a Fasano, Egnazia/Savelletri, spiaggia lido Savelletri di Fasano; e due fortemente inquinati: a Brindisi, litorale Apani, foce canale contrada Posticeddu, e a Carovigno, Torre Guaceto, alla foce del canale Reale. Sono stati sei i punti campionati in p

rovincia di Lecce, di cui solo uno risultato fortemente inquinato, a Castrignano del Capo, Marina di Leuca, al canale di scarico; entro i limiti invece i campionamenti effettuati a Porto Cesareo, in località Torre Lapillo, sulla spiaggia libera; a Nardò, Santa Caterina/Santa Maria, nel punto a mare presso punta dell'Aspide; a Gallipoli, Porto Gaio, a mare presso lo scarico del depuratore; a Otranto, Baia di Otranto, sulla spiaggia Madonna Altomare; e a Vernole, Riserva Naturale Le Cesine-Vernole, spiaggia libera sulla strada provinciale 366 al chilometro 9. In provincia di Taranto cinque i punti monitorati dai tecnici di Goletta Verde: due sono risultati inquinati, di cui uno fortemente inquinato, rispettivamente a Manduria, San Pietro in Bevagna, alla foce del fiume Chidro, e a Lizzano, Marina di Lizzano, alla foce del fiume Ostone. Entro i limiti i valori riscontrati a Castellaneta Marina, spiaggia libera Borgo Pineto, Pulsano, Baia Capparone, spiaggia libera scogliera, e a Maruggio, Campomarino di Maruggio, spiaggia della Commenda. Focus regionale sulla depurazione Sono 185 gli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati pugliesi, dei quali 182 gestiti da Acquedotto Pugliese e 3 gestiti direttamente dai comuni (Lesina Marina, Sannicandro Garganico-Torre Mileto e Volturara Appula). La scarsa disponibilità idrica superficiale naturale condiziona fortemente la tipologia dei recapiti finali nella

nostra regione. Questo comporta che solo il 7% dei recapiti finali dei depuratori è costituito da corpi idrici superficiali, il 75% è costituito da lame e altri corsi d'acqua effimeri/episodici o dal suolo (attraverso trincee drenanti) e il 16% recapita a mare. Gli impianti che continuano a scaricare nel sottosuolo sono 3 (Lesina Marina, Manduria Vecchio e Casamassima Vecchio, la cui dismissione è prevista entro anno), 1 in meno di quelli recapitanti nel sottosuolo nel 2017 (presso impianto di Martina Franca è stato recentemente attivato il sistema di scarico a mezzo di trincee drenanti). Dal monitoraggio effettuato dall'Arpa Puglia nel 2017 (2.438 controlli) emerge che sono scesi a 32 gli impianti di depurazione che nel 2017 hanno presentato una non conformità alla Direttiva comunitaria (91/271) sul trattamento delle acque reflue urbane. Di questi: 14 avevano lavori in corso tali da rendere plausibile un decremento dell'efficienza depurativa (Galatone, Cerignola, Molfetta, Ruvo-Terlizzi, Santeramo in Colle, Andria, Bisceglie, Bitonto, Stornara, Lizzano, Foggiano, Lucera 1, Manfredonia, Vieste). Dei restanti 18, su 6 sono stati già programmati interventi di adeguamento/potenziamento (Monte Sant'Angelo B, Ascoli Satriano, Bari Ovest, Gioia del Colle, San Severo, San Ferdinando di Puglia), su 2 è prevista la dismissione (Casamassima Vecchio, Manduria Vecchio) per i restanti 10 (Carmiano, Orsara di Puglia, Apricena, Castelluccio dei Sauri, San Marco la Catola, San Paolo di Civitate, Sant'Agata di Puglia, Serracapriola, Vico del Gargano, Grottaglie-Monteiasi) si provvederà con la manutenzione straordinaria in attesa di definire la copertura finanziaria per gli interventi di adeguamento e/o potenziamento. Tra i fattori che possono inficiare il processo depurativo degli impianti ci sono anche gli scarichi anomali (arrivi impropri di acque meteoriche, di vegetazione e di natura lattiero-casearia). In diminuzione il numero degli impianti più frequentemente soggetti a scarichi anomali: dai 35 dello scorso anno si è passati a 30. Nell'ultimo biennio 2016-2017, sono stati investiti complessivamente nel settore della depurazione 140 milioni di euro. Attuale programmazione prevede 198 interventi infrastrutturali volti al miglioramento complessivo del comparto depurativo tra adeguamento, potenziamento della capacità di trattamento e abbattimento delle emissioni odorogene. Di questi, 47 risultano ultimati, 19 in esecuzione e 132 in fase di progettazione. L'incremento della copertura del servizio di fognatura e depurazione e il contestuale miglioramento dell'efficienza dei depuratori sta comportando un progressivo incremento della produzione dei fanghi di depurazione, che ha subito un fo

rte trend di crescita tra il 2012 (circa 192.000 tonnellate di fango tal quale prodotto) e il 2016 (circa 247.500 tonnellate di fango tal quale prodotto). Nel 2017, le 246.300 tonnellate di fanghi di depurazione prodotte sono state così conferite: il 10% direttamente in agricoltura, il 47% in impianti di compostaggio o di produzione di gessi di defecazione fuori Regione, il 7% in impianti di compostaggio all'interno del territorio pugliese e il 36% in discarica. In base alle ultime stime, a regime, la produzione di fanghi dovrebbe attestarsi su un valore di circa 380.000 tonnellate/anno. La progressiva riduzione delle superfici disponibili al riutilizzo in agricoltura e la ridotta disponibilità degli impianti di compostaggio regionali ad accettare il fango prodotto dai depuratori, ha indotto l'Acquedotto Pugliese (dal 2014 in poi) a portare il fango fuori Regione e in discarica. Nell'aggiornamento del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani, attualmente in fase di adozione, la Regione Puglia ha previsto la riduzione dei fanghi all'interno degli stessi depuratori, in attesa della realizzazione di nuovi impianti di compostaggio. In particolare, l'Acquedotto Pugliese entro il 2020 installerà sugli impianti gestiti 60 nuove stazioni di disidratazione dei fanghi di ultima generazione. Le gigantesche centrifughe, destinate alla disidratazione dei fanghi, consentiranno una sostanziale riduzione degli stessi: a regime circa 35 mila tonnellate all'anno in meno. Il risparmio all'anno, calcolato in termini di minori spese per allontanamento dei fanghi dagli impianti di depurazione, sarà di circa 5 milioni di Euro. Il costo relativo allo smaltimento dei fanghi della depurazione è tra le voci più significative del bilancio di l'Acquedotto Pugliese e, di conseguenza, della bolletta idrica a carico dei cittadini: 29 milioni di euro. Negli ultimi anni, la Regione Puglia ha messo in campo numerose iniziative finalizzate ad incentivare il riuso delle acque reflue in agricoltura, finanziando n. 25 interventi di adeguamento degli impianti depurativi al rispetto del DM 185/2003 e del R.R. n. 8 del 18.04.2012 e di risanamento/realizzazione di sistemi di distribuzione irrigua: Carovigno, San Pancrazio Salentino, Acquaviva, Cassano delle Murge, Fasano, Sammichele di Bari, Gioia del Colle, Barletta, Castellana Grotte, Castellana Grotte, Santa Cesarea

Terme, Trani, Bisceglie, Pulsano, Faggiano, Conversano, Corato, Tricase, Zapponeta, Corsano, Ugento, San Donaci, Gravina di Puglia, Martina Franca e Molfetta-Ruvo-Terlizzi. In Puglia, nel 2017, è stata riutilizzata acqua affinata presso gli impianti di Corsano (volume riutilizzato 2017 in agricoltura 148.160 mc/anno), Gallipoli (volume riutilizzato 2017 in agricoltura 122.074 mc/anno), Ostuni (volume riutilizzato 2017 in agricoltura 131.558 mc/anno), Casarano (volume riutilizzato 2017 in agricoltura 500 mc/anno) e Fasano. Dai primi mesi del 2017, il Lago Milecchia viene alimentato con le acque affinate a Noci (volume affinato nel 2017 351.689 mc/anno), mentre il sistema integrato di affinamento e riuso di Acquaviva delle Fonti è partito a maggio 2017. A S. Pancrazio Salentino e a Trinitapoli, acqua, seppur affinata, non viene ancora distribuita in attesa dell'esecuzione dei lavori sulla rete irrigua, di competenza dei Consorzi di bonifica. Dei 27 agglomerati originariamente interessati dalla procedura di infrazione n. 2014/2059 ai danni dell'Italia per il mancato rispetto della direttiva comunitaria sul trattamento delle acque reflue urbane (91/271/CEE), 21 risultano conformi e per gli stessi, congiuntamente al Ministero dell'Ambiente, sono in corso le procedure per l'esclusione dall'infrazione. Per i restanti 6, che ad oggi non sono ancora conformi o perché sottodimensionati o per superamento dei limiti allo scarico (Andria, Ascoli Satriano, Bari, Castrignano del Capo, San Severo e Volturino), sono previsti interventi di adeguamento che consentiranno di conseguire la conformità alla direttiva 91/271/CEE secondo la seguente scansione temporale: Andria e Bari nel 2019; Volturino e Castrignano del Capo nel 2020; Ascoli Satriano e San Severo nel 2022. Con riferimento alla precedente procedura n. 2004/2034, i n. 3 agglomerati oggetto di condanne della Corte di Giustizia Europea in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue sono Casamassima, Porto Cesareo e Taviano. Allo stato attuale le prime due criticità saranno definitivamente risolte entro anno solare, quella di Taviano è subordinata al dissequestro dell'area di cantiere a cura dell'Amministrazione Comunale. Anche quest'anno il Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati è main partner della campagna estiva di Legambiente. Attivo dal 1984 anni, il CONOU garantisce la raccolta e l'avvio a riciclo degli oli lubrificanti usati su tutto il territorio nazionale: lo scorso anno in Puglia il Consorzio ha recuperato 8.635 tonnellate di questo rifiuto pericoloso per la salute e per l'ambiente. L'olio usato che si recupera alla fine del ciclo di vita dei lubrificanti nei macchinari industriali, ma anche nelle automobili, nelle barche e nei mezzi agricoli è un rifiuto che deve essere smaltito correttamente: 4 chili di olio usato, il cambio di un'auto, se versati in acqua inquinano una superficie grande come sei piscine olimpiche. Ma l'olio usato è anche un'importante risorsa perché può essere rigenerato tornando a nuova vita in un'ottica di economia circolare: il 98% dell'olio raccolto viene classificato come idoneo alla rigenerazione per la produzione di nuovi lubrificanti, un dato che fa dell'Italia il Paese leader in Europa. La difesa dell'ambiente e in particolare del mare e dei laghi spiega il presidente del CONOU, Paolo Tomasi rappresenta uno dei capisaldi della nostra azione. L'operato del Consorzio non solo evita una potenziale dispersione nell'ambiente di un rifiuto pericoloso, ma lo trasforma in una preziosa risorsa per l'economia del Paese. Monitoraggio Goletta Verde. Fortemente inquinato, a Manfredonia, foce torrente Candelaro ultima modifica: 2018-07-25T12:13:12+00:00 da Redazione

SISMA: COLLE PROMULGA, CON RILIEVI A GOVERNO

[Redazione]

Promulgando la legge di conversione del Decreto terremoto, il presidente della Repubblica ha scritto al premier Conte segnalando "taluni aspetti di criticità" "Forti perplessità", scrive Mattarella, sugli ampliamenti del Decreto, lievitato da 1 a 21 articoli, che "disciplinano in chiave emergenziale" contributi e finanziamenti per ricostruzione e recupero degli immobili, agibilità, riduzione di oneri burocratici e amministrativi. Il Colle chiede al governo di valutare "tempi e modi" per "riconduurre a maggiore efficacia" le norme emanate.

DI terremoto, da Colle rilievi a governo

[Redazione]

12.35 Promulgando la legge di conversione del Decreto terremoto, il presidente della Repubblica ha scritto al premier Conte segnalando "taluni aspetti di criticità" "Forti perplessità", scrive Mattarella, sugli ampliamenti del Decreto, lievitato da 1 a 21 articoli, che "disciplinano in chiave emergenziale" contributi e finanziamenti per ricostruzione e recupero degli immobili, agibilità, riduzione di oneri burocratici e amministrativi. Il Colle chiede al governo di valutare "tempi e modi" per "ricostituire a maggiore efficacia" le norme emanate.

Inviati in Grecia due Canadair dei Vigili del fuoco

[Redazione]

Sono partiti ieri sera verso Elefsis, aeroporto a nord ovest di Atene, i due Canadair dei Vigili del fuoco. Gli aerei antincendio, inviati con il Meccanismo di Protezione Civile dell'Unione Europea, saranno impegnati nello spegnimento dei roghi che da alcuni giorni interessano una vasta area boschiva a nord di Atene. I Vigili del Fuoco, dal 17 luglio, sono impegnati anche in un'altra missione in Svezia.

Tweet????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????

Qual ? la situazione degli incendi in Italia quest`anno?

[Redazione]

incendi italia grecia sharetweetsharsharesharemail[flipboard_] shareincendiitaliagreciaprotezione civileGli incendi che da un paio di giorni hanno colpito la Grecia spaventano l'Italia, soprattutto nel ricordo di quanto accaduto la scorsa estate. Il nostro Paese è pronto a rassicurare Luigi Angelo, direttore dell'ufficio emergenze della Protezione Civile, ha un dispositivo che va avanti da anni e purtroppo anche un'esperienza molto importante. Raggiunto da Agi, Angelo ha fatto il punto sulla situazione italiana per quanto riguarda il rischio di incendi boschivi. Il 2017 era stato molto critico: al 25 luglio di un anno fa avevamo già ricevuto 950 richieste di aiuto dalle Regioni. Quest'anno siamo a quota 186. La differenza la fanno le migliori condizioni della vegetazione, dovute a piogge più abbondanti negli scorsi mesi e a temperature più clementi. Come agisce la Protezione Civile? Il meccanismo di intervento in caso di incendi boschivi è stabilito dalla legge 353 del 2000, un testo che assegna maggiori competenze alle Regioni. Le attività si articolano in tre momenti differenti, a cominciare dalla prevenzione. Gli enti locali stipulano piani triennali per le proprie aree boscate e provvedono a svolgere interventi, come la pulitura del sottobosco e la realizzazione di fasce tagliafuoco, nei mesi invernali e primaverili. La seconda fase è quella della previsione: le Regioni sono tenute a emettere quotidianamente un bollettino circa il rischio di incendi. Il terzo momento è quello della lotta attiva, cioè la risposta agli incendi. Anche in questo caso le operazioni sono condotte dalle singole Regioni attraverso il personale di volontari, vigili del fuoco, operai forestali e carabinieri forestali, una flotta di persone a terra integrata da una trentina di mezzi aerei assegnati alle varie zone d'Italia. A bordo del #dragovf 66 #vigilidelfuoco #soccorsiquotidiani #incendi #incendiboschivi #onboard #helicopter #elicottero #vfv #flying #instafire Un post condiviso da Vigili del Fuoco - Italy (@vigilidelfuoco_officialpage) in data: Ott 26, 2017 at 7:03 PDT Il dipartimento nazionale della Protezione Civile interviene soltanto nel caso in cui gli incendi siano particolarmente severi e le squadre regionali non riescano a gestire la situazione, spiega Angelo. In questi casi scende in campo la flotta anti-incendi boschivi dello Stato: Sono ulteriori 31 mezzi, tra cui 16 canadair e quattro S-64, elicotteri in grado di scaricare novemilalitriacqua sulle fiamme. L'addio al Corpo Forestale e gli elicotteri inutilizzati del 2017 I mezzi a disposizione variano da una Regione all'altra, ma tutte quelle più soggette agli incendi sono attrezzate con mezzi aerei propri, assicura D'Angelo. Sicilia compresa: Quest'anno ha sei elicotteri a disposizione, nel 2017 ne era sprovvista. La scorsa estate erano coincise le condizioni meteorologiche critiche una vera e propria emergenza incendi con l'organizzazione del Corpo forestale dello Stato: il decreto legislativo 177/2016, la riforma Madia, aveva soppresso la storica forza di polizia accorpandola in una stragrande maggioranza dei suoi settemila e settecento operatori all'Arma dei Carabinieri forestali. Questa scelta ha determinato un minor numero di operatori sul campo ammette D'Angelo ma quest'anno la situazione si è ampiamente riadattata. Linkiesta, dodici mesi fa, scriveva che per mancanza di brevetti e adeguamento ai nuovi criteri imposti dalla legge, soltanto quattro elicotteri su trentadue erano stati messi in volo. Quest'anno, guardando i numeri della flotta, la situazione pare essere migliorata. Ancora irrisolto, denuncia il segretario del sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco Conapo, Antonio Brizzi, è invece il problema che vede i pompieri lavorare sotto organico: Siamo 27 mila ha spiegato ad Agi ma ne mancano circa cinquemila. Lo smantellamento del Corpo Forestale ha dato a noi Vigili del Fuoco appena 362 persone, assegnandoci però tutte le competenze dell'incendio boschivo. Unica nota positiva, per Brizzi, è la recente promessa del sottosegretario per l'Interno Stefano Candia di assumere 1.500 nuovi pompieri entro il 2019. Le squadre di terra per combattere i piromani Come detto intervento dall'alto degli elicotteri è soltanto l'ultima opzione: l'Italia ha squadre sparse sul territorio per confinare i focolai per tempo, altrimenti diventerebbero ingestibili, aggiunge Angelo. A vigilare sui boschi, nei giorni di maggiore allerta, ci sono i presidi delle forze dell'ordine per evitare crimini. La Protezione Civile ha cioè stretto accordi con le Prefetture per mandare forze dell'ordine che scongiurino episodi criminali. Anche se, conclude Angelo, in Italia non esistono auto-

inneschi:dietro ai roghiè cioè sempre la mano dell essere umano, a volte con dolo,altre con noncuranza. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Incendi Grecia, pochi mezzi per i vigili del fuoco e zero piani di emergenza: i tagli per la Troika dietro il ritardo dei soccorsi -

[Redazione]

Incendi Grecia, pochi mezzi per i vigili del fuoco e zero piani di emergenza: itagli per la Troika dietro il ritardo dei soccorsi
 Francesco De Palo | 26 luglio 2018
 Incendi Grecia, pochi mezzi per i vigili del fuoco e zero piani di emergenza: itagli per la Troika dietro il ritardo dei soccorsi
 Mezzi obsoleti, idrovore vecchie o con le gomme a terra, che hanno raggiunto icinque punti degli incendi 120 minuti dopo gli allarmi. Un anno fa 5mila vigili del fuoco erano scesi in piazza ad Atene, nella consueta Piazza Sintagma, per dire no all'ennesimo provvedimento che prevedeva un taglio di 4mila unità su 12mila così da soddisfare le necessità imposte dall'austerità. E nel frattempo si sono ristretti anche gli stipendi di Francesco De Palo | 26 luglio 2018
 Più informazioni su: Alexis Tsipras, Crisi Grecia, Grecia
 Lunedì 23 luglio ore 18,39. incendio è appena scoppiato a Kallithea con il vento che spira fortissimo. In un video si vedono i primi fuggiaschi che scendono dalle colline in fiamme per cercare riparo. In un batter d'occhio la furia dei roghi avvia quel processo che avrebbe portato, due giorni dopo, a toccare quasi 100 morti. Sullo sfondo, appena due vigili del fuoco che assistono inermi al disastro intorno ai boschi di Maratona. È il cono della tragedia greca di questa estate, che però ha radici lontane.
 L'EREDITÀ DELL'AUSTERITÀ
 La domanda che tutti si fanno oggi è se l'austerità abbia contribuito all'insicurezza in Grecia, in particolare modo dopo i tagli verticali a polizia e vigili del fuoco, visto che in occasione degli incendi degli anni passati non si erano avuti ritardi né insufficienza di mezzi e uomini. Tra i sette tagli complessivi a stipendi, pensioni e indennità effettuati in Grecia dai creditori internazionali dal 2013 ad oggi (in tutto al 40%), ci sono anche quelli ai ministeri e alle forze dell'ordine. I tagli nella Protezione civile ammontano a 34 milioni. L'accordo ottenuto da Tsipras nel maggio 2017 che è valso il 2% del Pil ha sì consentito alla Grecia di poter centrare un avanzo primario al 2,2% del Pil nel 2018 e al 3,5% per il triennio 2019-2021 (numerisui cui non è al momento certezza) ma prevedono altri tagli alle pensioni fino a un massimo del 18% degli importi attuali dal 1 gennaio 2019, con una mannaia anche su quelle di reversibilità. Secondo i dati Eurostat, il potere d'acquisto in Grecia è crollato del 24%, con più di un quarto della popolazione costretto a vivere in estrema povertà (nel 2008 era la metà). Nel 2017 circa 130 mila persone hanno detto di no alle eredità lasciate dai parenti. Il motivo? Non avevano sufficienti denari per pagarvi le tasse. I trasferimenti diretti dello Stato ai ministeri sono stati diminuiti complessivamente del 50%.
 Un anno fa 5mila vigili del fuoco erano scesi in piazza ad Atene, nella consueta Piazza Sintagma, per dire no all'ennesimo provvedimento che prevedeva un taglio di 4mila unità su 12mila. Mezzi obsoleti, idrovore vecchie o con le gomme a terra, che hanno raggiunto i cinque punti degli incendi 120 minuti dopo gli allarmi. Lo stipendio di un dirigente (militare, poliziotto o vigile del fuoco) è di 1185 euro. Guadagnano meno gli altri più bassi in grado. Addirittura lo scorso 16 luglio il governo, nonostante la penuria di mezzi e uomini, aveva deciso di donare due veicoli antincendio ai comuni al confine con l'Albania, in nome di una ritrovata amicizia politica con il paese delle Aquile. Tre settimane fa, per ovviare ai rischi che queste professioni portano in pancia, il ministro della Difesa Panos Kammenos aveva deciso di aumentare di 100 euro lo stipendio a militari, vigili del fuoco e poliziotti in servizio in aree geografiche con caratteristiche simili con quelle di Evros e le isole dell'Egeo. In particolare al confine continentale con Epiro, Macedonia, Tracia, e l'isola di Skyros, ma considerato dalle stesse forze dell'ordine solo un'elemosina.
 ASSUNZIONI E TAGLI
 Lo scorso mese di marzo il governo aveva deciso di continuare con le assunzioni di vigili del fuoco cosiddetti stagionali, ovvero per il solo periodo estivo e primaverile. Ben 1500 posti erano stati annunciati, tra 343 conducenti e 1157 vigili (con 12 milioni di euro presenti nel bilancio) da pescare negli appositi elenchi di emergenza. Ma non sono bastati evidentemente. Anzi, cozzano con la nuova legge sulla previdenza sociale portata dal ministro Katerina Galanopoulou, fedelissimo di Tsipras. Infatti lo scorso mese di settembre erano stati diffusi i dettagli relativi ai nuovi stipendi collegati alle imposte sulle assicurazioni: con una vera e propria in emorragia quanto a

salario. Un dirigente dei vigili del fuoco con 20 anni di servizio con il nuovo regime previsto dal governo Tsipras si vede ridotto il reddito di circa 80 euromensili, che salgono a 115 euro al mese a causa della retroattività della misura che prevede una restituzione allo stato di circa 1400 euro. Va peggio a chi ha 31 anni di servizio: il taglio è di circa 225 euro al mese. E causa della retroattività del libro paga, gli verrà chiesto di restituire circa 2700 euro. MACCHINA ORGANIZZATIVA? NO, GRAZIE! I primi testimoni hanno riferito che per molto tempo non si sono visti né soccorritori né ombra della macchina organizzativa. Detto dell'assenza strutturale di un piano di emergenza, ragion per cui in queste ore traballa la poltrona del ministro dell'interno Panos Skourletis, oggi in Grecia la parola passa agli esperti di sicurezza secondo cui per ben due ore non è stata traccia di vigili del fuoco sotto Maratona. Centoventi minuti in cui i cittadini sono stati lasciati al loro destino. A Manti ci sono testimonianze di alcuni cittadini che descrivono il loro salvataggio come un caso di fortuna. Zero anche sulla prevenzione, come riportato dall'esperta ambientale Christina Theohari: Siamo stanchi di dirlo, di ripeterlo, non vediamo mai muoversi niente. Non sono solo i vigili del fuoco ad essere stati colpiti dai tagli: idem i poliziotti, costretti oggi a circolare su auto vecchie (Citroen Xsara o Skoda), con molti chilometri e con uno stipendio di 900 euro. Risultato? Impennata di reati, retate ormai rare, poca voglia di rischiare la pelle per pochi euro. Un mese fa una pattuglia era andata in un quartiere ateniese a notificare un provvedimento giudiziario ad un cittadino per traffico di droga: quando i vicini hanno visto che erano agenti, hanno puntato un mitra fuori dal balcone, facendoli fuggire. I sobborghi di Atene come il Sudamerica, dove la criminalità albanese e balcanica fanno il bello e il cattivo tempo. Anche i militari hanno subito il medesimo destino: il pilota del Mirage che lo scorso maggio è caduto assieme al suo caccia prendeva solo 1500 euro per rischiare la vita sui cieli dell'Egeo. twitter: @FDepalo

Roma, disastro ecologico nel Parco di Centocelle: liquami, carcasse d'auto e roghi nel polmone verde della Capitale -

[Redazione]

Roma, disastro ecologico nel Parco di Centocelle: liquami, carcasse auto e roghi nel polmone verde della Capitale di Vincenzo Bisbiglia e Angela Gennaro | 26 luglio 2018

Roma, disastro ecologico nel Parco di Centocelle: liquami, carcasse auto e roghi nel polmone verde della Capitale. Sui 126 ettari di terreno compresi fra viale Palmiro Togliatti, via Casilina e via Papiria vigono tre vincoli archeologici, oltre ad essere compensazione ambientale per le oltre 400.000 persone che affollano i quartieri Centocelle, Quadraro e Torre Spaccata. Eppure una fetta di questo parco è ormai adibito a discarica abusiva, alimentata sia dagli insediamenti dei disperati che vi trovano rifugio, che da alcuni sfasciacarrozze reticenti di Vincenzo Bisbiglia e Angela Gennaro | 26 luglio 2018

Più informazioni su: Archeologia, Centocelle, Discarica Abusiva, Roma Carcasse di automobili gettate senza criterio all'interno di uno dei parchi archeologici più importanti di Roma. Il principale polmone verde del quadrante est della Capitale, inondato di ferraglia, plastiche e una quantità imprecisata di olio usato, smaltiti alla buona. Avvallamenti sospetti sotto i quali nessuno è andato mai a fare verifiche. Il tutto, a pochi metri da ben 17 attività di autodemolizione, alcune delle quali fino a pochi anni fa di legale avevano poco o nulla e i cui adeguamenti ancora oggi appaiono realizzati alla buona, all'alba di una delocalizzazione in cui di perentorio è solo l'ordine di sfratto ma non la nuova destinazione.

AUTODEMOLITORI E DISASTRO ECOLOGICO Il disastro ecologico del Parco di Centocelle e le vicende amministrative degli sfasciacarrozze di Roma est vanno di pari passo e le seconde appaiono essere parte delle cause del primo. Sui 126 ettari di terreno compresi fra viale Palmiro Togliatti, via Casilina e via Papiria vigono tre vincoli archeologici posti fra gli anni 50 e la fine del secolo scorso, oltre ad essere compensazione ambientale per le oltre 400.000 persone che affollano i popolosi quartieri Centocelle, Quadraro e Torre Spaccata. Eppure una fetta di questo parco è ormai adibita a discarica abusiva, alimentata sia dagli insediamenti dei disperati che vi trovano rifugio, sia soprattutto dagli operatori più reticenti. Gli stessi che negli anni scorsi, secondo le relazioni della Polizia Locale di Roma Capitale, si rendevano complici dello smaltimento illecito dei rifiuti, ciclo illegale che si concludeva nei campi rom con il fenomeno dei roghi tossici. Il problema è che, come confermato dalla Commissione Ambiente, in quel parco gli autodemolitori non potrebbero starci nemmeno se fossero attività a impatto zero. Nonostante questo, le proroghe delle loro concessioni durano da almeno 15 anni. Nel frattempo, alcuni operatori denunciano di aver speso decine di migliaia di euro per procedere ad adeguamenti autorizzati dal Comune, vanificati dalla missiva della Direzione rifiuti del Campidoglio, che ha fatto intimare agli sfasciacarrozze di andare via da viale Palmiro Togliatti.

LA DELOCALIZZAZIONE Sì, ma dove? Qui sta il vero nodo. L'ultima deliberazione capitolina di delocalizzazione è datata 25 giugno 2014: il sindaco era Ignazio Marino e individuava tutta una serie di aree fuori dal Grande Raccordo Anulare, nella zona di via di Salone e via di Casal Bianco. Il quadrante è quello della terra dei fuochi di Roma Est, su cui insistono la frigo valley di Tivoli, le discariche abusive mai bonificate di Lunghezza e Castelverde, il campo rom di Salone e il terreno adiacente dove le autorità sospettano vi siano stati versati per anni agenti chimici scartati dalle industrie del posto. Addirittura, come segnalato dal comitato Case Rosse, uno dei demolitori dovrebbe trasferirsi di via Casal Bianco esattamente di fronte al club sede dei Mondiali di Golf del 2022: un'ennesima industria insalubre (dal Testo Unico Leggi Sanitarie, art. 216), in una zona già contaminata, che fra l'altro tornerebbe ad essere limitrofa al secondo campo rom più grande d'Europa. E pensare che il segretario regionale di Casapound, Mauro Antonini, qualche settimana fa aveva lanciato la provocazione di spostare gli autodemolitori proprio dentro il villaggio della solidarietà. Ad oggi, il paradosso è che gli autodemolitori sono di fatto ancora aperti su via Togliatti, anche se non potrebbero. In pratica: abusivi.

SOLITO RIMPALLO FRA COMUNE E REGIONE Cosa fare allora? L'amministrazione capitolina è decisa a non rinnovare le

licenze a chi ha commesso abusi gravi in passato, ma dall'altro lato chiede aiuto alla Regione Lazio. Con la quale è iniziato il solito rimpattino già in corso su altre partite piuttosto impopolari. Secondo assessora romana all'Ambiente Pinuccia Montanari e la direttrice Laura Aprile, trattandosi di impianti che gestiscono anneriti pericolosi, emanazione di eventuali provvedimenti di carattere straordinario sia di competenza della Regione Lazio. Ha risposto loro l'assessore regionale Massimiliano Valeriani, secondo cui la competenza in materia è strettamente comunale, un'attribuzione che deriva dalla legge regionale 27/1998, con cui viene affidata ai Comuni la delega sulle attività di autodemolizione che si svolgono nel proprio territorio. Il Pd Roma, invece, propone di far ricadere la scelta su aree a destinazione agricola, non coltivate né utilizzate per questo scopo, che hanno per questo bassi costi. Finora è stata individuata una sola area in località Osteria Nuova, che potrebbe ospitare già dieci impianti (tutti gli autodemolitori di via Palmiro Togliatti, per esempio). Tutto questo mentre gli sfasciacarrozze sono scesi in piazza già diverse volte, supportati dal Partito Democratico e da Casapound. LA BOMBA ECOLOGICA DEL CANALE MUSSOLINI Intanto, mentre il nodo autodemolitori è ancora lontano dall'essere sciolto, nel Parco Archeologico di Centocelle un'altra emergenza rischia di procrastinarsi all'infinito. È quella relativa alle decine di tonnellate di rifiuti depositate dentro e intorno al cosiddetto canale Mussolini dal progetto della metropolitana iniziata prima della guerra e mai ultimata. Nel gennaio 2017, l'autocombustione dell'immondizia sotterrata creò nel parco un effetto terra dei fuochi che portò la sindaco Virginia Raggi a firmare, il successivo 10 febbraio, un'ordinanza urgente con cui si disponeva la bonifica completa dell'intera area. Ma, dopo un anno e mezzo, il terreno è stato solo smassato e i rifiuti sono ancora lì, spiega Cristiana Trizzino del comitato Pac Libero. Una situazione molto grave dal punto di vista sanitario, proprio laddove più di 100 anni fa Wilbur Wright diede vita al primo volo mai ripreso con una cinepresa.

Incendio Atene, continua ricerca dei sopravvissuti: 79 morti accertati. Governo stanZIA 20 milioni di euro -

[Redazione]

Incendio Atene, continua ricerca dei sopravvissuti: 79 morti accertati. Governostanzia 20 milioni di euro di F. Q. | 25 luglio 2018 [LP_8286748-990x660] [nav-arr] [nav-arr]< 1/8 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] < > Mondo Tutte le vittime sono finora state trovate nella zona tra Rafina e Nea Makri, in particolare a Mati e Kokkino Limanaki, dove le persone sono rimaste intrappolate all'interno delle proprie abitazioni e auto, o sono annegate nel tentativo di sfuggire alle fiamme attraverso il mare di F. Q. | 25 luglio 2018 2 Più informazioni su: Atene, Grecia, Incendio Doloso In Grecia con gli incendi che hanno devastato Attica in poche ore continua la ricerca dei sopravvissuti. Il numero delle vittime accertate è attualmente di 79 morti. Risultano inoltre 187 feriti, dei quali 23 minori. Le ricerche si concentrano principalmente nella zona di Mati, incenerita dalla furia delle fiamme. I corpi delle vittime vengono trasferiti all'obitorio di Goudi per le procedure di identificazione. Tra i morti, hanno riferito le autorità ci sono molti bambini. Tutte le vittime sono finora state trovate nella zona tra Rafina e Nea Makri, in particolare a Mati e Kokkino Limanaki, dove le persone sono rimaste intrappolate all'interno delle proprie abitazioni e auto, o sono annegate nel tentativo di sfuggire alle fiamme attraverso il mare. Particolare impressione ha suscitato il ritrovamento di 26 corpi senza vita ritrovati a Argyra Akti, a Mati, ad appena 15 metri dal mare. Si tratta di adulti e bambini che erano su una scogliera. I corpi sono stati ritrovati abbracciati uno all'altro, secondo quanto riferito dai media greci. Il ministro della Protezione civile ellenico Nikos Toskas ha confermato l'arrivo in Grecia di due Canadair italiani, precisando che anche la Romania sta mandando un terzo velivolo per aiutare a spegnere i violenti incendi che continuano a lambire Atene. Il ministro ha detto che gli aerei dovrebbero entrare in azione a breve e che, se necessario, saranno chiesti altri rinforzi ad altri Paesi europei. Non abbiamo mai avuto prima tante offerte di aiuto per combattere gli incendi, ha detto Toskas, lodando i Paesi che hanno già offerto solidarietà concreta. Ha poi affermato di ritenere i cambiamenti climatici responsabili della grave situazione creata in Grecia, con venti di burrasca mai così forti che hanno alimentato le fiamme. Ma ipotesi è che le fiamme abbiano natura dolosa: 15 roghi sono scoppiati contemporaneamente in tre punti diversi dell'Attica. Il governo ha annunciato una serie di misure straordinarie: venti milioni di euro di fondi straordinari per rispondere alle immediate esigenze dei comuni e dei cittadini colpiti dall'emergenza, un conto corrente per le donazioni, rafforzamento della vigilanza. Sarà poi attivato un conto corrente bancario speciale per il supporto alle popolazioni sul quale convogliare contributi pubblici e privati, tenuto conto della grande disponibilità alla solidarietà concreta giunta sia dall'interno del Paese che dall'estero. I fondi raccolti fanno sapere fonti del governo saranno utilizzati per la riparazione dei danni materiali. Il contributo statale sarà annunciato nei prossimi giorni al termine delle verifiche sui danni. Il governo prevede poi di rafforzare la vigilanza contro eventuali sciocchi nelle zone colpite, dispiegando 19 pattuglie miste di Polizia, Vigili del Fuoco e Forze Armate. Altre misure aggiuntive, di sostegno alle popolazioni colpite, sono state annunciate dal ministero delle Finanze. Nei prossimi giorni saranno poi annunciati i risarcimenti per le famiglie delle vittime. Inoltre, 180 ingegneri del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono già in loco per agevolare la conta dei danni, e domani li raggiungeranno altri 120. Il ministero di Lavoro ha già messo a disposizione strutture per ospitare gli sfollati, mentre unità mobili di psicologi e assistenti sociali sono state allestite per assistenza alle persone coinvolte nei roghi o che hanno perso familiari e amici. Infine, la Regione dell'Attica ha creato un apposito centro di coordinamento per i soccorsi e il volontariato. I cittadini che vogliono offrire aiuto possono contattare il numero 0030-2104819.001 Il commissario Ue agli Aiuti umanitari Christos Stylianides ha detto che i 28 assumeranno nuove misure per adeguare la loro risposta ai

disastri naturali, esacerbati dai cambiamenti climatici. La Macedonia ha offerto 6 milioni di dinari, pari a circa 100 mila euro. Il primo ministro macedone Zoran Zaev lo ha annunciato via Twitter, precisando che il denaro sarà a disposizione delle istituzioni greche responsabili per le operazioni anti-incendio. Il governo di Skopje istituirà anche un apposito organismo per monitorare la situazione e coordinare l'assistenza umanitaria. Zaev ha espresso le sue condoglianze al popolo greco e alle famiglie delle vittime.

Incendio Atene, di austerità si muore -

[Redazione]

Incendio Atene, di austerità si muore Politica | 25 luglio 2018 Incendio Atene, di austerità si muore Politica | 25 luglio 2018 Più informazioni su: Atene, Austerity Profilo blogger Mattia Fantinati Sottosegretario M5s alla Pubblica amministrazione Post | Articoli Di austerità si muore. E ultimo scioccante rogo in Grecia a ricordarcelo. Celo ricordano anche i 34 milioni di euro persi dalla Protezione civile ellenica, dopo 14 manovre finanziarie, lacrime e sangue per conformarsi ai diktat della Troika da parte del governo di Atene. Il rogo, certo, è stato appiccato, con buona probabilità, da malintenzionati. Ma prevenzione, controllo del territorio e sistemi di protezione civile in genere in Grecia sono stati fortemente ridimensionati dalle politiche di austerità volute da Bruxelles. Quelle politiche che hanno imposto tagli draconiani, ridotto lo Stato sociale a Statominimo ottocentesco e messo in ginocchio un Paese, dove non arrivavano più neanche i medicinali, vale la pena ricordarlo, dopo la crisi del 2008. Si fa presto a dire tagli alla spesa, bella parolina magica che conosco bene, come Sottosegretario per la Pubblica amministrazione. Perché è giusto, le inefficienze e gli sprechi vanno tagliati, ma non tutta la spesa è uno spreco o è improduttiva. Oggi gli esperti di rigorosa formazione liberista ci dicono che ogni taglio in sé è un beneficio. Addirittura i diritti farebbero perdere posti di lavoro, come sostengono gli avversari del nostro decreto Dignità. E vero, invece, l'esatto opposto. Tagli indiscriminati, non solo non fanno funzionare la Pubblica amministrazione, ma peggiorano l'economia di tutti, perché viene ammanco quella funzione di stimolo della domanda in grado di far girare il sistema, soprattutto in periodi di crisi. Lo abbiamo visto proprio dopo la crisi del 2008, in piena recessione, quando, invece di mettere in pista politiche anticicliche, Europa e tanti governi, incluso quello italiano, hanno puntato su politiche pro cicliche, accecati dai mantra dell'austerità espansiva; dall'idea, cioè, che tagliando, non solo i rami secchi, ma tutta la spesa pubblica, il Paese potesse crescere e il debito pubblico ridursi. Quale paradosso! Altronde, austerità espansiva è un ossimoro, un po' come praticare la castità per fare figli! Intanto, si è pure scoperto che i famosi studi, almeno fra gli addetti ai lavori, di Reinhart e Rogoff che teorizzavano queste idee recavano un errore fra i fogli di calcolo! Nulla che potesse far sorgere alcun dubbio ai granitici sostenitori dell'austerità, che hanno continuato a proporre tagli indiscriminati, con il beneplacito dei governi della Casta, che si sono fatti dettare agenda da un manipolo di economisti senza cuore ma anche senza cervello. Le conseguenze? Secondo me, le unità di soccorso di tutti i Paesi mediterranei sono in difficoltà. In Grecia, sicuramente, ma anche in Italia. Vi ricordate per quanti giorni hanno bruciato il Parco del Vesuvio e la Sicilia, un anno scorso? Dall'austerità all'austericidio il passo è breve. Dopo sette anni di crisi, nel 2015, in Grecia era aumentata addirittura la percentuale di suicidi del 35,7%, gente che non ce l'ha fatta più, senza un lavoro, senza una politica industriale o una rete di protezione sociale, perché bisognava tagliare tutto, privatizzare pure l'acqua, precarizzare la vita e qualcuno propose -, magari vendersi pure il Partenone. Vi ricorda qualcosa? Certo, Italia! Dopo la Grecia, eravamo noi nel mirino, insieme agli altri Stati Piiigs acronimo che sta per Portogallo, Italia, Irlanda, Grecia e Spagna e che in inglese vuol dire maiale, giusto per chiarire le buone intenzioni di chi ci faceva la morale sul debito. Ora, dunque, è il momento di aiutare la Grecia: e sono fiero del governo Conte, per cui sono sottosegretario alla Pubblica amministrazione, che subito ha inviato i canadi per soccorrere i nostri fratelli greci e sono grato ai nostri Vigili del fuoco, subito accorsi sui luoghi della strage. Ma lasciatevi dire una cosa: alla solidarietà dei tecnici che ci hanno portato a questo non credo. Troppo facile lavarsi la coscienza con qualche tweet.

Napoli, grosso incendio in un impianto di raccolta rifiuti a Caivano: un intossicato. Vigili al lavoro -

[Redazione]

Napoli, grosso incendio in un impianto di raccolta rifiuti a Caivano: un intossicato. Vigili al lavoro di F. Q. | 25 luglio 2018 di F. Q. | 25 luglio 2018
Più informazioni su: Napoli, Terra dei Fuochi
Un incendio di enormi dimensioni è divampato in una di stoccaggio e smaltimento di materiale di imballaggio carta e plastica del gruppo De Gennaro. Si tratta di uno degli impianti di raccolta rifiuti più grandi del Meridione, situato nella zona industriale di Pascarola, a Caivano, nell'area nord di Napoli. Una colonna di fumo nero e denso si è alzata in cielo ed è visibile a decine di chilometri. Il rischio di un nuovo disastro ambientale è altissima e anche la possibilità che si tratti di un incendio di natura dolosa ha commentato il consigliere regionale Emilio Borrelli. Per questo chiediamo subito alla magistratura di intervenire per capire cosa può aver generato un simile rogo che ha generato una colonna di fumo altissimo e nero che rende l'aria irrespirabile a distanza di chilometri. Si tratta di una nuova tragedia ambientale che segue a poca distanza quella di San Vitaliano e che pone domande inquietanti sui sistemi di sicurezza di questi impianti che lavorano i rifiuti. Sul posto 4 autobotti dei vigili del fuoco, i carabinieri e il personale dell'Arpac.

Decreto terremoto, Mattarella promulga ma scrive a Conte: "Forti perplessità e criticità, il governo valuti un intervento" -

[Redazione]

Decreto terremoto, Mattarella promulga ma scrive a Conte: Forti perplessità e criticità, il governo valuti un intervento di F. Q. | 25 luglio 2018 Decreto terremoto, Mattarella promulga ma scrive a Conte: Forti perplessità e criticità, il governo valuti un intervento Rilievi sull'articolo che riguarda gli interventi eseguiti "per immediate esigenze abitative" e favorisce l'uso di prefabbricati, case mobili e simili. Il capo dello Stato: "Inedita sospensione della punibilità solo per alcune fattispecie. E rischio che l'inapplicabilità delle sanzioni si protragga per sempre". Inoltre dispone l'inefficacia del sequestro preventivo è "asistemico e lesivo della intangibilità ex lege dei provvedimenti giudiziari" di F. Q. | 25 luglio 2018

Più informazioni su: penale, Sequestro, Sergio Mattarella, Terremoto Aspetti di criticità che pur non costituendo una palese violazione della legittimità costituzionale, suscitano forti perplessità. A sottolinearli è il capo dello Stato Sergio Mattarella, in una lettera inviata al premier Giuseppe Conte per annunciargli di aver promulgato la legge di conversione del decreto terremoto che contiene ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Il presidente rimette alla valutazione del governo individuazione dei modi e delle forme di un intervento normativo idoneo a ricondurre a maggiore efficacia, in tempi necessariamente brevi, la disciplina in questione. I dubbi di Mattarella, si legge nella missiva, riguardano in particolare quattro punti dell'articolo 7 che riguarda gli interventi eseguiti per immediate esigenze abitative. Il nuovo testo stabilisce al comma 1 che, nelle aree colpite dal terremoto e in deroga alla necessità della previa comunicazione all'amministrazione dell'avvio dei lavori, possono essere utilizzati, in sostituzione di immobili destinati ad abitazione principale ed dichiarati inagibili, opere, manufatti leggeri, anche prefabbricati, e analoghe strutture, realizzati o acquistati nel periodo compreso tra il 24 agosto 2016 e la data di entrata in vigore della disposizione, purché amovibili e diretti a soddisfare esigenze contingenti e meramente temporanee. Si prevede altresì l'obbligo di demolire o rimuovere dette opere nonché di ripristinare lo stato dei luoghi entro novanta giorni dall'emanazione dell'ordinanza di agibilità dell'immobile distrutto o danneggiato. In più il comma 2 stabilisce l'inapplicabilità delle sanzioni penali di cui all'articolo 181 del codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. n. 42 del 2004), limitatamente al periodo di emergenza e comunque fino al novantesimo giorno dall'emanazione dell'ordinanza di agibilità dell'edificio distrutto o danneggiato e il comma 3 prevede che le ordinanze di demolizione e restituzione in pristino e le misure di sequestro preventivo emanate fino alla data di entrata in vigore della disposizione, per i lavori e le opere che rispettino le condizioni di cui al comma 1, sono inefficaci. I profili di criticità individuati dal presidente riguardano proprio i commi 2 e 3: nel primo si stabilisce una inedita sospensione della punibilità, testualmente riferita solo alle sanzioni penali di cui all'art. 181 d.lgs. n. 42 del 2004, mentre nulla si prevede in riferimento ad altre fattispecie (in materia di edilizia, urbanistica e tutela di aree protette) che sovente ricorrono nelle ipotesi di realizzazione di opere in assenza delle prescritte autorizzazioni in zone soggette a vincoli. Pertanto, la ratio dell'intervento, volta a consentire l'utilizzo temporaneo di tali manufatti, potrebbe essere vanificata dalla possibile configurabilità di altre responsabilità penali non precluse da questa norma. Inoltre, la opportuna limitazione temporale dell'inapplicabilità delle sanzioni prevede quale termine finale il novantesimo giorno dall'emanazione dell'ordinanza di agibilità dell'edificio distrutto o danneggiato - scrive il capo dello Stato. Tale evento, tuttavia, potrebbe non verificarsi mai, come

e ad esempio nel caso di assegnazione di una diversa soluzione abitativa rispetto a quella originaria, determinando, di fatto, la protrazione della inapplicabilità sine die e il conseguente utilizzo perpetuo dell'immobile abusivo, che diverrebbe, in tal modo, una seconda abitazione. La disciplina andrebbe quindi opportunamente rivista al fine di escludere le conseguenze prima esposte. Infine il comma 3 prevede l'inefficacia oltre che dei

provvedimenti amministrativi anche del sequestro preventivo. La disposizione risulta asistemica e lesiva della intangibilità ex lege dei provvedimenti giudiziari, sottraendo alla magistratura la esclusiva competenza a valutare i presupposti per il permanere delle misure di sequestro (articoli 321 e 355 c.p.p.). Peraltro, la norma contempla il solo sequestro preventivo, non prendendo in considerazione quello probatorio (art. 354 c.p.p.), che ben può essere disposto in caso di attività edilizia svolta in assenza delle necessarie autorizzazioni. Tanto Le rappresento, rimettendo alla valutazione del governo l'individuazione dei modi e delle forme di un intervento normativo idoneo a condurre a maggiore efficacia, in tempi necessariamente brevi, la disciplina in questione, si conclude la lettera di Mattarella.

news - Le news in tempo reale relative a attualita estero di ItaliaOggi.it

[Redazione]

Sono infatti entrati nel vivo i lavori titanici per poter rendere edificabili sei ettariLe case saranno vendute fra 50 e 100 mila euro al mqItaliaOggi del 25/07/2018, pag. 10Il Beluga XL ha preso il volo. Il 19 luglio scorso a Tolosa, in Francia, questo aeromobile di Airbus dall'inconfondibile silhouette di balena, riconoscibile a prima vista, ha effettuato il suo...ItaliaOggi del 25/07/2018, pag. 10Russia, l'erede di Jurij Gagarin? È un androide di nome FedorL'astronauta artificiale volerà in orbita a partire dal 2022La conquista dell'universo sarà un affare da robot. La storica impresa di Jurij Gagarin, primo uomo a volare nello spazio nel 1961, potrebbe essere surclassata dall'androide Fedor,...ItaliaOggi del 25/07/2018, pag. 10Il Volksgerichtshof era il tribunale popolare speciale voluto da Hitler. Condannava tuttiUn terzo dei processi si concluse con la pena di morteItaliaOggi del 25/07/2018, pag. 12Se gli ospizi fanno paura, sono sempre più numerosi gli anziani sedotti dalle residenze senior. È il risultato di uno studio realizzato lo scorso giugno e i cui risultati sono stati...ItaliaOggi del 25/07/2018, pag. 12Il record di longevità appartiene a una donna francese: 122 anniMa rischia di essere battuto dai molti super-centenarill record assoluto di longevità, ben 122 anni, appartiene a una donna francese, Jeanne Calment, deceduta nel 1997. Ma rischia di essere battuto dai numerosi supercentenari (oltre 110 anni...ItaliaOggi del 25/07/2018, pag. 12Emergenza roghi ad Atene: 74 i morti, 550 i feriti e migliaia di sfollatiLa capitale greca continua ad essere assediata dal fuoco: '47 roghi, sono dolosi'. L'epicentro del disastro è la località di Mati, una quarantina di chilometri da Atene, dove molte persone sono state ritrovate carbonizzate, abbracciate a gruppi, "in un estremo tentativo di proteggersi"24/07/2018 18:38Il colosso europeo Airbus conta di costruire 37.400 nuovi aeromobili entro il 2037Anche l'americana Boeing prevede un boom di venditeItaliaOggi del 24/07/2018, pag. 12Dal 16 luglio i passeggeri in partenza o in arrivo all'aeroporto di Nizza Costa Azzurra sono invitati a sottoporsi a riconoscimento facciale. Il secondo aeroporto francese si trova a gestire un...ItaliaOggi del 24/07/2018, pag. 12La Francia ha 1,5 mln di metri cubi di residui radioattivi da centralil siti di stoccaggio non sono più sufficientiA fine 2016 la Francia contava uno stock di 1,54 milioni di metri cubi di rifiuti radioattivi, ossia 85 mila metri cubi in più rispetto a fine 2015. La maggior parte delle scorie (60%)...ItaliaOggi del 24/07/2018, pag. 12Trovate 4669 news - Pagine 4671

Focus Europa - Incendi in Grecia e Svezia, la proposta dell'UE sui migranti e l'EFSI (European Fund for Strategic Investments)

[Redazione]

In studio Valeria Manieri (Radio Radicale). In collegamento Beatrice Covassi, capo della Rappresentanza della Commissione europea in Italia. Incendi in Grecia e Svezia, la proposta dell'UE su immigranti, l'EFSI. www.radiatoradiale.it ioascolto@radiatoradiale.it. Puntata di "Focus Europa - Incendi in Grecia e Svezia, la proposta dell'UE sui migranti e l'EFSI (European Fund for Strategic Investments)" di martedì 24 luglio 2018 condotta da Valeria Manieri con gli interventi di Beatrice Covassi (capo della rappresentanza in Italia della Commissione europea). Sono stati discussi i seguenti argomenti: Aerei, Aiuti, Commissione Ue, Consiglio Europeo, Decessi, Disastri, Economia, Emergenza, Europa, Grecia, Immigrazione, Incendi, Investimenti, Mediterraneo, Protezione Civile, Rifugiati, Solidarietà, Stragi, Svezia, Unione Europea. La registrazione audio di questa puntata ha una durata di 16 minuti. leggi tutto riduci

Il Secondo Rapporto ISPRA sul dissesto idrogeologico. Intervista a Stefano Laporta

[Redazione]

"Il Secondo Rapporto ISPRA sul dissesto idrogeologico. Intervista a Stefano Laporta" realizzata da Lanfranco Palazzolo con Stefano Laporta (presidente dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)). L'intervista è stata registrata martedì 24 luglio 2018 alle 12:30. Nel corso dell'intervista sono stati trattati i seguenti temi: Beni Culturali, Beni Immobili, Comuni, Disastri, Edilizia, Emergenza, Enti Locali, Geologia, Governo, Internet, Ispra, Istituzioni, Italia, Maltempo, Parlamento, Prefetti, Prevenzione, Protezione Civile, Regioni, Sarno, Sicurezza, Società, Territorio. La registrazione video ha una durata di 4 minuti. Questa intervista è disponibile anche nella sola versione audio. [leggi tutto](#) [riduci](#) [leggi tutto](#) [riduci](#)

Emilia - Romagna - Maggiore autonomia per l'Emilia-Romagna, Bonaccini: "Domani il nostro progetto alla ministra Stefani. Chiediamo la gestione diretta di altre tre competenze, 15 in totale. Traguardo storico da tagliare entro l'anno" - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 25 luglio 2018 La Regione chiede di avere la gestione anche di agricoltura, acquacoltura, protezione della fauna e attività venatoria; cultura e spettacolo e sport, oltre all'ampliamento di alcune fra quelle già definite per poter agire su maggiori tutele per i lavoratori, fiscalità di vantaggio per le aree montane, tutela dell'ambiente e difesa del suolo. Il presidente della Giunta: "Non condivido la legge delega proposta dal Veneto, ma nessuna preclusione, si trova una procedura condivisa e più efficace per fare presto e bene" Bologna Domani consegneremo il progetto sulla maggiore autonomia per l'Emilia-Romagna alla ministra Stefani, con la proposta di un aumento delle competenze richieste. Alle 12 già definite, infatti, chiediamo di aggiungere la gestione diretta di altre tre: agricoltura, acquacoltura, protezione della fauna e attività venatoria; cultura e spettacolo e sport. Nuove competenze sulle quali ci confronteremo in Assemblea legislativa con tutti i Gruppi consiliari, per continuare ad avere la massima condivisione possibile, così come è avvenuto con le parti sociali nell'ambito del Patto per il Lavoro, per avere un mandato a chiudere rapidamente un'intesa con il nuovo Governo e centrare un traguardo storico che sembra davvero alla portata: ottenere un regionalismo differenziato per Emilia-Romagna entro la fine dell'anno, per ottenere ulteriori poteri e risorse certe con cui continuare a crescere e creare sviluppo e occupazione, in un quadro di unità nazionale per noi intoccabile ma nel quale, per la prima volta, verrebbero premiate le Regioni virtuose e con i conti in ordine, e Emilia-Romagna lo è. Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, interviene in Assemblea legislativa per illustrare all'Aula le richieste per il riconoscimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia per Emilia-Romagna che porterà al tavolo del negoziato con il Governo, che già domattina nella Capitale vedrà faccia a faccia la delegazione ministeriale e quella regionale, con assessora al Riordino istituzionale, Emma Petitti, dopo il primo incontro, il 19 giugno, fra la neo ministra per gli Affari regionali, Erika Stefani, e lo stesso Bonaccini. Aumentano dunque le competenze che la Regione chiede di poter gestire direttamente: agricoltura, acquacoltura, protezione della fauna e attività venatoria; cultura e spettacolo e sport si aggiungono alle 12 che erano già state inserite nell'Accordo preliminare firmato con l'Esecutivo precedente insieme a Lombardia e Veneto lo scorso 28 febbraio e che rientrano in aree strategiche come politiche per il lavoro, istruzione, sanità, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, relazioni internazionali e rapporti con la Ue. Si tratta di: rapporti internazionali e con l'Unione Europea, sicurezza del lavoro, istruzione (fatta salva l'autonomia delle politiche scolastiche), commercio con l'estero, ricerca scientifica e tecnologica, sostegno all'innovazione per i settori produttivi, governo del territorio, Protezione Civile, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, tutela della salute, norme generali sull'istruzione, tutela dell'ambiente, dei beni culturali, organizzazione della Giustizia di pace. L'obiettivo è quello di chiudere in tempi rapidi, sempre sulla base di quanto previsto dalla Costituzione che, all'articolo 116, terzo comma, prevede l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia attraverso una legge dello Stato approvata a maggioranza assoluta, sulla base di un'intesa fra il Governo e la Regione interessata. Non condivido la proposta del Veneto di agire attraverso una legge delega al Governo - afferma Bonaccini - come Emilia-Romagna preferiamo infatti rimanere nel solco tracciato dall'intesa preliminare che passa per l'accordo fra gli esecutivi nazionale e quelli regionali e al successivo progetto di legge governativo presentato alle Camere. In questo modo si sarebbero evitati emendamenti, e verrebbe quindi tutelato il lavoro fatto sinora dalle Regioni, che alle spalle, come nel caso nostro, ha il confronto e la loro condivisione sia dei Gruppi consiliari in Assemblea legislativa sia delle parti sociali nel Patto per il Lavoro, e, soprattutto, temo che con la legge delega si possa arrivare a tempi lunghi, quando invece vogliamo fare presto e bene. In ogni caso, non abbiamo preclusioni, troviamo insieme la procedura più efficace e condivisa per arrivare a una legge

che il Parlamento possa approvare, a maggioranza qualificata, per dare all'Emilia-Romagna quella maggiore autonomia che merita, così come Veneto e Lombardia. E ringrazio ancora la ministra Stefani per la disponibilità che da subito ha dimostrato su questo tema fondamentale per i nostri territori. Le nuove competenze in materia di Agricoltura, Emilia-Romagna chiede maggiore autonomia decisionale e gestionale anche di fronte agli sviluppi della politica dell'Unione Europea, che potrebbe portare a ridurre il ruolo dei territori spostando su un partenariato con gli Stati membri. Inoltre, il Governo dovrebbe confermare il fatto di concorrere al finanziamento dell'Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura (AGREA), per garantire la sostenibilità delle attività svolte a favore delle imprese e dell'intero comparto. Maggiori competenze anche su gestione della caccia e della tutela della fauna e sull'acquacoltura, con riferimento in particolare all'istituzione e disciplina delle zone di tutela biologica, comprese le modalità di pesca utilizzabili in queste aree. Su cultura e spettacolo, obiettivo è la gestione delle risorse del Fondo unico per lo spettacolo (Fus) e la competenza diretta per la valorizzazione integrata dei musei dell'Emilia-Romagna (musei locali, musei nazionali, retimuseali e tematiche) e per la tutela dei beni librari (manoscritti, autografi, carteggi, incunabili, raccolte librarie, stampe, libri e incisioni, fotografie, etc.), oltre a poter prevedere un nuovo ruolo dell'Istituto regionale dei Beni artistici, Culturali e Naturali (IBACN) quale cabina di regia tra Regione, ministero per i Beni artistici e culturali e i principali organismi di ricerca. Sullo sport, anche in relazione alla tutela della salute, la Regione si avvarrebbe di maggiore autonomia per valorizzare attività sportiva quale strumento di prevenzione sanitaria e come mezzo di aggregazione sociale, anche diretta a soggetti con diverse abilità; inoltre, agirebbe su regolamentazione e programmazione dell'edilizia e dell'impiantistica sportiva. Ci sono novità anche rispetto alle 12 competenze già definite finora. Fra queste, in materia di lavoro e sostegno ai lavoratori, si chiede la gestione diretta degli Assegni di ricollocazione (Adr), competenza che consentirebbe alla Regione non soltanto di modulare, in una prospettiva di maggiore flessibilizzazione, l'intera gamma delle prestazioni di politica attiva per il lavoro con specifico riguardo alle dinamiche territoriali, ma anche di sottoporre ad una regolazione omogenea e unitaria le varie misure disponibili per i propri cittadini, con conseguenti significativi incrementi di efficacia, efficienza ed economicità. In tema di sviluppo economico, è di grande importanza strategica per la Regione il tema delle politiche per la montagna: da qui la richiesta delle competenze necessarie per definire un sistema di fiscalità di vantaggio per le aree montane, eventualmente da replicarsi per le aree interne. Maggiori poteri normativi e amministrativi vengono poi chiesti sulla tutela del paesaggio, anche per semplificare gli eccessi burocratici legati alle attuali procedure, per esempio superando attuale competenza congiunta con lo Stato nell'adozione del piano paesaggistico e nel rilascio delle relative autorizzazioni. Si aggiungerebbe poi la competenza diretta di svolgere la Valutazione di impatto ambientale di tutte le opere e impianti da realizzare nel territorio regionale, comprese quelle di interesse statale, per contrastare la frammentazione delle competenze amministrative. (Tutti gli approfondimenti sul progetto maggiore autonomia per l'Emilia-Romagna, dalla cronologia al dettaglio delle competenze richieste, fino ai documenti approvati, nella sezione dedicata del sito della Regione Emilia-Romagna, al link: <http://www.regione.emilia-romagna.it/autonomiaer>)

Riforme - Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n.11 del 24.07.2018 - Regioni.it

[Redazione]

martedì 24 luglio 2018 Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n.1124 Luglio 2018 Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, martedì 24 luglio 2018, alle ore 12.55 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente Giuseppe Conte. Segretario il Sottosegretario alla Presidenza Giancarlo Giorgetti. *****PROROGA TERMINI Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (decreto legge) Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte, ha approvato un decreto legge che introduce disposizioni urgenti per la proroga di alcuni termini previsti da disposizioni legislative. Il decreto interviene, tra l'altro, negli ambiti di seguito specificati.

1. Enti territoriali Si confermano per tutto il 2018 le disposizioni concernenti le modalità di riparto del fondo sperimentale di riequilibrio a favore delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, nonché i trasferimenti erariali non oggetto di fiscalizzazione, corrisposti dal Ministero dell'interno. Inoltre, in attesa di una compiuta revisione della legge Delrio, si proroga al 31 ottobre 2018 il mandato dei Presidenti di provincia e dei Consigli provinciali in scadenza entro quella data e si anticipa, allo stesso giorno, il mandato dei Presidenti e dei Consigli provinciali in scadenza entro il 31 dicembre 2018. In tal modo, si potranno tenere il 31 ottobre 2018 tutte le elezioni provinciali previste entro la fine dell'anno, semplificando le procedure e contenendone i costi (election day provinciale).
2. Giustizia Al fine di completare le complesse misure organizzative in atto per l'attuazione delle nuove norme in materia di intercettazioni, introdotte dal decreto legislativo 29 dicembre 2017, n. 216, anche relativamente all'individuazione e all'adeguamento dei locali idonei per le cosiddette sale di ascolto, alla predisposizione di apparati elettronici e digitali e all'adeguamento delle attività e delle misure organizzative degli uffici, il termine di applicazione di dette disposizioni viene prorogato al 31 marzo 2019. Inoltre, in relazione alle nuove norme contenute nella legge 23 giugno 2017, n. 103, che estendono il regime della multivideoconferenza anche ai processi condotti non in regime di 41 bis, constatata la necessità di una revisione organizzativa e informatica di tutta la precedente architettura giudiziaria, con aumento dei livelli di sicurezza informatica, e di incrementare il numero di aule negli uffici giudiziari e di sale negli istituti di pena, si prevede il differimento dell'efficacia delle stesse norme fino al 15 febbraio 2019. Infine, si prevede la proroga al 31 dicembre 2021 del termine per la cessazione del temporaneo ripristino della sezione distaccata di Ischia nel circondario del tribunale di Napoli.
3. Infrastrutture Si prevede la proroga al 31 dicembre 2019 del termine entro cui il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) deve individuare le modalità di impiego delle economie derivanti dai finanziamenti dei programmi di edilizia scolastica.
4. Istruzione e università Per consentire il regolare avvio dell'anno scolastico 2018/2019 nel sistema della formazione italiana nel mondo, assicurando la copertura di almeno 183 posti, compresi 40 nelle scuole statali all'estero e 28 posti nelle scuole europee, in attesa della definizione delle nuove procedure introdotte dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64, si proroga, per quest'anno, la possibilità di ricorrere alle graduatorie vigenti nell'anno scolastico 2017/2018.
5. Cultura Al fine di tenere conto di un parere del Consiglio di Stato, si assicura la necessaria copertura legislativa all'estensione per il 2018 del cosiddetto bonus cultura per i diciottenni, prevista dalla legge di bilancio per il 2018.
6. Salute Si consente, anche per l'anno 2018, l'utilizzo delle risorse finanziarie, a valere sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale, accantonate per le quote premiali da destinare alle regioni virtuose, secondo la proposta di riparto delle risorse finanziarie per l'anno 2018 della Conferenza delle regioni e province autonome. Inoltre, allo scopo di salvaguardare la partecipazione di investitori stranieri alla realizzazione di strutture sanitarie per la regione Sardegna, si prevede una estensione al periodo 2018-2020 delle deroghe in materia di riduzione della spesa per prestazioni sanitarie.
7. Eventi sismici Si amplia il termine per la presentazione, da parte dei soggetti destinatari dei procedimenti di recupero degli aiuti di Stato, dei dati relativi all'ammontare dei danni subiti per effetto degli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo. Inoltre, si estende al 2019 la percentuale, già prevista

peranno 2018, di partecipazione alla riduzione del Fondo di solidarietà comunale per i Comuni rientranti nell'area cratere del sisma dell'Emilia Romagna del 2012 e di quello dell'Aquila del 2009. 8. Sport Al fine di consentire la compiuta realizzazione e consegna delle opere per l'Universiade di Napoli del 2019, si proroga il termine ultimo di realizzazione delle stesse al 30 maggio 2019. Inoltre, si individua ex lege nel Direttore dell'Agenzia regionale Universiade 2019 il Commissario straordinario per la realizzazione dell'evento. 9. Banche popolari e gruppi bancari cooperativi Le disposizioni prorogano dagli attuali 90 giorni a 180 giorni il termine per l'adesione delle banche di credito cooperativo (Bcc) al contratto di coesione che dà vita al gruppo bancario cooperativo. Il termine decorre dal provvedimento di accertamento della Banca d'Italia in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dalla legge per la stipula del contratto di coesione. Inoltre, si proroga al 31 dicembre 2018 la scadenza per adeguamento delle banche popolari a quanto stabilito dal Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia. *****

PROVVEDIMENTI DI PROTEZIONE CIVILE Al fine di portare a compimento il superamento del contesto emergenziale e di completare gli interventi previsti dalle ordinanze di protezione civile già emesse, il Consiglio dei ministri ha deliberato la proroga, per ulteriori sei mesi, dello stato di emergenza relativo a vari eventi meteorologici verificatisi nel territorio delle regioni Calabria, Molise e Basilicata, nonché, per dodici mesi, dello stato di emergenza relativo a vari eventi calamitosi verificatisi nel territorio delle regioni Emilia Romagna, Veneto, Basilicata e Friuli Venezia Giulia. *****

NOMINE Il Consiglio dei Ministri ha deliberato, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giovanni Tria, la conferma del dottor Daniele FRANCO nell'incarico di Ragioniere generale dello Stato e della prof.ssa Fabrizia LAPECORELLA nell'incarico Direttore generale delle finanze, nonché il conferimento dell'incarico di Direttore generale del tesoro al dott. Alessandro RIVERA dirigente generale dei ruoli del Ministero dell'economia e finanze. *****

LEGGI REGIONALI Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie Erika Stefani, ha esaminato due leggi delle Regioni e delle Province Autonome e ha quindi deliberato: - di impugnare la legge della Regione Campania n. 23 del 30/05/2018, recante Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 della Regione Campania. Annualità 2018, in quanto una norma, prevedendo agevolazioni a società riconducibili alla categoria degli aiuti di Stato, è illegittima per violazione dell'art. 117, primo comma, della Costituzione, che impone anche alla legislazione regionale il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea; - di non impugnare la legge della Regione Toscana n. 24 del 18/05/2018, recante Disposizioni in materia di sistema organizzativo del turismo, strutture ricettive, locazioni e professioni turistiche. Modifiche alla l.r. 86/2016. *Infine, su proposta dello stesso Ministro, il Consiglio dei ministri ha deliberato la rinuncia parziale all'impugnativa della legge della Provincia autonoma di Bolzano n. 10 del 23 ottobre 2014, recante Modifiche di leggi provinciali in materia di urbanistica, tutela del paesaggio, foreste, acque pubbliche, energia, aria, protezione civile e agricoltura. *****

Il Consiglio dei ministri è terminato alle ore 13.42.

Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, TRE GLI INCENDI SPENTI CON I MEZZI AEREI - Regioni.it

[Redazione]

martedì 24 luglio 2018 Cagliari, 24 luglio 2018 Il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha diretto le operazioni di spegnimento e inviato i mezzi aerei per domare le fiamme che oggi hanno colpito la periferia della Maddalena, le campagne di Bari Sardo e, a fine serata, il territorio di Bitti. Circa dieci gli ettari di stoppie interessati dal fuoco in località Su Broccu, a Bari Sardo. Qui sono intervenuti due elicotteri provenienti dalle basi del servizio regionale antincendio di San Cosimo e Villasalto. Nelle operazioni di spegnimento dirette dal Corpo forestale della Stazione di Tortolì sono entrate in azione anche quattro squadre dei cantieri di Cardedu, Jerzu, Lanusei e Baunei di Forestas, i Vigili del Fuoco di Lanusei e i volontari di Protezione civile dell'associazione Ecoclub di Bari Sardo. La Direzione funzione di spegnimento ha inviato due elicotteri anche per incendio di interfaccia nella abitata in periferia a La Maddalena (località Moneta). Il personale della stazione locale del Corpo forestale, insieme a una squadra di Forestas hanno coadiuvato le operazioni dirette dai Vigili del fuoco della Maddalena, che hanno anche disposto l'evacuazione di una ventina di famiglie ora tutte rientrate nelle abitazioni. Subito contenuto il rogo partito a fine serata a Bitti, in località Sa Pira, dove è intervenuto un elicottero su un'area boscata di ridotte dimensioni. Sul profilo Flickr del Corpo forestale e di vigilanza ambientale sono disponibili alcune foto: https://www.flickr.com/photos/corpoforestale_/

Veneto - ANCORA TEMPORALI IN VENETO. DICHIARATO STATO DI ATTENZIONE FINO ALLA MEZZANOTTE DI DOMANI - - - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 25 luglio 2018(AVN) Venezia, 25 luglio 2018Una nuova fase temporalesca è attesa in Veneto nelle prossime ore.Alla luce delle previsioni meteo emesse dall Arpav, il Centro FunzionaleDecentrato della Protezione Civile della Regione ha dichiarato lo Stato diAttenzione per rischio idrogeologico su tutto il territorio.Il bollettino, emesso poco fa, è riferito al possibile scenario di temporaliforti ed ha valore dalla mezzanotte di oggi alla stessa ora di domani, 26luglio.Lo Stato di Attenzione Rinforzato (allerta gialla) è stato emesso perareadella frana in Comune di Borca di Cadore (Belluno).Comunicato nr. 1058-2018 (PRESIDENTE-PROTEZIONE CIVILE)

Puglia - Parte il progetto 3 WATCH OUT per un nuovo modello di cooperazione transfrontaliera in Protezione Civile - - - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 25 luglio 2018 È stato presentato questa mattina, presso la sede della Presidenza della Regione Puglia a Bari, il progetto di cooperazione transfrontaliera "3 WATCH OUT Trilateral model of civil protection: WAys, Tools and CHallenges for OUrsafeTy", nell'ambito del Programma INTERREG Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, Asse 3 Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategia a basse emissioni di carbonio, della durata di 24 mesi. Il progetto vuole definire le regole della cooperazione transfrontaliera in caso di emergenza, delineando azioni pilota e interventi per la riduzione di tre tipi di rischio (idrogeologico, sismico e da incendi boschivi), fornendo analisi e mappatura di tali rischi sui territori, organizzando esercitazioni e attività di formazione e informazione nei tre paesi coinvolti. La cooperazione è il modo migliore per scambiare conoscenze e mettere la professionalità e l'umanità della nostra Protezione Civile a disposizione di altri Paesi ha commentato il vicepresidente della Regione Puglia, nonché assessore alla Protezione Civile, Antonio Nunziante - tutto questo con l'auspicio che la protezione civile sia sempre meno materia dell'emergenza e diventi sempre più materia di prevenzione. Il progetto è finanziato con 979.400 euro di fondi europei. Con il suo ruolo di capofila del progetto la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia esporta il suo modello all'estero - ha aggiunto Ruggero Mennea, presidente del Comitato regionale permanente di protezione civile - un modello che si è rivelato efficace ed efficiente, laboratorio di buone pratiche da condividere. Scambio di conoscenze e buone pratiche, focus sulle normative locali in materia di protezione civile e arricchimento delle attrezzature dedicate, sono tra gli obiettivi che i partner di progetto stranieri attendono: il Ministero dell'Interno del Montenegro - Direzione per la gestione delle emergenze, il Consiglio Regionale di Lezha (Albania) e la ONG albanese Partenariato per lo sviluppo. Al progetto partecipano anche la ONG italiana Ricerca e Cooperazione e l'Università di Bari - Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, perché il contributo della ricerca scientifica nelle attività pratiche di Protezione Civile è sempre più importante. (com.)

Umbria - ricostruzione edifici scolastici danneggiati dal sisma; a bastardo avvio lavori primo cantiere del "piano scuole" - Regioni.it

[Redazione]

martedì 24 luglio 2018(aun) giano dell umbria, 24 lug. 018 Oltre 1200 metri quadrati per ospitare fino a 160 alunni; un fabbricato ad alto risparmio energetico, completamente antisismico, costituito da un unico piano, con dotazioni tecnologiche al servizio della didattica di ultima generazione e un investimento di 3 milioni e mezzo di euro. Queste le caratteristiche della nuova scuola elementare di Bastardo, frazione del Comune di Giano dell Umbria, i cui lavori di realizzazione sono stati avviati oggi, con una cerimonia pubblica di posa della prima pietra, cui hanno partecipato on. Paola De Micheli, Commissario straordinario per la ricostruzione, la presidente della Regione Umbria e vice commissario straordinario, Catuscia Marini, assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, il presidente della Provincia di Perugia, Nando Mismetti ed il sindaco di Giano dell Umbria, Marcello Bioli. Con questo primo cantiere prende concreto avvio il primo stralcio del programma di ricostruzione delle scuole danneggiate dagli eventi sismici del 2016, che prevede la realizzazione di cinque nuove scuole per un importo complessivo di circa 20 milioni di euro, nei Comuni di Giano dell Umbria (con il plesso scolastico della frazione di Bastardo), Foligno, Spoleto e Perugia, i cui lavori inizieranno a breve. Il nuovo edificio scolastico, inserito nel Piano scuole approvato nell'ambito del programma di ricostruzione delle scuole danneggiate dal terremoto, sorgerà nella stessa area del vecchio plesso scolastico che, danneggiato dagli eventi sismici del 2016, è stato abbattuto. L'avvio dei lavori della scuola di Giano - ha affermato la Commissaria De Micheli -, segue l'apertura del cantiere del polo scolastico di Macerata e presto di quello di Accumoli, mentre sono in fase di conclusione quelli delle scuole di Fabriano e Amatrice. La ricostruzione dunque, sta marciando con un passo sempre più deciso. Le difficoltà non mancano, ma le istituzioni, Regioni, Comuni, Stato, stanno dimostrando di saperle affrontare e superare. I cittadini devono avere fiducia, ci sono le condizioni per ricostruire in sicurezza e tornare a far rivivere le comunità di questi splendidi territori, provate dalla tragedia del terremoto, meglio e ha concluso De Micheli - con maggiori opportunità di crescita economica e sociale di prima. Oggi prende completo avvio la fase operativa di ricostruzione pubblica ha affermato la presidente Marini nel suo intervento - che proprio negli edifici scolastici ha visto una priorità. Parte dunque la straordinaria operazione di sicurezza e qualità delle scuole umbre perché a differenza del passato, ogni edificio, sia che sarà costruito ex-novo, come quello di Bastardo, o che sarà oggetto di intervento di ricostruzione, sarà adeguato dal punto di vista sismico. Questo ci permetterà quindi di effettuare un importantissimo salto di qualità della sicurezza degli edifici scolastici. Dunque un approccio che guarda al futuro ed alle esigenze di sicurezza degli studenti, di insegnanti e personale scolastico. Grazie alle risorse messe a disposizione dallo Stato ed al lavoro dell'Ufficio del Commissario potremo dunque avviare la ricostruzione con i due piani scuola per quaranta edifici scolastici sia nel cratere che extra cratere. Nello stesso tempo ha concluso la presidente - obiettivi dell'adeguamento sismico nel tempo dovrà interessare gli oltre cento edifici scolastici in tutta Umbria. Anche l'assessore Bartolini, nel suo saluto, ha assicurato che già nelle prossime settimane saranno cantierizzati i lavori degli altri quattro edifici del primo stralcio del piano scuola, a Perugia, Foligno e Spoleto. Fann

Lombardia - PROTEZIONE CIVILE, INSEDIATA OGGI CONSULTA VOLONTARI - - - -**Regioni.it**

[Redazione]

martedì 24 luglio 2018 DOMANI AL VIA IL BANDO DI 500.000 EURO PER COMUNI E ASSOCIAZIONI (Lnews - Milano, 24 lug) "A voi va il ringraziamento speciale di tutta la Regione Lombardia per quello che quotidianamente fate per il nostro territorio. Siete una grandissima ricchezza e per questo abbiamo voluto da subito esservi vicini a questa bellissima realtà che rappresentate. Alla nuova Consulta per il volontariato e a tutti i suoi rappresentanti i miei migliori auguri di buon lavoro". Lo ha detto l'assessore regionale al Territorio e Protezione Civile Pietro Foroni oggi, a Palazzo Lombardia, in occasione della prima seduta di insediamento della Consulta regionale del volontariato di Protezione Civile della Lombardia.

NOMINE E COMMISSIONI OPERATIVE - Oltre alla nomina del presidente, Dario Pasini del Gruppo Comunale di Protezione Civile (GCPC) di Pantegiate/MI, del vicepresidente Giancarlo Costa del GCPC di Cesano Maderno/MB e segretario, Diego Suardi del GCPC Torre Pallavicino/BG, sono state istituite la commissione normativa e semplificazione; la commissione per le attività operative, emergenziali e di colonna mobile; la commissione disciplinare; la commissione per la formazione; la commissione AIB e la commissione Segreteria e TLC.

AL VIA DOMANI IL BANDO - Domani, 25 luglio, si apre il bando con il quale Regione Lombardia mette a disposizione mezzo milione di euro per migliorare le dotazioni dei 700 gruppi di volontari della Protezione Civile che operano in Lombardia: 150.000 euro destinati a Comuni, unioni di Comuni, Comunità montane, Parchi e associazioni di Comuni e 350.000 per associazioni di volontariato di Protezione Civile iscritte all'Albo regionale. Si tratta di risorse che potranno essere spese per l'acquisto di strumenti utili al potenziamento delle attività svolte dai soggetti beneficiari del bando.

INTERVENTI, SPESE AMMISSIBILI E SCADENZE - Coi fondi messi a disposizione potranno essere acquistati indispensabili strumenti di lavoro, come: motoseghe, decespugliatori, soffiatori e battitori, motopompe, idrovore, ma anche sacchi di sabbia, turbine da neve a mano, materiale elettrico, segnaletica e transenne per l'emergenza. Il bando si chiuderà il 12 settembre e il limite massimo di spesa previsto per ogni soggetto è di 5.000 euro. Gli acquisti dovranno essere effettuati entro il 31 dicembre e i contributi verranno assegnati al 100% della spesa effettivamente sostenuta, sulla base del preventivo presentato, entro il 28 febbraio 2019. L'assegnazione dei contributi sarà determinata anche tenendo conto della specificità dei territori sui quali i volontari operano, vale a dire di parametri quali: il numero degli abitanti, il livello nella classificazione sismica, idrogeologica e di antincendio boschivo, ma anche il numero di volontari operativi e iscritti nelle associazioni locali, e la presenza di un piano di protezione civile approvato.

(Lnews)

Umbria - sicurezza degli eventi in umbria: g.r. preadotta linee guida - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 25 luglio 2018(aun) perugia, 25 lug. 018 - Migliorare le procedure relative alla circolare Gabrielli in materia di sicurezza negli eventi pubblici, all'insegna della responsabilità e della semplificazione, per consentire alle piccole manifestazioni che costituiscono ossatura della nostra economia turistica vita più facile. È questo obiettivo delle Linee Guida regionali per la progettazione ed attuazione delle misure di sicurezza ed incolumità negli eventi temporanei di ogni tipo preadottate dalla giunta regionale su proposta del vice presidente della Giunta regionale, con delega alle politiche della sicurezza urbana, Fabio Paparelli. Le norme a carico dei soggetti organizzatori e degli enti locali previste dalla circolare Gabrielli, anche se oggetto di recente revisione, lasciano alle Regioni, in virtù delle competenze legislative concorrenti in tema di polizia amministrativa, spazi ulteriori di intervento sulla complessità di procedure, sull'impiego di risorse umane e conseguentemente sui costi, che lo pro-LoCo in particolare sono chiamate a sostenere. Per fare fronte a queste problematiche, la Regione Umbria, in accordo con ANCI Umbria e con UNPLI, ha attivato un laboratorio formativo condotto dal professore Saverio Linguanti, con l'obiettivo di definire delle Linee Guida regionali per la progettazione ed attuazione delle misure di sicurezza ed incolumità negli eventi temporanei di ogni tipo. Con le Linee Guida regionali ha spiegato Paparelli - si intende pertanto agevolare, pianificare e rendere omogeneo il lavoro sia degli organizzatori delle manifestazioni pubbliche che degli enti locali, per quanto ovviamente di competenza regionale nella materia. Le semplificazioni proposte, fanno ovviamente salve le prerogative delle istituzioni deputate alla tutela dell'ordine pubblico, cui abbiamo chiesto un parere, data la delicatezza dei temi. Il vademecum rappresenta uno strumento importante che passerà al vaglio del Cal prima della definitiva adozione. Il provvedimento amplia la possibilità di utilizzo della SCIA negli eventi in base alle dimensioni dell'ente, realizzando contestualmente una semplificazione procedimentale ed una responsabilizzazione degli organizzatori senza pregiudicare in alcun modo l'incolumità e la sicurezza dei partecipanti, garantita dalla necessità di predisporre una valutazione generale della criticità dell'evento da sottoporre sia al vaglio comunale, sia al vaglio finale degli organi dello Stato competenti. Le Linee Guida regionali saranno applicabili a tutti i tipi di eventi temporanei, a prescindere dallo scopo di lucro o meno dell'organizzatore dell'evento, svolti all'aperto o al chiuso, come ad esempio agli eventi di tipo politico, religioso, sportivo, di trattenimento o spettacolo, di commercio, fieristico, ed ogni altro evento simile nel quale sia prevista l'apertura al pubblico e la messa a disposizione delle attività in essi organizzate. Le Linee Guida offrono indicazioni operative sulle variabili dei fattori di rischio da considerare nel momento in cui il soggetto organizzatore costruisce la Relazione di Incolumità Generale, la quale dovrà essere inviata all'amministrazione comunale competente per territorio. Ma dall'altro danno anche indicazioni ai Comuni in merito alla valutazione dell'evento e alla valutazione della relazione di incolumità presentata dal soggetto organizzatore. Inoltre nelle Linee Guida si danno chiarimenti in merito all'impiego delle diverse figure addette alla sicurezza nelle manifestazioni pubbliche, richiamate nelle varie circolari ministeriali, alla loro formazione, competenze e funzioni. In particolare nelle Linee Guida si fa riferimento alle seguenti figure: addetto alla sicurezza antincendio, addetto al pronto soccorso, addetto ai servizi di controllo, addetti generici volontari, utilizzo della protezione civile per eventi rilevanti. redcomnn

Molise - Campagna antincendi boschivi, un elicottero alla base operativa di Campochiaro. Toma: Maggiore sicurezza per la popolazione e il patrimonio forestale - - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 25 luglio 2018 Campobasso, 25 luglio 2018 Ora è uno strumento in più per la lotta attiva contro gli incendi boschivi. Su proposta dell'assessore Cavaliere, la Giunta regionale, con apposita delibera, ha provveduto a dotare il Servizio regionale di Protezione civile, che si occupa fra l'altro della Campagna antincendi boschivi, di un elicottero operativo ECUREUIL AS350, che presterà servizio nel periodo statisticamente più critico per la lotta agli incendi e stazionerà nella base operativa di Campochiaro. Versatili le prestazioni del velivolo dal punto di vista tecnico: il mezzo ha un'autonomia di circa tre ore di volo e la capacità di carico è di circa 1000 litri liquido estinguente; in alternativa, l'aeromobile può trasportare una squadra di cinque operatori. Ausilio del mezzo aereo spiega il presidente Toma - costituisce un valore aggiunto per le squadre a terra, che permetterà la riduzione dei tempi di intervento per lo spegnimento, aumentando l'efficienza e la tempestività della macchina organizzativa a tutela del patrimonio forestale regionale. L'antincendio boschivo è una delle priorità della Protezione civile regionale nel periodo estivo. Il lavoro di squadra e la proficua collaborazione tra Regione Molise, Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e Carabinieri forestali rendono ancora più efficaci le attività programmate. Dunque, la disponibilità dell'elicottero a Campochiaro, insieme all'accresciuto e prezioso impegno del volontariato, permettono di potenziare il sistema per la maggiore sicurezza della popolazione e del patrimonio forestale. Il Centro di coordinamento di tutte le attività di lotta attiva continua. Toma - è affidato alla Sala operativa unificata permanente, che ha sede in Campochiaro presso il Servizio di protezione civile. Ho provveduto a firmare un decreto per fare in modo che la Sala, nel periodo di massima pericolosità, sia attiva con modalità operativa in H24. Da quest'anno, inoltre, è stata anche potenziata l'attività di addestramento per i direttori delle operazioni di spegnimento e dei capi squadra anti incendio avvalendoci del personale dell'ARSARP, del personale interno di Protezione civile, nonché dei volontari. Tutte le squadre conclude il governatore - sono dislocate in punti strategici del territorio regionale al fine di intervenire in modo rapido nelle aree più esposte al rischio incendi. Presidente Regione Molise Il portavoce

Rassegna Stampa - RASSEGNA WEB del 25.07.2018 - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 25 luglio 2018 RASSEGNA STAMPA WEB1 adnkronos.com 25/07/ Cosa c'è nel milleproroghe [testo] 2018 Corriere di Siena.it Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 2 24/07/2018 [testo] Precarietà e bandi deserti nella Sanità pubblica. Di Alessandria.it 25 Grimaldi e Ottria (LeU): Stop al numero chiuso,3 /07/2018 adeguare al fabbisogno le borse di specializzazione e stabilizzare... [testo] Farmacista33 24/07/ Ricetta veterinaria elettronica, col Milleproroghe si4 2018 va al 1 dicembre 2018 [testo] Il Dubbio.news 24/07 Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 5 /2018 [testo] Il Sannio Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 6 Quotidiano.it 24/07/ [testo] 2018 infoCilento.it 25/07 Campania, fecondazione assistita: c'è il decreto 7 /2018 [testo] Ministero Territorio: Sottosegretario Gava, l'unità di missione8 dell'Ambiente 24/07/ ha fallito. Rapporto Ispra su dissesto impone 2018 accelerazione vera [testo] Tribuna Politica Decreto milleproroghe. Approvato dal Cdm. Ecco ci9 Web.it 31/10/2018 contenuti [testo] Tribuna Politica Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 10 Web.it 24/07/2018 [testo] affaritaliani.it 24/ Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 11 07/2018 [testo] liberoquotidiano.it Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 12 24/07/2018 [testo] trentinocorrierealpi Milleproroghe: slitta prescrizione veterinaria13.gelocal.it 24/07/ elettronica [testo] 2018 14 abruzzo24ore.tv 25/ Approvato il Decreto Milleproroghe [testo] 07/2018 arezzoweb.it 24/07/ Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 15 2018 [testo] bolognatoday.it 24/ Passante, Bonaccini a Dell'Orco: 'Opere necessarie,16 07/2018 si faranno' [testo] 17 borsaitaliana.it 24/ Notizie Radiocor - Economia [testo] 07/2018 borsaitaliana.it 24/ DI Proroghe: ok a utilizzo anche in 2018 risorse per18 07/2018 quote premiali in sanita' [testo] fanpage.it 25/07/ Decreto milleproroghe, cosa prevedono le norme19 2018 approvate dal... [testo] "Più risorse per il Ssn. Piano per liste d'attesa, ilfarmacistaonline nuova governance del farmaco e riforma della20.it 25/07/2018 formazione post laurea". E a settembre gli "Stati Generali per il benessere equo e[testo] key4biz.it 25/07/ CDTI Forum. Cabina di regia dell'Agenda digitale,21 2018 AgID o il Team... [testo] CDTI Forum. Cabina di regia dell'Agenda digitale,22 key4biz.it 25/07/ AgID o il Team per la trasformazione digitale? 2018 [testo] quotidianosanita.it Vaccini. Il no di D'Amato (Lazio): "Proposta M5S è23 25/07/2018 antiscientifica e... [testo] quotidianosanita.it Carenza medici. Magi (Sumai): "Da Regioni lacrime di24 25/07/2018 coccodrillo" [testo] quotidianosanita.it Carenza medici. Saitta (Regioni): "A rischio il Ssn,25 24/07/2018 Governo assuma... [testo] quotidianosanita.it Carenza medici. Saitta (Regioni): "A rischio il Ssn,26 24/07/2018 Governo assumi subito gli specializzandi" [testo] Ginestra (pres. Agisco) ad Agimeg: "Presentato27 agimeg.it 25/07/2018 dossier a... [testo] Milleproroghe: slittamenti per edilizia scolastica,28 casaclima.com 25/07 sismi E. Romagna e Abruzzo e Universiade di Napoli /2018 [testo] diariodelweb.it 25/ Dalla giustizia alla scuola, tutte le misure del29 07/2018 decreto Milleproroghe [testo] lavoripubblici.it 25 Consiglio dei Ministri: Approvato il decreto-legge30 /07/2018 sulle proroghe... [testo] sardegnaoggi.it 24/ Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 31 07/2018 [testo] sassarinotizie.com Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 32 24/07/2018 [testo] 33 telestense.it 24/07/ Vacanze coi Fiocchi: anche Ferrara aderisce [testo] 2018 34 telestense.it 24/07/ Vacanze coi Fiocchi: anche Ferrara aderisce [testo] 2018 Bonus Cultura, banche e intercettazioni: cosa c'è nel35 today.it 25/07/2018 Milleproroghe [testo] Bonus Cultura, banche e intercettazioni: cosa c'è nel36 today.it 25/07/2018 Milleproroghe [testo] GOVERNO-Cdm: ecco il Milleproroghe di quest'anno, i37 impresamia.com 25/07 provvedimenti di protezione civile, le nomine, le /2018 leggi regio [testo] olbianotizie.it 24/ Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 38 07/2018 [testo] olbianotizie.it 24/ Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 39 07/2018 [testo] agenpress.it 24/07/ Carenza di medici: Saitta è emergenza, questa estate40 2018 problemi seri [testo] agenpress.it 24/07/ Grieco a Di Maio: rafforzare centri per l'impiego e41 2018 rendere stabili le risorse [testo] altoadige.gelocal.it Milleproroghe: slitta prescrizione veterinaria42 24/07/2018 elettronica [testo] askanews.it 25/07/ Regioni, domani si riunisce la Conferenza: ecco l'odg43 2018 [testo]

askanews.it 25/07/ Consigli regionali: collaborazione con Parlamento su44 2018 legislazione Ue [testo] askanews.it 25/07/ Regioni, domani si riunisce la Conferenza: ecco l'odg45 2018 [testo] askanews.it 24/07/ Saitta: emergenza carenza medici, governo assuma46 2018 specializzandi [testo] askanews.it 24/07/ Fusione Comuni, Veneto: ok Conferenza47 2018 Regioni-Autonomie 7 progetti [testo] askanews.it 24/07/ Regioni, D'Amelio incontra presidente Corte Conti48 2018 Buscema [testo] avantionline.it 25/ Il governo proroga i provvedimenti dell'esecutivo49 07/2018 Gentiloni [testo] corrieredellumbria Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 50.corr.it 24/07/2018 [testo] corrieredirieti Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 51.corr.it 24/07/2018 [testo] corrierediviterbo Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 52.corr.it 24/07/2018 [testo] corrierenazionale.it Centri impiego, parte la riforma: Governo vuole più53 25/07/2018 operatori [testo] doctor33.it 25/07/ Carenza medici, Saitta: assumere specializzandi.54 2018 Anaa: soluzione sbagliata [testo] Il ministro Grillo alle Camere: e-health, edilizia55 doctor33.it 25/07/ sanitaria e territorio al centro del sistema 2018 [testo] expartibus.it 24/07/ Fecondazione assistita Campania, decreto Presidente/56 2018 Commissario sanità [testo] farmaciavirtuale.it Carenza di medici, Saitta (Regione Piemonte):57 25/07/2018 'Sistema sanitario a rischio' [testo] gioconews.it 25/07/ Conferenza delle Regioni, focus sulle norme sul gioco58 2018 [testo] CONFERENZA DELLE REGIONI E CARENZA DI SPECIALISTI: NO59 IMGpress 25/07/2018... [testo] L'occhio di Avellino Campania, fecondazione assistita: c'è il decreto 60 25/07/2018 [testo] Responsabile Civile Carenza di medici, si rischia l'emergenza. Saitta:61 25/07/2018 Governo intervenga [testo] Paghe Facili 25/07/ Dal Governo in arrivo Fondi per potenziare i Centri62 2018 per l'Impiego [testo] Responsabile Civile Milleproroghe, rinvio per l'obbligo di ricetta63 25/07/2018 elettronica veterinaria [testo] Reportage online 25/ Centri per l'impiego: in arrivo assunzioni per64 07/2018 potenziare e... [testo] ViViCentro 25/07/ Campania, la Regione recepisce le nuove direttive65 2018 sulla... [testo] Fecondazione assistita, la Regione Campania recepisce66 Il Denaro 25/07/2018 le nuove... [testo] Agenzia Nova 24/07/ Governo: Consiglio dei ministri approva misure su67 2018 territorio, giustizia... [testo] CataniaOggi 24/07/ Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 68 2018 [testo] Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 69 CalcioWeb 24/07/2018 [testo] Ieri Oggi Domani SANITA' - "Sistema a rischio per carenza di medici",70 Cronache 24/07/2018 la Regione... [testo] Nuove tariffe sovraregionali: bonus ai pendolari dei71 Giro FVG 24/07/2018 treni che hanno... [testo] ilfoglio.it 24/07/ Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 72 2018 [testo] ilnazionale.it 24/07 Saitta: "La carenza di medici mette a rischio il73 /2018 sistema sanitario" [testo] ilroma.net 24/07/ GOVERNO: I CONTENUTI DEL DECRETO 'MILLEPROROGHE' (4) 74 2018 [testo] insalutenews.it 25/ Conferenza delle Regioni e carenza di specialisti,75 07/2018 Anaa: 'No a soluzioni sbagliate' [testo] Nuove tariffe sovraregionali: bonus ai pendolari che76 ivg.it 24/07/2018 hanno pagato di più [testo] DI Dignità. PD e FI presentano questione77 jamma.tv 25/07/2018 pregiudiziale: molti profili... [testo] lavocedinovara.com Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 78 24/07/2018 [tes to] meteoweb.eu 24/07/ Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 79 2018 [testo] metronews.it 24/07/ Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 80 2018 [testo] occhiodisalerno.it Campania, fecondazione assistita: c'è il decreto 81 25/07/2018 [testo] panoramasanita.it 25 Conferenza delle Regioni e carenza di specialisti,82 /07/2018 Anaa Assomed: No a soluzioni sbagliate [testo] Saitta: La carenza di medici mette a rischio il83 panoramasanita.it 25 sistema sanitario. Il Governo assuma subito gli /07/2018 specializzandi per affrontare l'emergenza [testo] Convenzione, pollice verso delle farmacie a bozza84 rifday.it 25/07/2018 Sisac. Che... [testo] sanita24 Nel Milleproroghe quote premiali alle Regioni85.ilsole24ore.com 24 virtuose, e-prescription veterinaria e deroghe sui /07/2018 tagli in Sardegna [testo] sestonotizie.it 24/ GOVERNO: I CONTENUTI DEL DECRETO 'MILLEPROROGHE' (4) 86 07/2018 [testo] siciliainformazioni Milleproroghe, ecco i contenuti del decreto legge87.com 25/07/2018 approvato dal CDM [testo] sportfair.it 24/07/ Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 88 2018 [testo] strettoweb.com 24/07 Governo: i contenuti del decreto 'milleproroghe' (4) 89 /2018 [testo] Saitta: "La carenza di medici mette a rischio il90 torinoggi.it 24/07/ sistema sanitario" [testo] 2018

Emilia - Romagna - Sviluppo. Risparmi e recupero dell'evasione fiscale, via libera all'assestamento di bilancio: dalla Regione altri 55 milioni di euro per crescita, welfare e territori - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 25 luglio 2018 Risorse per sanità, impiantistica sportiva, banda ultralarga, strade provinciali, abbattimento barriere architettoniche. Il presidente Bonaccini: "Nessun aumento delle tasse e conti in ordine, così riusciamo a introdurre misure come il Reddito di solidarietà, l'abolire dei superticket sanitari e le agevolazioni per i pendolari". L'assessora Petitti: "Un forte impulso ai territori e riposte concrete alle esigenze delle nostre comunità" Bologna Nuove risorse liberate per crescita, welfare e sviluppo dei territori. Grazie a minori spese derivate da risparmi - circa 15 milioni di euro, di cui 3 dell'Assemblea legislativa - e a maggiori entrate dal recupero dell'evasione fiscale - circa 18 milioni, soprattutto da Iva e addizionale Irpef, oltre che dal bollo auto -, la Regione sostiene ulteriori interventi per 55 milioni di euro. L'entità dell'assestamento di bilancio messo a punto dalla Giunta regionale e approvato oggi dall'Assemblea legislativa, una manovra che prevede investimenti principalmente per la sanità emiliano-romagnola (12,6 milioni di euro), impiantistica sportiva (10 milioni, che si aggiungono ai 20 milioni già stanziati), il fondo delle Province (7,8 milioni), la banda ultra-larga e la realizzazione dell'agenda digitale (5,2 milioni), e il ripristino delle strade provinciali (3 milioni). Altrettanto importanti, fra gli altri, i fondi per abbattimento delle barriere architettoniche (1,4 milioni), fondo imprevisti calamità naturali (3 milioni), acquisto di autoibride (1 milione) e agli enti locali per la riduzione dei costi degli abbonamenti dei bus (500 mila euro). Si tratta di ulteriori e rilevanti risorse destinate ad attività strategiche per lo sviluppo del nostro territorio - ha sottolineato il presidente della Regione, Stefano Bonaccini -, frutto di una gestione equilibrata del bilancio, come riconosciuto alla Regione dalla Corte dei Conti. Conti in ordine, riduzione del debito di 150 milioni di euro in tre anni, taglio degli incarichi esterni del 90%, diminuzione dei costi della politica, con abolizione dei vitalizi in anticipo rispetto al dibattito in corso, ci hanno consentito l'introduzione del Reddito di solidarietà, di non far pagare autobus in 13 città ai pendolari abbonati ai treni regionali e di abolire i superticket sanitari dal prossimo 1° gennaio, lasciandoli solo per i redditi familiari sopra i 100 mila euro annui così da coprire anche l'abrogazione del ticket baseda 23 euro sulle prime visite per genitori e figli delle famiglie numerose, oltre all'assunzione e stabilizzazione di 5 mila medici, infermieri e operatori in sanità. Tutto questo senza aumentare le tasse dei cittadini. Risultati che sono sotto gli occhi di tutti, alla base della nostra richiesta di avere maggiore autonomia per Emilia-Romagna, per continuare a crescere potenziando sanità e welfare e le misure per chi ha più bisogno. Da inizio legislatura, nel 2015, è la prima volta che l'assestamento di bilancio raggiunge una tale entità, facendo ovviamente riferimento a risorse recuperate interamente dal bilancio regionale. Siamo così in grado - dichiara soddisfatta l'assessora regionale al Bilancio, Emma Petitti - di realizzare ulteriori interventi dando un forte impulso ai territori e riposte concrete alle esigenze delle nostre comunità. Con l'assestamento mettiamo in campo nuove e maggiori risorse per la crescita dell'Emilia-Romagna in diversi ambiti: dall'impiantistica sportiva alla promozione turistica, dalle bonifiche in agricoltura alla cooperazione internazionale. I protagonisti di questo assestamento sono proprio gli enti locali che grazie a queste risorse potranno realizzare importanti progetti sia come singoli enti che attraverso le forme associative. Il tutto frutto di un lavoro di confronto e concertazione con tutte le parti sociali ed economiche dei nostri territori. Oltre ai fondi alle aziende sanitarie locali, la voce più significativa di investimento riguarda l'incremento delle risorse per impiantistica sportiva: 10 milioni di euro. Queste permetteranno di rinnovare o ristrutturare il patrimonio impiantistico e sportivo regionale: dai nuovi palazzetti alle strutture polivalenti, con interventi in 120 Comuni da Piacenza a Rimini. L'investimento della Regione raggiunge così i 30 milioni, e salirà entro l'anno a 35, per progetti da 100 milioni di euro complessivi. Ulteriori risorse andranno al piano di promozione turistica (1,2 milione di euro) gestito da Apt e agli impianti sciistici di risalita (700 mila euro). Inoltre, sono stati stanziati 100 mila per contributi ad associazioni

ed istituzioni sociali private, per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive. In vista di Parma Capitale italiana della cultura 2020, saranno erogati 3,5 milioni di euro al Comune di Parma per interventi agli immobili della Palazzina Nervi e della Casa della musica. Sarà ripristinato il fondo imprevisti per calamità naturali con un stanziamento di 3 milioni di euro. Quattro milioni di euro saranno destinati alla protezione civile e un milione di euro è ulteriore contributo per il funzionamento dell'Arpa, mentre per il parco delle foreste Casentinesi sono previsti 80 mila euro. Mezzo milione di euro sarà destinato alle bonifiche in agricoltura, in particolare per finanziare investimenti e la manutenzione straordinaria delle opere di bonifica realizzate attraverso i Consorzi. Nel settore dei servizi educativi (0-6 anni), sono previsti 600 mila euro in più alle scuole per l'infanzia paritarie facendo salire a 4,7 milioni di euro le risorse stanziate per qualificare l'offerta educativa e il coordinamento pedagogico nelle 830 scuole, tra comunali e private presenti sul territorio regionale. Quasi 1,4 milioni di euro saranno destinati all'eliminazione delle barriere architettoniche e che si aggiungono ai fondi statali per 29,4 milioni nel triennio 2018-2020. Con 1,4 milioni di euro si realizzerà un parziale finanziamento della Legge regionale sulla formazione professionale e 500 mila euro vanno alla cooperazione internazionale. Contributi anche agli Enti Locali: per la riqualificazione delle aree commerciali (1,2 milioni di euro); per le Unioni di Comuni (300 mila euro); per la riduzione dei costi degli abbonamenti dei bus (500 mila euro); per l'acquisto di auto ibride (1 milione). /CL

- - - Migranti giunti a Siracusa in barca a vela, arrestate 3 persone - -

[Redazione]

2' di lettura
Gli uomini fermati dalla Guardia di finanza sono accusati di aver guidato l'imbarcazione che ha portato 33 persone di nazionalità irachena a Fontane Bianche. per il viaggio hanno pagato 6 mila euro a testa. Tre uomini di nazionalità ucraina sono finiti in manette, accusati di essere gli scafisti dell'imbarcazione che il 24 luglio ha portato sulla spiaggia di Fontane Bianche, a Siracusa, 33 migranti di nazionalità irachena. La Guardia di Finanza li ha rintracciati al largo della città siciliana a bordo della stessa barca a vela battente bandiera americana. Il viaggio della "Venus 6". La "Venus 6" era salpata 6 giorni fa da un porto in Turchia con a bordo 33 persone provenienti dall'Iraq. Gli scafisti avrebbero poi fatto sbarcare i migranti sulla spiaggia siciliana. Attualmente sono stati accompagnati al porto di Augusta per le procedure di identificazione e ospitati nei centri di accoglienza. Secondo i primi racconti avrebbero versato 6.000 dollari agli scafisti per pagarsi il viaggio. L'operazione. La Procura di Siracusa ha disposto il sequestro dell'imbarcazione custodita a Marzamemi, mentre i tre presunti scafisti fermati da un pattugliatore della Guardia di Finanza sono stati condotti in carcere. L'attività è stata coordinata dal sostituto procuratore Andrea Palmieri. Siracusa, 25 migranti arrivati in barca a vela dalla Turchia. Siracusa, 25 migranti arrivati in bar... Siracusa, 25 migranti arrivati in bar... Leggi tutto Prossimo articolo Tag siracusa migranti immigrazione Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [GettyImage] 1. Grecia, vasto incendio vicino Atene: fughe notturne verso le spiagge 2. Napoli, turista inglese stuprata più volte: anche dal suo soccorritore 3. Incendi in Grecia, si temono più di 100 morti. Quasi 200 feriti 4. "Aorta a rischio", ospedale di Perugia: operiamo noi il 19enne 5. Sospetta overdose per Demi Lovato, portavoce: Si sta riprendendo [INS::INS]

- - - Epidemia di legionella nel Milanese, terza vittima a Bresso - -

[Redazione]

2' di lettura È una donna di 84 anni ed è morta in ospedale. Il 23 e 24 luglio altri due anziani erano deceduti per le complicanze sopraggiunte dopo aver contratto il batterio. Diciotto finora i casi di contagio accertati. Continua a salire il bilancio delle vittime dell'emergenza legionella a Bresso, nel Milanese. Dopo i due anziani, un uomo e una donna di 94 anni, morti tra il 23 e il 24 luglio, un'altra donna è deceduta per le complicanze sopraggiunte dopo aver contratto il batterio. L'anziana aveva 84 anni ed era ricoverata all'ospedale Bassini di Cinisello Balsamo (Milano), dove sono avvenuti gli altri due decessi. Sono 18 i casi di contagio accertati finora, per quella che è stata definita una vera e propria epidemia. Cos'è la legionella, avvertenze La legionella è un batterio e la sua forma più pericolosa, che può portare alla morte e alla quale sono collegati più del 90% dei casi di legionellosi, è la Legionella pneumophila. L'assessore regionale della Lombardia al Welfare, Giulio Gallera, ha ricordato alcune importanti precauzioni per evitare il contagio: "Pulire i filtri dei rubinetti, lasciare scorrere l'acqua e aprire le finestre quando si fa una doccia calda". Inoltre è opportuno "pulire molto bene i bacini d'acqua stagnante" in quanto la legionella "non si trasmette bevendo l'acqua o con il contatto personale, ma per inalazione". Epidemia di legionella nel Milanese: tre anziani morti a Bresso Epidemia di legionella nel Milanese: ... Epidemia di legionella nel Milanese: ... Leggi tutto Prossimo articolo Tag bresso legionella milano Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche I PIU' VISTI DI OGGI [GettyImage] 1. Grecia, vasto incendio vicino Atene: fughe notturne verso le spiagge 2. Napoli, turista inglese stuprata più volte: anche dal suo soccorritore 3. Incendi in Grecia, si temono più di 100 morti. Quasi 200 feriti 4. "Aorta a rischio", ospedale di Perugia: operiamo noi il 19enne 5. Sospetta overdose per Demi Lovato, portavoce: Si sta riprendendo [INS::INS]

- - - - Grosso incendio a Caivano, in fiamme una ditta di raccolta rifiuti - -

[Redazione]

Un incendio di enormi dimensioni è scoppiato nella fabbrica del gruppo De Gennaro nella zona industriale di Pascarola, nel comune tra Napoli e Caserta, e ha avvolto numerose ecoballe. Interventute sul posto dieci squadre dei vigili del fuoco. Un incendio di enormi dimensioni è divampato nella fabbrica di raccolta rifiuti del gruppo De Gennaro nella zona industriale di Pascarola, nel territorio del comune di Caivano, tra Napoli e Caserta. Le fiamme hanno avvolto diverse balle di multimateriale e la nube nera che si alza nel cielo è visibile a decine di chilometri. Sul posto sono arrivate già dieci autobotti dei vigili del fuoco ed è in corso l'intervento per domare le fiamme. Arpa Campania: "Monitoriamo effetti incendio" Arpa Campania fa sapere sul proprio sito di essere intervenuta prontamente con tecnici e mezzi per stabilire quali siano i danni provocati dall'incendio. L'agenzia regionale per la protezione ambientale spiega che sono in fiamme numerose ecoballe, derivanti dalla raccolta differenziata dei comuni che affidano lo smaltimento di tali frazioni alla società dell'hinterland a nord di Napoli. Leggi tutto Prossimo articolo Tag napoli caivano incendi Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [GettyImage] 1. Grecia, vasto incendio vicino Atene: fughe notturne verso le spiagge 2. Firenze, prete sorpreso in auto con una bambina di 10 anni: arrestato 3. Corte dei Conti delibera dissesto finanziario per Catania 4. Addio a Sergio Marchionne, il manager che cambiò la Fiat 5. È morto Sergio Marchionne. DIRETTA [INS::INS]

- - - Legionella, individuati due campioni positivi a Bresso - -

[Redazione]

2' di letturaLe analisi dell'Ats hanno riscontrato la presenza del batterio nell'acquadell'abitazione di una persona contagiata e in una fontana pubblica. I casi di infezione sono più di 20: tre le vittime. Intanto aperta un'inchiesta, il procuratore avverte: "Non è emergenza Cosa è la legionella e quali sono i sintomiDue campioni d'acqua sono risultati positivi alle legionella (COSA È) a Bresso:uno prelevato nell'abitazione di una persona contagiata e un altro in una fontana pubblica. L'esito dei primi controlli nella cittadina dove si sono registrati oltre 20 casi di infezione, tre dei quali hanno causato la morte di persone anziane, sono stati annunciati dal direttore del dipartimento prevenzione dell'Ats di Milano. Intanto è stata aperta un'inchiesta, ma il procuratore avverte: "Non è emergenza.Le analisi sull'acqua"Finora delle 12 colture portate a termine in tre abitazioni, due sono negative e una è positiva, ma dobbiamo aspettare 7-10 giorni per avere il risultato definitivo, ha detto il direttore del dipartimento prevenzione dell'Ats lombarda. Inoltre "da un esame rapido che dice sì o no è emerso che nella fontana del mappamondo c'è la legionella. Per il momento la carica batterica non è pura al 100%, ma di quanto non è pura lo sapremo tra 8-10 giorni ha aggiunto l'esperto spiegando che mentre in questi giorni i campionamenti tecnici si sono concentrati nelle case, ora partiranno anche negli esercizi commerciali che hanno impianti aerosol che potrebbero essere sorgenti di legionella. Il sindaco Simone Cairo ha precisato che la fontana, che si trova in pieno centro, tra la sede del Comune e la chiesa principale, è "stata chiusa in via precauzionale" fin dai primi giorni dell'emergenza.Tre le vittimeSono tre i morti per legionella a Bresso e più di 20 le persone ricoverate per aver contratto l'infezione. Alcune di loro sono già state dimesse. E' da quattro anni che il batterio killer non colpisce: nel 2014 i casi furono 9. Il sindaco Simone Cairo ha già preso una serie di misure "in via precauzionale" e affisso cartelli con le 'istruzioni' ovunque. Anche al Pirellone è scattato il piano per cercare di individuare dove si annida il batterio che può uccidere (in genere chi è molto anziano o debilitato). A ciò si aggiunge un'indagine conoscitiva avviata dal procuratore aggiunto Tiziana Siciliano che ha tenuto a precisare che "non si tratta di un'emergenza, anche se chiaramente sul fatto che la legionella si ripresenti ciclicamente faremo verifiche".

Legionella, cos'è e quali sono i sintomi Legionella, cos'è e quali sono i sintomi Leggi tutto Prossimo articolo Tag bresso legionella Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU' VISTI DI OGGI [marchionne] 1. Marchionne, niente funerali pubblici. Fca lo ricorderà con 2 cerimonie 2. Il 27 luglio l'eclissi lunare più lunga del secolo: visibile in Italia 3. Grecia, vasto incendio vicino Atene: fughe notturne verso le spiagge 4. Stilista trovata impiccata a Milano, perizia: non è stata strangolata 5. Accordo Trump-Juncker: no dazi su beni industriali, eccetto auto [INS::INS]

- - - Incendi in Grecia, turista italiano a Sky TG24: "È stato orribile" - -

[Redazione]

3' di lettura Il fuoco si è sviluppato velocissimamente, ha detto un connazionale raccontando dei roghi divampati nella serata del 23 luglio e che hanno già provocato 74 morti accertati e quasi 200 feriti. È calata una nube di fumo che oscurava il sole, hanno dichiarato altri. La zona colpita I precedenti Le foto È stata una cosa orribile, soprattutto per le persone che, abbiamo saputo, sono morte in condizioni terribili. Così un turista italiano racconta a SkyTG24 la situazione in Grecia, dove nella serata del 23 luglio sono divampati una serie di incendi (LE FOTO) intorno ad Atene che hanno provocato 74 vittime accertate e quasi 200 feriti, anche se si teme che i morti siano più di 100. Secondo fonti del governo greco, i vigili del fuoco e le autorità di polizia ritengono che gli inneschi siano di origine dolosa. La Farnesina ha confermato che non ci sono italiani irreperibili. (LA MAPPA) Il fuoco si è sviluppato velocissimamente. L'uomo parla anche delle 26 persone i cui corpi sono stati trovati senza vita nel giardino di una villa nel villaggio di Mati: Stavano a 500 metri da qui e non sono riusciti ad arrivare al mare. Probabilmente avevano i bambini con loro e non sono riusciti velocemente ad arrivare. Il fuoco si è sviluppato velocissimamente. (I PRIMI SOCCORSI) Le testimonianze: Ore inferno Altre testimonianze stanno arrivando in queste ore in particolare da turistiche stavano lasciando la Grecia e, dai vetri dei pullman che li traghettavano tra aeroporti e alberghi, hanno intuito cosa stesse succedendo: "All'inizio pensavamo si trattasse di una tempesta di sabbia - raccontano - c'era un vento fortissimo e in poco tempo è calata una nube di fumo che copriva tutto sopra di noi, oscurando il sole". Tra loro anche Michele D'Ambrosio, ex sindaco di Santeramo, in provincia di Bari: "Dovevamo rientrare ieri (lunedì ndr) - ha raccontato - poi il nostro volo per Bari, previsto alle 19, è stato soppresso, dopo essere stato rinviato di ora in ora per motivazioni 'meteorologiche'. Solo verso l'una siamo rientrati con due pullman che ci hanno portato in un albergo della periferia e dopo aver passato la notte lì il nostro gruppo è ripartito in colonne in mattinata". Infine, l'ambasciatore italiano in Grecia, Efisio Luigi Marras, ha spiegato ieri di aver visto "scene raccapriccianti, con almeno 12 ore di inferno". (I PRECEDENTI) Incendio in Grecia, i pompieri setacciano le case: si temono 100 morti Incendio in Grecia, i pompieri setacc... Incendio in Grecia, i pompieri setacc... Incendi in Grecia, tutti i video Guarda tutti i video Video thumb Nessun video trovato Leggi tutto Prossimo articolo Tag mati grecia atene incendi Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [GettyImage] 1. Grecia, vasto incendio vicino Atene: fughe notturne verso le spiagge 2. Napoli, turista inglese stuprata più volte: anche dal suo soccorritore 3. "Aorta a rischio", ospedale di Perugia: operiamo noi il 19enne 4. Incendi in Grecia, si temono più di 100 morti. Quasi 200 feriti 5. Tmz: Demi Lovato in ospedale per una sospetta overdose da eroina [INS::INS]

- - - Usa, distrutta la stella di Trump sulla Walk of Fame di Hollywood - -

[Redazione]

3' di letturaL'atto sarebbe stato compiuto nella notte del 24 luglio da un 24enne, successivamente consegnatosi alla polizia e ora incriminato per vandalismo. L'episodio è già il terzo nel giro di due anni. È stata distrutta la stella dedicata a Donald Trump sulla Walk of Fame di Hollywood. Lo riferisce la polizia di Los Angeles, secondo cui il responsabile del gesto sarebbe un 24enne che si è successivamente consegnato di sua spontanea volontà alle autorità. L'episodio nella notte di mercoledì fatto si è svolto nei pressi del celebre Hollywood Boulevard dove, secondo quanto riferito da alcuni testimoni, nella notte fra martedì e mercoledì un uomo è stato notato mentre cercava di nascondere un piccone nella custodia di una chitarra. La polizia, giunta sul luogo intorno alle 3.30 locali (12.30 italiane) ha notato un piccolo cumulo di macerie al posto della stella che Trump aveva ricevuto nel gennaio 2007 per il suo ruolo nello show della Nbc "The Apprentice". Secondo quanto reso noto dal dipartimento di Los Angeles, dopo aver lasciato il piccone sulla scena, il sospettato avrebbe prima denunciato il crimine alla polizia, per poi costituirsi direttamente al commissariato di Beverly Hills. Al telefono l'uomo, secondo quanto raccontato dal tenente Karen Leong a Nbc Los Angeles, avrebbe fornito le sue generalità agli agenti chiudendo la chiamata con la frase "ci vediamo presto". I precedenti atti vandalici il sospetto identificato dalla polizia è stato poi formalmente accusato di atti vandalici, e imprigionato con una cauzione fissata a 20 mila dollari. Dopo le indagini sul luogo, sono iniziati i lavori di ripulitura dei detriti lasciati dalle picconate. Ma la notizia del gesto ha richiamato centinaia di curiosi che hanno iniziato a radunarsi sul posto per scattare fotografie alla lastrada distrutta. La stella di Trump, del resto, è stata già oggetto di vandalismo negli ultimi due anni. Nell'ottobre 2016, James Otis, un attivista di Los Angeles, si è travestito da operaio edile e ha distrutto la stella con un piccone e un martello pneumatico. L'uomo, successivamente arrestato, non ha mai contestato le accuse di vandalismo a lui rivolte e, nel febbraio 2017, è stato condannato a tre anni di libertà vigilata, 20 giorni di servizio alla comunità e al pagamento di una multa di 4.400 dollari per ripagare il danno. Sempre nel 2016, la stella è stata deturpata da una vernice spray e persino circondata da un muretto alto 15 centimetri: l'opera di un artista per rappresentare in miniatura la proposta del muro di confine con il Messico lanciata dall'allora candidato alla presidenza del Paese. Usa, cortei contro Trump: Migranti qui benvenuti Usa, cortei contro Trump: Migranti q... Usa, cortei contro Trump: Migranti q... Leggi tutto Prossimo articolo Tag usa donald trump hollywood Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [eclissi_lu] 1. Il 27 luglio l'eclissi lunare più lunga del secolo: visibile in Italia 2. Grosso incendio a Caivano, in fiamme una ditta di raccolta rifiuti 3. Firenze, prete sorpreso in auto con una bambina di 10 anni: arrestato 4. Cortei dei Conti delibera dissesto finanziario per Catania 5. Incendio in Grecia, oltre 70 morti. Si cercano dispersi [INS::INS]

Incendio in un deposito di rotoballe

[Redazione]

L'intervento a Città della Pieve, nessun ferito. Redazione - 25 luglio 2018 - 0 Commenti. Due squadre di vigili del fuoco con tre mezzi, una proveniente dalla sede centrale e una dal distaccamento volontari di Città della Pieve, sono dovute intervenire in località Ponticelli per domare un vasto incendio in un deposito di rotoballe. Proprio la natura del materiale contenuto nel deposito ha facilitato il propagarsi delle fiamme, anche se le cause dell'incendio sono in corso di accertamento. L'intervento è stato seguito intorno alle 12. Non si registrano comunque feriti, né intossicati a seguito dell'incendio. [INS::INS]

Area interna Nord est, in arrivo 12 milioni di euro per 10 Comuni

[Redazione]

Il Comitato tecnico della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha dato il via libera ai cospicui finanziamenti per la strategia, straordinaria opportunità politico-istituzionale di crescita, rilancio e valorizzazione Redazione - 25 luglio 2018 - 0 Commenti
Ottime e preziose notizie arrivano dal Comitato tecnico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha approvato a livello nazionale la strategia dell'Area Interna Nord Est Umbria, che comprende 10 enti locali di cui Gubbio è capofila (oltre a quest'ultimo ci sono Pietralunga, Montone, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra e Valfabbrica). Ciò significa che arriverà un pioggia di euro, ben 12 milioni, oltre ai 370 mila messi a disposizione dalla Regione Umbria, per l'organizzazione delle funzioni associate. E una straordinaria opportunità politico-istituzionale di crescita, rilancio e valorizzazione, un salto di qualità per i territori interessati che si produrrà da qui ai prossimi anni commenta il sindaco di Gubbio Filippo Mario Stirati in alcuni settori strategici per il mondo del lavoro, le forze sociali, le associazioni di categoria e le imprese. I finanziamenti incideranno, come detto, su settori chiave: trasporti e mobilità, politiche del lavoro, ambiente, protezione civile, catasto, scuola e formazione, collegamenti infrastrutturali, sanità, valorizzazione delle peculiarità e dell'artigianato di tradizione, promozione turistico-culturale a livello nazionale ed internazionale. Ora procederemo alla firma dell'Accordo di Programma Quadro sottolinea Stirati e si entrerà nel vivo dell'attuazione della strategia di area vasta, che consentirà una visione dei problemi su larga scala anche in relazione a Regioni limitrofe come le Marche. Questo consentirà di volgere in positivo le potenzialità di questi mondi in credito come diceva Piovene, che devono recuperare marginalità e sviluppo, interpretando le necessità di rilancio e ripresa di territori in forte sofferenza economica e occupazionale.

Incendi in Grecia, la fuga verso la spiaggia di turisti e abitanti di N?a M?kri

[Redazione]

Kalegorikos Nikos è uno dei testimoni dell'incendio greco: ha scattato numerose foto di persone in fuga come lui verso la costa a Néa Màkri (Maratona). Altre foto mostrano la devastazione di un locale turistico, Argurà Akté. Intere famiglie in mare cercano di scampare al pericolo attendendo i soccorsi in una fitta nebbia. L'ultima foto ritrae il cagnolino Loùà, che, assicurata dalla volontaria Photini Grammatikou dell'organizzazione Ghost Dogs of Aspropyrgos, è ora in salvo sotto le cure dei veterinari. Video/reuters

Incendio a Caivano: fiamme e una colonna di fumo in una societ? di rifiuti

[Redazione]

Un incendio enorme, devastante nel cuore della terra dei fuochi. Nella zona industriale di Caivano (Napoli) è in corso un vasto incendio che interessa l'aditta 'Di Gennaro' che si occupa di recupero di rifiuti, compresa la plastica. In fiamme decine di balle di carte e plastica che erano stoccate nel piazzale. Sono in corso interventi dei pompieri per spegnere le fiamme. Ma il lavoro non è facile. Sul posto ci sono, oltre ai vigili del fuoco, anche gli uomini del nucleo operativo ecologico dei carabinieri di Napoli. Il fumo nero che si alza dalla zona è alto diverse decine di metri. Alcune settimane fa nella vicina SanVitaliano, in provincia di Napoli, è divampato un incendio molto simile a quello che si verificato oggi. Ad essere interessata dal rogo fu una piattaforma ecologica di proprietà dell'azienda Ambiente spa. La colonna di fumo è alta oltre cento metri e si vede a chilometri di distanza. Video carabinieri

Cina, massi giganti gi? dalla montagna: il maltempo causa una frana in strada

[Redazione]

Le ingenti piogge che hanno colpito la Cina, in modo particolare la provincia del Qinghai, hanno causato una frana nella contea di Hualong. Decine di massi sono staccati dalla montagna e sono caduti in strada. Come riportano i media locali, lo smottamento non avrebbe causato alcun ferito. La polizia locale ha temporaneamente sospeso la viabilità, in attesa che l'area venga messa in sicurezza e che mezzi pesanti provvedano a rimuovere le pietre e il fango dalla strada. Video: Reuters

INCENDI IN GRECIA: 79 VITTIME ACCERTATE, SI CERCANO DISPERSI

[Redazione]

IN SOCCORSO ANCHE DUE CANADAIR DEI VIGILI DEL FUOCO ITALIANI E salito a 79 vittime il bilancio ufficiale degli incendi in Grecia, mentre squadre di soccorso sono ancora in cerca di alcune persone disperse, almeno 550 feriti, tra cui 16 bimbi in gravi condizioni. Lo fa sapere il Comando dei Vigili del Fuoco greci. Centinaia di soccorritori continuano a cercare nelle aree attorno ad Atene più colpite dal fuoco. Venti milioni di euro di fondi straordinari, un conto corrente per le donazioni, rafforzamento dell'avvicinanza: una serie di misure straordinarie è stata annunciata dal governo greco per affrontare le conseguenze dell'emergenza incendi. Un padre ha chiesto aiuto per localizzare le sue due figlie gemelle viste in un filmato tv scendere a Rafina da una barca che aveva soccorso delle persone su una spiaggia. Da oggi anche due Canadair dei Vigili del fuoco italiani in Grecia.